

>Fabriano

5

La fiction fa ritorno in città

Le riprese della fortunata serie televisiva "Che Dio ci aiuti" ricominceranno ufficialmente il primo luglio, fino a metà del mese.



>Fabriano

7

Estate tra jazz, teatro e cinema

Tra gli appuntamenti in evidenza il recital dell'attore Marco Paolini il 28 giugno e il Festival cinematografico di Precicchie.



>Matelica

14

Dal Gemmo al Gran Sasso per Rigopiano

Una passeggiata in bici con due gruppi, il Val Potenza ed il Matelica Cycling Club per ricordare le vittime della terribile slavina.



>Sport

29

Janus Fabriano prende il play Paparella

Iniziata la costruzione della squadra. Confermato Filiberto Dri nel ruolo di guardia. Ai saluti il capitano Michele Bugionovo.



Il crocevia Cresima

È la stagione in cui fioccano le cresime. Come tutti gli anni, in tutte le parrocchie di santa romana chiesa. Salvo che, dove il vescovo titolare o i suoi ausiliari non ce la fanno in maggio causa intasamento del calendario, si riparerà a settembre. La cresima è un sacramento che ricevono praticamente tutti quelli che sono stati battezzati. Per esempio, per stare alla diocesi di Milano che è la più popolosa del mondo, nei giorni scorsi decine di migliaia di ragazzini hanno riempito lo stadio di San Siro a Milano in una bellissima celebrazione con l'arcivescovo. Comincia o finisce la vita cristiana libera, l'avventura verso la maturità?

È anche la stagione che fioccano, ma molto meno numerosi, i matrimoni. Quelli in chiesa, meno ancora. In un paesotto della stessa più popolosa diocesi del mondo ha fatto notizia nelle cronache locali il matrimonio di due cinquantenni celebrato in un centro commerciale. Intendiamoci, la decisione fa tenerezza e simpatia: i due si erano incontrati, conosciuti e innamorati nel reparto salumeria. In mancanza d'altro: il centro commerciale come rifacimento artefatto del paese-parrocchia, e il reparto salumeria come una famiglia: per dire quanto è pulsante il cuore e quanto dolce e tenace la necessità di aggrappare ad un punto accogliente il proprio desiderio e, in qualche modo, il proprio destino. Ma per dire anche quanto inadeguato è il luogo ed il contesto rispetto ad una vita adulta, una salumeria rispetto al bisogno di infinito e di eterno. Dalla chiesa al centro commerciale è la parabola del nostro tempo. Ma... com'è che dalla cresima in chiesa si finisce a sposarsi in salumeria?

La cresima è il sacramento che segna il passaggio dall'infanzia ricettiva all'esistenza libera. Comincia ad entrare in gioco significativamente il fattore libertà. E' una lotta che si annuncia per i "soldatini" di Cristo. Il Car, Centro addestramento reclute, è durato quattro-cinque anni di catechismo, per tutti, e di frequentazioni oratoriane almeno per alcuni. Sudati con le loro pettorine multicolor nel calore del Meazza, insieme ai ragazzini, migliaia di catechiste, generose mamme e nonne, centinaia di preti, animatori ed educatori cosiddetti, generosi ragazzi che hanno dato l'anima, spesso, per trasmettere un messaggio cristiano, piantare un seme. E poi? Non vedranno, ahimè, un gran raccolto. Una minoranza di quelle decine di migliaia proseguirà a frequentare le adunanze e i giochi in oratorio, per un po', chissà. La maggioranza non ci metterà più piede. (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Nel cuore... del decoro



La nuova zona residenziale del Borgo in via Caduti di Nassirya

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè e Claudio Biondi

Abbiamo fatto un monitoraggio delle zone di Fabriano che sono poco pulite e che presentano delle problematiche legate all'incuria. Altre manchevolezze ci sono state segnalate da un cittadino, mentre il sindaco Gabriele Santarelli scrive a "L'Azionista" indicando gli interventi che intende fare da qui a breve per migliorare la situazione.

Fine anno tra i banchi

di SILVIA ROSSETTI

Eanche quest'anno il garrulo suono dell'ultima campanella ha sollevato il barbarico "yawp" dell'orda degli studenti, che si è riversata per le strade dei diversi quartieri in preda a quella incontenibile "frenesia da ultimo giorno di scuola".

Il tempo compreso fra il suono dell'ultima campanella e l'uscita dei quadri con gli esiti di fine quadrimestre è un tempo di tregua. Niente compiti, niente interrogazioni, niente "sbatti" per arrivare a scuola in orario. Time out.

Finalmente si dorme, si va a letto tardi e si dispone liberamente (o quasi) del proprio tempo in attesa della sentenza post-scrutinio; per alcuni scontato e di grande soddisfazione, per altri appeso all'incerto filo della speranza. E mentre i portoni delle scuole si serrano e fuori si scatenano liturgie e riti di fine anno, tra gavettoni, lanci di uova, scongiuri e anatemi. Il pallido emaciato docente raduna libri e registri e si ritira un po' avvilito in camera caritatis, chiamato al momento più critico della sua professione: la valutazione.

Diventa sempre più complicato valutare in uno scenario così complesso come quello odierno. Lo psicanalista Mas-

simo Recalcati e il filosofo Umberto Galimberti hanno dedicato recentemente delle analisi molto acute al sistema scuola e in esse il docente appare come il sacerdote-custode di una istituzione che va scolorando. Sagoma fluttuante in una immagine in bianco e nero, senza funzioni touch o multiscreen, grigia icona bidimensionale dispersa in un mare di app fin troppo accattivanti.

Ciò che gli si chiede è di farsi portatore di quella scintilla magica che è un mix tra desiderio, amore, curiosità e passione. Fuoco sacro del sapere, lo chiamano.

Ma nello stesso tempo il prof si trova in balia dell'enorme cambiamento che sta investendo la nostra epoca. Lui e i suoi studenti, naturalmente, che egli è chiamato a valutare, ma ancora prima a formare. Nei consigli di classe spesso ci si spacca sulla linea di demarcazione tra pedagogia e competenza. I dati parlano chiaro: c'è un allarmante calo di livello nella preparazione delle nuove generazioni. I contenuti sono diventati più grossolani e meno approfonditi.

I giovani non conoscono in maniera adeguata la lingua italiana, non sanno parlare e soprattutto non sanno scrivere correttamente. La competenza nell'area logico-matematica



ca non sta al passo con gli altri Paesi d'Europa. D'altronde l'emergenza educativa, l'estrema diffusione del disagio psicologico e ambientale e la latitanza (o l'inefficacia) delle politiche sociali e scolastiche tengono in ostaggio il progresso culturale di questo Paese, in primo luogo fra i banchi di scuola.

Quando la scuola è costretta a investire maggiormente sull'aspetto educativo (e quindi pedagogico) che sul versante dell'istruzione è conseguentemente naturale un calo nel livello della preparazione dei suoi studenti. In più sono forti le ingerenze nel sistema scolastico, da parte delle famiglie in uno

Quando la scuola è costretta a investire maggiormente sull'aspetto educativo (e quindi pedagogico) che sul versante dell'istruzione è naturale un calo nella preparazione degli studenti

stato confusionale dal punto di vista educativo e da parte di politica e mezzi di stampa che volentieri cavalcano il senso di frustrazione generale.

Buona scuola sì, buona scuola no. Cellulare sì, cellulare no. Le riflessioni si riducono a dispute e non c'è l'ombra di alcun progetto. Ci si barcamena e si rappezza un sistema che andrebbe ripensato da cima a fondo e confortato da un impianto pedagogico e formativo serio, al passo con il cambiamento epocale che viviamo.

Così, mentre si scrivono numeri sul registro elettronico, si continua a sperare che dopo il tempo estivo (o magari durante) qualcuno tornerà a prendersi cura della scuola e del futuro dei nostri giovani.

Il crocevia della Cresima

(Segue da pagina 1)

(...) Sicché la gioiosa e bella celebrazione di San Siro trasmette gioia di una promessa che l'adolescenza è, e insieme la tristezza di una specie di festa di addio al celibato. Difficile che un buon educatore non provi dolore e non sia, da questo dolore, costretto ad educarsi lui stesso.

La comunicazione del messaggio cristiano, suprema opera educativa, è impresa di Sisifo. Il messaggio ha da rendersi udibile in un contesto che non solo non lo asseconda, ma lo confonde in un assordante rumore di fondo fatto dai più disparati e contraddittori richiami di mode, luoghi comuni, sudditanza al potere per mancanza di autorità reale.

E' un gioco delicatissimo di libertà chiamate ad incontrarsi dentro e oltre questo caos generalizzato, proprio dove c'è l'umano. L'educatore è chiamato ad essere veramente leale con la tradizione che deve trasmettere come vita e non come sole regole e nozioni; non ha ricette né escamotage per sfangarsela, vale solo l'attrattiva incommensurabile che trasmette, se la trasmette, per testimonianza. Testimonianza di una fede che c'entra con la vita. E la libertà dei ragazzini chiamati ad essere veramente impegnati con una proposta mentre tutto il contesto sociale, dalle canzonette di un Rovazzi alle ore di gioco programmato come un'ingessatura della santa esuberanza, allo smartphone appena conquistato, lo ostacola, come pure, assai spesso, il contesto familiare, sprovveduto succube del bombardamento conformista e omologante del potere.

Nello schema organizzativo delle parrocchie, all'età della cresima, la catechista ignara esce di scena e subentrano i giovani rampolli "educatori", che sono dei generosi e bravi ventenni, più o meno. Si trovano sulle spalle la responsabilità di costituire per i ragazzini delle scuole medie un punto di riferimento che inizi a mostrare la pertinenza della fede con la vita e apra il percorso di una verifica nella realtà. Non sempre sono adulti nella fede: c'è anche chi va a messa la domenica quando gli pare, chi neanche si sogna che la fede giudica la vita (lavorativa, affettiva, sociale): mica colpa loro, di solito non glielo hanno insegnato. Gaio, generoso giovanilismo in brodo di coltura nichilista: materia di riflessione per i consigli pastorali, non per elzeviri di un settimanale. Qui ci basti considerare che la speranza è in un "fortunato incontro" che batta in breccia tutto l'inghippo che abbiamo visto e che vede migliaia di giovani pronti a rinunciare all'entusiasmante cammino di una Chiesa promettente per assecondare le fisme edonistiche dell'oggi. Dopo la cresima, il nulla, o quasi. Poi ecco il fortunato incontro. Succede, oh sì che succede. Che sia la catechista ignara o il giovane gaio. Da lì, solo da lì, si può e si deve ricominciare.

Carlo Cammoranesi

Di fronte a una rosa bianca

Da una pagina di giornale fuori dalla cronaca una domanda per l'oggi

di PAOLO BUSTAFFA

Dopo le pagine impregnate di notizie e di commenti sull'attualità, dopo le rubriche culturali e di costume, dopo i servizi sullo sport, si incontrano a volte sui giornali pagine che sembrano fuori dal coro. Sono pagine che si girano molto in fretta spinti da altri interessi. Sono le pagine dedicate ai fiori, agli alberi, alla natura. Qualche volta accade di

trovare in questo giardino cartaceo dei motivi per pensare e interrogarsi. Così è accaduto nei giorni scorsi leggendo un articolo sulla rosa bianca, un arbusto forte dal fogliame chiaro e lucente. Quel nome, "rosa bianca", non può non richiamare la storia di due giovani fratelli, Hans e Sophie Scholl, che rischiando la vita avevano lanciato volantini contro il regime nazista dall'alto delle scale dell'università. "Weisse Rose", "Rosa Bianca", era il

nome del gruppo fondato da studenti cristiani di Monaco di Baviera negli anni '40. Erano ragazzi che invitavano la popolazione alla resistenza passiva contro la barbarie, la disumanità, l'indifferenza. Quegli anni di devastazione sono affidati alla memoria. La rosa bianca non è altro che un fiore. Eppure il pensiero va oltre il giardino perché le offese alla dignità dell'uomo, le parole e i gesti di disprezzo e di rifiuto verso gli "altri"

ci sono ancora e sono molti. La memoria di Hans e Sophie Scholl rilancia la sfida del risveglio della coscienza. Forse non c'è ancora una adeguata presa di coscienza del rischio. La voce di Liliana Segre, una donna, anziana e coraggiosa, si è però levata nell'aula del Senato della Repubblica e ha fatto pensare. Cosa sta succedendo? Dove è rimasta la critica e la ribellione, soprattutto dei giovani, alla prepotenza, all'arroganza, all'autoritarismo, alla strumen-

talizzazione politica?

Domande che tornano oggi alla mente mentre si commenta il cinquantesimo anniversario del '68. Anche in questo movimento di protesta viene un messaggio. Nel Manifesto di Port Huron scritto dagli "Studenti per una Società Democratica", che nel 1962 segnò negli Usa l'avvio della contestazione si legge: "Noi siamo persone di questa generazione cresciute in un confort almeno modesto, alloggiate nelle università, che però guardano con sconforto al mondo che hanno ereditato". Il guardare il mondo "con sconforto" ma senza pessimismo e reagire

alla deriva dell'indifferenza e della rassegnazione provocò la contestazione del '68, provocò la ribellione di due giovani tedeschi negli anni '40, provocò molte manifestazioni nelle piazze del mondo in anni più recenti. Cosa provoca oggi nella coscienza singola e nella coscienza collettiva? La domanda nasce così, di fronte a un articolo sulla bellezza della rosa bianca, nasce un po' preoccupata di fronte a un silenzio che lascia indisturbati quanti pongono le paure e le incertezze di un popolo contro la domanda di futuro e di speranza di un altro popolo. A entrambi negano strade e orizzonti di umanità.

L'incuria visibile nell'area urbana

di ALESSANDRO MOSCÈ

Molti cittadini denunciano lo stato di incuria delle aree verdi, dei parchi cittadini e dei giardini del nostro comprensorio. Lo definiamo ornamento, ma ad oggi per la cura del verde, le manutenzioni e la pulizia, i servizi sembrano carenti: la vigilanza e il controllo di alcune zone specie periferiche, lo svuotamento dei cestini, la gestione e pulizia dei servizi igienici, l'attività di sfalcio, fino alla manutenzione ordinaria, come l'operazione di pulizia dai rifiuti. Fabriano e le numerose frazioni sono ricche di vegetazione, di parchi rionali vissuti da tutte le generazioni. Sarebbe necessario investire socialmente nella cura del verde. Nella zona che va da via Martiri di Nassirya fino a via Carlo Urbani l'erba

è alta e non tagliata da mesi, tanto che alcuni alberi piantati anni fa, che sono cresciuti, rimangono indistinguibili in quanto coperti dalla folta vegetazione. Sono stati visti dei rettili in prossimità di case e di un asilo. Davanti ai cassonetti per depositare gli indumenti, i residenti ci informano che sono stati abbandonati televisori, sedie, poltrone e materassi. L'incuria diffusa può diventare sistematica: in via Pietro Miliani, proseguendo lungo la discesa, a destra, ci sono stabili abbandonati da anni, fatiscenti, con le vetrate rotte. Nell'area circostante la sporcizia è accumulata e a nulla è servito recintare lo spazio, non accessibile ai pedoni né agli automezzi. L'erba, crescendo, copre più della metà della strada. Il Consigliere comunale di Forza Italia Olindo Stroppa ha più volte sottolineato al-

cuni aspetti di incuria legati al centro storico, pubblicando le foto del loggiato San Giovanni Battista invaso dagli escrementi dei piccioni nei giorni in cui era stato allestito l'info point per la rassegna "Fabriano in Acquarello". Stroppa ha posto l'accento anche sul loggiato del Palazzo Vescovile e sulla scalinata che conduce in cattedrale (piuttosto sporchi, andrebbero puliti con cadenze fisse). Stroppa si è rivolto alla stampa sapendo che la sua interpellanza in Consiglio sarà discussa solo a novembre. Cita l'acquisto di un macchinario del costo di 24 mila euro per raccogliere i rifiuti, la carenza di operai comunali e le responsabilità di Ancona Ambiente sulla raccolta del fogliame dei giardini Regina Margherita con le motoseghe che l'azienda ha a disposizione. Un altro problema riguarda la

miglioria e il rendere più sicura la viabilità comunale. Gli interventi riguarderebbero principalmente la pulitura e la sostituzione di chiaviche e zanelle, l'asfaltatura di piccoli tratti particolarmente usurati e la pulizia dei fossi: aspetti determinanti ai fini della buona percorribilità delle strade e dunque della sicurezza.

Nella zona del Borgo sono stati visti rettili vicino alle abitazioni



Il decoro urbano secondo la tabella del sindaco

Abbiamo interpellato il sindaco Gabriele Santarelli che ci riferisce le situazioni più urgenti sulle quali intende intervenire.

Per migliorare il decoro in città abbiamo fatto delle scelte che stanno dando i loro frutti: 1. Abbiamo deciso di internalizzare alcuni lavori facendoli eseguire ai nostri operai ai quali sono stati messi a disposizione gli strumenti adeguati. E' il caso del taglio dell'erba, operazione per la quale abbiamo fatto degli investimenti acquistando trattorini e altre attrezzature.

Questo ci ha consentito di intervenire in maniera più tempestiva per cui nei parchi abbiamo già eseguito almeno tre passaggi avviando ai disagi dello scorso anno quando il primo taglio venne fatto a fine maggio.

2. Abbiamo avviato collaborazioni con Anconambiente per il taglio dei polloni alla base degli alberi dei viali. Anche in questo caso abbiamo anticipato i tempi se si considera che nel 2017 questo lavoro venne eseguito in luglio.

3. Abbiamo intenzione di intervenire con soluzioni definitive, come nel caso delle due fontane dei due parchi principali per le quali stiamo lavorando per riattivare il sistema di ricircolo dell'acqua che consentirà di averle sempre pulite senza doverle più svuotare e riempire in continuazione.

4. Stiamo per attivare le squadre dei volontari per i quali abbiamo risolto la questione della copertura assicurativa. Questo ci consentirà di sopperire in parte alla carenza di personale. Dopo tanti anni stiamo lavorando con le sole forze degli operai di ruolo senza l'ausilio dei lavoratori socialmente utili in quanto le liste della mobilità sono esaurite. Abbiamo anche scritto un regolamento per l'adozione delle piccole aree verdi per dare la possibilità ai cittadini di prendersi cura delle aiuole.

5. Stiamo elaborando degli interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale e civica che vorremmo attivare da settembre con la collaborazione delle scuole.

Anche i volontari aiuteranno nella pulizia

La poca visibilità delle strisce pedonali in una zona del centro



Uno dei pilomat disattivati



La segnaletica e in particolare le strisce pedonali: i lavori andrebbe eseguiti al più presto. Per legge il 50% delle multe può essere destinato in favore di questi interventi. L'Illuminazione pubblica lungo via Santa Croce, presso la nuova Cittadella degli Studi, nell'ultimo tratto, è tuttora mancante. Altri segnalano il pilomat all'in-

Prontuario degli interventi necessari

gresso di Piazza del Comune che fu fatto installare dall'allora sindaco Sorci. L'impianto non funziona da anni, ma si spendono soldi per l'elettricità dei quadri elettrici con le lampade rosse sempre accese. Lo stabile comunale, attuale sede dell'ufficio anagrafe di fronte alla sede comunale, presenta un'impalcatura con lavori che da anni debbono essere terminati. Va sistemato il serbatoio d'acqua a San Donato, che sta creando non pochi problemi agli abitanti. Infatti per il timore di un eventuale crollo alcuni abitanti sono stati fatti allontanare in abitazioni di emergenza. Per la realizzazione della rotatoria a Borgo Tufico sono stanziati dalla Quadrilatero 254.000 euro, ma i lavori non partono mai.

Claudio Biondi



L'area di via Pietro Miliani nei pressi della vecchia Cartiera



Notizie Lieta

Buon compleanno Davide!

Ogni anno che passa ci ricorda il regalo più bello che la vita ha fatto alla nostra famiglia! Te, Davide e oggi 19 giugno noi ti regaliamo i nostri migliori auguri per i tuoi 14 anni!



Davide Angeloni

Maria Fontana D'Elia compie 98 anni

Tanti auguri a una grande Mamma, Nonna e Bisnonna dai figli Rinaldo con Vittoria e Giorgio Miliani, dai nipoti Francesca Romana, Lorenzo ed Eleonora, dai pronipoti Angelica, Tommaso, Camilla e Matteo



Perso a Sassoferrato



Smarrito da Serragualdo di Sassoferrato (AN) razza RAGDOLL maschio di 6 anni, castrato e ha il microchip 981100002712855. Si chiama NOODLES. SMARRITO O RUBATO! Se lo avvistate contattatemi immediatamente e se riuscite PRENDETELO. 3392774499 - 3381159663. Vi preghiamo di cercare nei vostri giardini, nei garage e cantine. GRAZIE.

In due per Strasburgo

La vita è la parte più importante dell'essere umano. Questo il tema della XXI edizione del concorso Europeo organizzato da "Movimento per la vita". Terminato il 30 maggio presso la Biblioteca comunale, il concorso ha visto come partecipanti gli studenti del Liceo Scientifico "Vito Volterra", Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Vivarelli", IIS "Morea Vivarelli" e Liceo Artistico "Mannucci". A vincere il primo premio, conferito da Davide Rizzo, presidente regionale, e Daniela Sensini, coordinatrice regionale, sono Flavia Brunori e Valeria Marcelli, studentesse del Liceo Scientifico "Vito Volterra" che, seguite dalla prof.ssa Mirella Cuppoletti, si sono guadagnate il posto per Strasburgo, meta di ogni anno per i primi vincitori. "Sono andata a Strasburgo ed è stata un'esperienza di vita. - racconta Fabiola Loia, ex vincitrice del concorso - Il viaggio ha superato sicuramente tutte le aspettative". Il secondo gradino del podio, che vede come meta "Il Quarenghi", è stato conquistato da Veronica Lilli e Maria Guerriero, del liceo Artistico "Mannucci", accompagnate dalla prof.ssa Patrizia Rossi. "Il Quarenghi è un'esperienza molto diversa da Strasburgo; - spiega ancora Fabiola - ti permette di guardarti dentro. Da questa esperienza ho imparato a guardare la vita in modo molto più positivo". "Si può imparare a vivere dagli occhi di un bambino o da quelli di una persona affetta da sindrome di down - scrive nel suo tema Nicola Vinciguerra, studente dell'istituto Morea, anche lui vincitore del viaggio a Strasburgo- Noi italiani siamo dei grandi finti moralisti. Viviamo di frasi, citazioni. Viviamo di apparenze. Dobbiamo far sentire a queste persone che la vita è un privilegio". A concludere è il presidente regionale Davide Rizzo: "Avete vinto tutti, perché vi siete distinti da chi affronta questi temi con un fare superficiale. Per l'uomo il bene primario è la vita, e questa non è un diritto civile, ma un diritto naturale, perché non è fatto tramite delle leggi. Un diritto civile va ad uso e consumo, e la vita non lo è".

Gaia Gagliardi



Compro e Vendo

VENDESI appartamento ingresso indipendente, no condominio, sito in frazione Argignano composto da: ingresso-soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, soffitta, ripostiglio. Classe energetica F. Tel. 338 1659184 ore pasti.

L'Isola dei Tesori dalla parte dei più sfortunati

L'Isola dei Tesori a Fabriano organizza, nei giorni 15 e 16 giugno, una colletta alimentare a favore dei gatti gestiti dall'Associazione Animalisti Italiani di Fabriano. Vi aspettiamo! Grazie all'Isola dei Tesori per l'iniziativa e grazie a chi ci regalerà un po' di cibo.



IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

1. Gianfranco Mancini

Consegnate altre due borse di studio a studenti della scuola primaria. E' l'ennesimo gesto meritorio della Fondazione Marco Mancini presieduta da più di un ventennio, con caparbietà, dal fautore dell'iniziativa nel ricordo vivissimo del figlio. Generoso!

2. Anna Maimeri

E' la 28enne milanese, designer, che si è aggiudicata il premio per la creazione del logo dell'Annual Meeting delle Città Creative Unesco che si terrà a Fabriano. Il suo progetto è stato svelato nell'incontro in Polonia. Ingegnosa!

3. Andrea Giombi

Il consigliere comunale prende posizione facendo valere il buon senso sulla vicenda movida. Afferma che non si può dare la colpa agli esercenti per chi beve l'alcol all'aperto, al di là dei motivi attinenti alla sicurezza pubblica. Sollecito!

Ritratti da Poeta



MAURO GIUSTI, ritratto di Andrea Poeta

Poesia ad oltranza

Sabato 16 giugno, alle 17, presso la Biblioteca Multimediale, si terrà il recital "Poesia ad oltranza" nell'ambito delle iniziative collaterali del Palio di San Giovanni Battista. Saranno presenti i poeti Anna Buoninsegni, Clery Celeste, Alessandro Moscè e Alessandro Seri. In questa occasione Alessandro Moscè annuncerà i finalisti della XI° edizione del Premio Nazionale di Narrativa e Poesia "Città di Fabriano". L'ingresso è libero.

Vendesi tabaccheria

a Fabriano, Via B. Croce 63, con licenza di vendita tabacchi, gratta & vinci, lotto, superenalotto, n. 3 slot, servizi di ricarica. Trattativa riservata

Tel. 335 1229208



APERTO ANCHE A PRANZO - CHIUSO IL MARTEDI' (ANCHE DA ASPORTO)

LA VERA CRESCIA DI FABRIANO

GIOVEDI' TRIPPA - VENERDI' COTICHE

(SU PRENOTAZIONE)

VIA CORTINA SAN VENANZO 43, FABRIANO - TEL.0732 72331



CRONACA

E' ufficiale: le riprese inizieranno il 1° luglio



Ritorna in città la fiction

di **ROBERTA STAZI**

E' ufficialmente confermato che Fabriano sarà di nuovo la cornice della serie televisiva di Rai Uno "Che Dio ci aiuti!".

Le riprese avranno inizio il 1° luglio e proseguiranno fino alla metà del mese.

Nel frattempo, Elena Sofia Ricci, protagonista dell'amata e seguitissima serie televisiva, insieme a tutto il cast che vede volti già conosciuti e noti come Francesca Chillemi, sta leggendo il copione e sta girando a Roma, nella Confraternita di San Giovanni Battista de' Genovesi, un angolo nel cuore di Trastevere, con il famoso chiostro del Convento degli Angeli, quello di suor Angela e delle sue ragazze e sorelle.

Le riprese delle nuove puntate sono iniziate il 30 aprile e proseguiranno tra Roma, gli studi di Formello e la città di Fabriano.

A breve, quindi, il Loggiato San

Francesco, l'Oratorio della carità ed altri luoghi del centro storico saranno sede del set.

Il regista, Francesco Vicario, è atteso in settimana dall'amministrazione comunale per definire le altre location: ne sono state individuate alcune, sia storiche che naturali, ma anche private. La nostra città torna ad essere protagonista in tv di una delle serie più amate dove si raccontano vicende umane, speranze, emozioni, con ironia e divertimento. A Fabriano arriveranno attori e attrici famosi, protagonisti della serie prodotta dalla Lux Vide e che dal 2012 è sempre riuscita ad ottenere ascolti che le hanno consentito di essere riconfermata nel corso delle annate con alcune modifiche. Nella quinta stagione della serie, ci attendono nuovi amori, crisi profonde, sfide inaspettate. E poi ci sono i «nuovi arrivati»: Mattia, un piccolo orfano di appena 6 mesi di cui suor Angela si prenderà cura amorevolmente, Ginevra, una novizia appena arrivata, e Maria, la nipote di suor

Costanza (Valeria Fabrizi). Ci sarà anche un nuovo protagonista, Simone Casaccia e ritroveremo i personaggi di Azzurra (Francesca Chillemi), Gabriele (Cristiano Caccamo), Valentina (Arianna Montefiori) e Nico (Gianmarco Saurino). Nuove vicissitudini anche per suor Costanza, la madre superiora del convento: «Con il suo carattere prorompente, severo, a tratti ingenuo, suor Costanza - ha commentato Valeria Fabrizi - mi diverte ancora moltissimo». «In questo personaggio ci sono dentro io, con la mia

voglia di impicciarmi sempre di tutto, ma anche mia mamma: suor Costanza è brontolona come lei». Elena Sofia Ricci ha invece raccontato come i panni di Suor Angela li senta ancora felicemente suoi: «Suor Angela invece è capace di divertirmi: è un contenitore di emozioni diverse e riesce sempre a far succedere qualcosa di nuovo e di imprevedibile. E scaccia via una cosa a cui sono allergica: la routine».

I nuovi episodi andranno in onda a partire da gennaio 2019.



Numeri da record con la quarta serie

I dati sono stati incredibili, basti pensare che nella puntata di domenica 26 febbraio 2017, "Che Dio ci aiuti 4" ha avuto ben 5 milioni e 355 mila spettatori, con uno share del 21,10%. Si tratta di un risultato straordinario, se si pensa che nella stessa serata andavano in onda "Il Segreto", su Canale 5, che si è fermato a 3 milioni e 223 mila spettatori, con uno share del 12,4%, e il programma di Fazio "Che tempo che fa", su Rai Tre, arrivato a sua volta a 3 milioni e 248 mila spettatori, con uno share del 12,10%.

I dati sono ancora più eccezionali se si pensa che un programma seguito come "Le Iene", in onda su Italia 1 la stessa sera, si è fermato a un milione e 859 mila spettatori, con uno share di 'solo' 9,17%. Peraltro "Che Dio ci aiuti 4" in quei mesi ha bat-



tuto alla grande tutti gli altri film, documentari, fiction, programmi. Cosa ci ha regalato l'ultima puntata del 5 marzo dell'anno scorso?

Nel primo episodio, dal titolo Un passo avanti, due indietro una Valentina turbata, o, piuttosto, sconvolta, dall'arrivo del padre al convento di Fabriano, anche perché vi giungerà accompagnato da Ilaria, l'altra figlia.

Nel frattempo tra Nico e Monica sembrerebbe essere giunta una fase davvero positiva e serena, perfetta per poter riprendere un rapporto sentimentale che sinora non si è mai potuto concretizzare. Ma nel secondo episodio, dal titolo La vita che verrà, proprio su Nico e Monica si sono addensate fosche nubi, causate

da un terribile equivoco, che non sarà facile chiarire. Intanto Valentina proseguirà nel suo rapporto delicato con il padre in visita al convento. La fiction diretta da Francesco Vicario ha messo poi in primo piano anche vicende come quella tra Azzurra e la figlia Emma, tra colloqui psicologici e assistenti sociali non sempre disponibili a capire le situazioni.

Peraltro Azzurra dovrà anche valutare come proseguire la propria vita coniugale con Guido, ora che è tornato da Londra, sempre che, ovviamente, non abbia intenzione di tornarvi... Ed ora la serie numero cinque.

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 16 e domenica 17 giugno
SILVESTRINI
Via Brodolini 24 -
(Zona Borgo)
Tel. 0732 252056

DISTRIBUTORI

Domenica 17 giugno
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 17 giugno

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini

tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30

Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063

www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Ora è tempo delle infiorate

Parte il Palio: ecco gli appuntamenti principali e le sedi dei lavori floreali

di MARCO ANTONINI

La XXIV edizione del Palio di San Giovanni Battista di Fabriano è entrata nel vivo domenica 10 giugno, con la lettura del Bando nel Contado. "Anche quest'anno - dichiara il presidente dell'Ente, Sergio Solari - l'avventura del Palio riparte dalle frazioni. Crediamo molto nel coinvolgimento dei paesi, anche i più piccoli e lontani dal centro della città. Vogliamo far respirare a tutti l'aria bella che emana questa manifestazione che richiama, anno dopo anno, sempre più turisti. Ora è il momento delle Hostarie, delle infiorate artistiche (grandi 42 metri quadrati), dei Borghi e Botteghe medievali e del Corteo Storico. La seconda domenica di giugno sarà ricordata anche per la tappa del campionato arcieri storici,

Fitast, disputata nel centro storico della città. 305 gli iscritti alla gara, provenienti da 36 società di tutta Italia. "Tra i più rappresentati i gruppi di Enna, Bologna, Monselice, Ferrara,

Ceprano e Roma. Fabriano si è difesa bene: il bottino finale è di 3 ori e 2 argenti. Ringraziamo - dichiara Piero Ciarlantini, presidente Arcieri Fabriano - l'Ente Palio, il Comune di Fabriano, la Buona Novella, gli Scout, la Casa di riposo Santa Caterina, la Casa Albergo, la parrocchia San Biagio ed Emanuela Pataconi per averci aperto le porte del suo locale nei pressi della Cattedrale". Queste intanto le location delle infiorate. Porta del Borgo: Oratorio della Carità; Porta Cervara: San Filippo; Porta Pisana: Santa Caterina; Porta del Piano: Chiostro San Venanzio. Le Hostarie. Porta del Borgo: chiostro san Nicolò; Porta Cervara: via della Ceramica; Porta del Piano: chiostro San Benedetto; Porta Pisana: chiostro San Biagio. Da giovedì 14 giugno spazio a tanti appuntamenti. Alle ore 18.30 apertura mostra acquerello "Pennellate Medievali", presso il Palazzo del Podestà. Dalle 19.30 Apertura Hostarie e, alle ore 21.30 cerimonia della nomina Podestà, Innalzamento dei Gonfaloni in Piazza del Comune. Venerdì 15 giugno, alle ore 18.00 appuntamento con Bere nel Medioevo: "Tra redenzione e sopravvivenza" presso la sala consiliare di Palazzo del Podestà. Alle ore 21.30 Spettacolo Teatrale a cura di Don Umberto Rotili sul Sagrato della Cattedrale. Sabato 16 giugno alle ore 15.00 inizio realizzazione delle infiorate artistiche aperte al pubblico. Si potrà ammirare il lavoro dei maestri infiatori per tutta la notte. Alle ore 17.30 uno dei momenti più attesi: Borghi e botteghe Medievali in Piazza del Comune. In centro migliaia di persone. Domenica 17 giugno alle ore 14.30 Caccia al Tesoro "Tesori Medievali" per le vie del Centro Storico; alle ore 18 "Di corsa nel Medioevo", gara podistica aperta a tutti sempre in centro e alle 21,30 il Corteo Storico processionale con più di 350 figuranti con costumi d'epoca.

Convivio Errante in dodici tappe

Lo convivio errante. Appuntamento il 23 giugno a Fabriano nell'ambito del Palio di San Giovanni Battista. Lo Convivio Errante è una giornata all'aria aperta, trascorsa passeggiando per le vie, i vicoli, le piazze della città medioevale, alla scoperta dei piatti tipici, dei vini locali e delle bellezze dei luoghi che ospitano le tappe del percorso. Un itinerario suggestivo arricchito dai racconti della storia fabrianese, dalla musica, da performance teatrali che unisce le quattro "hosterie" delle contrade. Hosterie medioevali che faranno a gara, ognuna con un tema diverso, per eccellere nel deliziare il palato dei partecipanti con degustazioni di piatti e bevande nella cornice spettacolare della città medioevale con i suoi segreti ancora da scoprire. L'escursione urbana di circa 3 km, da fare esclusivamente a piedi (si consiglia un abbigliamento adeguato e scarpe comode) è adatta a tutti ed è per tutte le età. Una passeggiata nella città antica, nei suoi sapori, odori, racconti, leggende. All'escursione si partecipa solo su prenotazione, il numero dei partecipanti è rigorosamente limitato, in gruppi di massimo venti persone. Ogni gruppo sarà condotto da un accompagnatore, che seguirà il percorso stabilito lungo il quale si scopriranno otto punti di interesse storico e quattro soste nelle "hosterie" per un totale di 12 tappe, numero non casuale, studiato per immergersi subito nel mondo magico del Medioevo.



Le tecniche pittoriche con la Media

Un laboratorio con 28 opere dei ragazzi esposte al Museo Diocesano

Avvicinare gli studenti all'arte, alla bellezza, alla storia del nostro passato. E, perchè no, far vedere loro anche le potenzialità di un lavoro, quello artistico, per molti sconosciuto. Successo per il corso, finanziato con i Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020, da titolo "Le antiche tecniche pittoriche" che si è svolto, presso la scuola media Giovanni Paolo II di Fabriano con 28 alunni di prima, seconda e terza media. Il laboratorio è stato coordinato dalle insegnanti Caterina Ciliberto e Matilde Landolfi, con la collaborazione delle docenti Tiziana Silva e Paola Guglielmi per l'attività inclusiva. Le 28 opere realizzate dai ragazzi sono esposte presso il Museo Diocesano di Fabriano. Il progetto, di trenta ore, ha previsto l'attività laboratoriale, basata sullo studio e sulla sperimentazione pratica delle antiche tecniche pittoriche. Poi spazio a una parte relativa alla conservazione, al restauro dei dipinti su tela e tavola. Il percorso ha avuto inizio con una visita alla Pinacoteca di Fabriano, dove gli alunni hanno osservato i materiali, le tecniche e gli stili dei grandi maestri del passato e hanno avuto la possibilità di fare un laboratorio sul restauro pittorico. Durante il corso, lo studente è stato introdotto alla conoscenza delle tecniche pittoriche in uso dal 1200 fino al 1500, attraverso lo studio e la copia di particolari di dipinti. È stato messo in pratica tutto il processo di creazione del manufatto artistico, dalla prepara-

zione dei supporti alla doratura. Le riproduzioni sono state realizzate con la tempera al tuorlo d'uovo, foglia oro e argento. L'elaborato finale è costituito da una riproduzione su tavola di particolari di opere d'arte del passato. Gli alunni hanno decorato anche un portapenne in legno con la tecnica del decoupage e l'applicazione della foglia oro e argento. Il progetto si è concluso con l'allestimento e la promozione della mostra finale. Tutte le opere, infatti, sono in mostra al Museo Diocesano. "Gli elaborati degli studenti - raccontano soddisfatte le insegnanti - sono stati messi in mostra accanto alle opere dei grandi Maestri del passato". Prossimi orari di apertura del Museo Diocesano sito in Piazza San Giovanni Paolo II: 22 giugno: ore 19-21. Sabato 16 e 23 giugno: dalle 10,30 alle 12,30 e 16,30-19. Domenica 17 e 24 giugno: 10,30 alle 12,30 e 16,30-19.

m.a.



Case popolari: un nuovo bando

Sedici nuove case popolari in via XIII Luglio, nel quartiere Piano di Fabriano. Pubblicato il bando di concorso per la formazione della graduatoria degli aspiranti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Le domande dovranno essere presentate entro il 19 luglio. Le abitazioni dovrebbero essere terminate entro l'anno. Il canone di locazione sarà calcolato dall'Erap, ente gestore, con parametri in base a Isee, tipologia alloggio, l'anno di fabbricazione e la media degli affitti del luogo. Una boccata d'ossigeno per 16 famiglie che, da tempo, attendevano il Bando per poter fare richiesta. Il problema della casa a Fabriano, purtroppo, è peggiorato nel corso di questi 10 anni di crisi economica e occupazionale, ecco allora che è fondamentale riuscire a venire incontro alle esigenze delle famiglie che, spesso e volentieri, non possono pagare l'affitto per la perdita del posto di lavoro. I requisiti per poter presentare domanda sono: essere cittadino italiano residente a Fabriano, avere un Isee pari a 11.605 euro, limite aumentato del 20 per cento per le famiglie mono-personali, dunque, 13.926 euro; non avere precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di alloggio realizzato con contributi pubblici. Le domande dovranno pervenire in Comune entro le ore 18 del 19 luglio. Per i residenti all'estero, che invieranno domanda con raccomandata, il termine ultimo è il 3 agosto. La crisi peggiora giorno dopo giorno. Negli ultimi mesi sono state 34 le famiglie con sfratto in attesa. Vuol dire che quando le autorità preposte arriveranno a suonare alla porta per la terza volta, lo sfratto diventa esecutivo. Questo numero sale a 47, quindi 13 in più, se consideriamo anche gli altri Comuni dell'Ambito 10: Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi e Serra San Quirico. Pubblicato, intanto, sul sito internet del Comune di Fabriano anche un avviso per la selezione pubblica per l'assegnazione di due borse lavoro per 6 mesi, nell'ambito del Progetto "Fa. Ce.The Work" finanziato dalla Presidenza del Consiglio e Anci Nazionale. Le borse lavoro sono finalizzate alla occupazione di 2 giovani, di età non superiore a 35 anni, residenti nei Comuni di Fabriano o di Cerreto d'Esi.

m.a.

Estate: jazz, cinema, teatro

Spiccano lo spettacolo di Marco Paolini e il festival di Precicchie

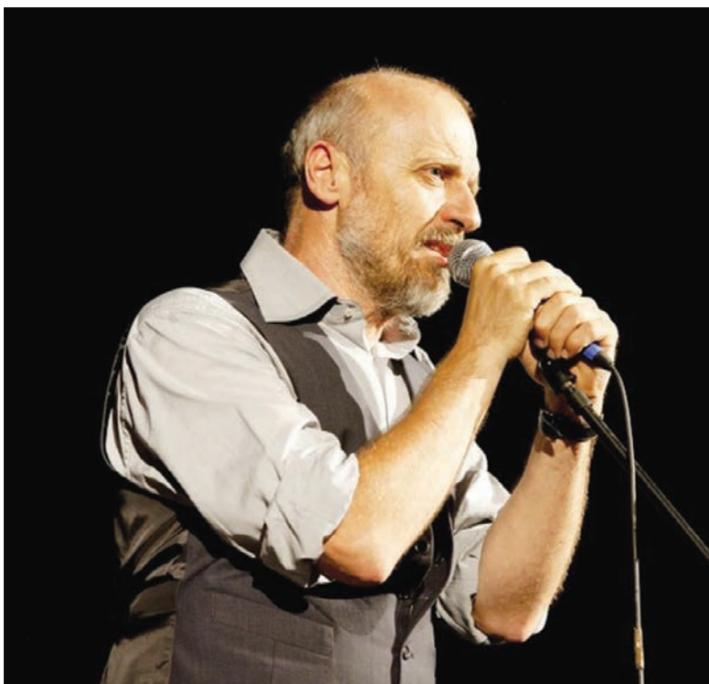
di GIGLIOLA MARINELLI

Estate: tempo di eventi e anche Fabriano si sta preparando con le programmazioni del cartellone. Sicuramente un momento non facile per gli addetti ai lavori del settore, preoccupati per la mancanza di risorse e di contributi liberali che in questi ultimi anni hanno reso possibile alle associazioni la realizzazione delle iniziative in città e nelle frazioni. A questa crisi si aggiungono anche i costi che quest'anno gravano sugli organizzatori per quanto riguarda il semplice utilizzo del palco per le esibizioni musicali, arrivato a 700 euro. Cifre in alcuni casi impossibili da sostenere e che stanno portando qualche realtà a rinunciare ai consueti spazi, dirottando altrove le loro performance. Abbiamo incontrato Ilaria Venanzoni, assessore alla Cultura del Comune di Fabriano, per una carrellata sulle manifestazioni in calendario.

Ci fa qualche anticipazione per

quanto riguarda il cartellone estivo degli eventi del Comune di Fabriano?

La programmazione inizierà il 21 giugno con la Festa della Musica ai Giardini Regina Margherita, un'iniziativa che a Fabriano vede coinvolti circa 200 bambini della scuola primaria, un progetto curato dall'assessore all'Istruzione Simona Lupini. A seguire, ci sarà lo spettacolo di Marco Paolini, il 28 giugno a teatro, che inaugurerà il circuito regionale TAU (Teatri Antichi Uniti- in collaborazione con Amat), presente per la prima volta a Fabriano. Abbiamo inoltre in programma un bel festival di jazz, con vari appuntamenti, dal 7 luglio all'8 settembre: sarà realizzato nel centro storico in collaborazione con Fabriano Promusica. Per i più piccoli, proseguiranno i consueti laboratori in pinacoteca, tutte le domeniche, alle ore 11 (#unaltradenica). Naturalmente ci saranno anche altre importanti manifestazioni, quali il Premio Cinematografico di Precic-



Marco Paolini sarà a Fabriano il 28 giugno

chie dal 4 all'8 luglio e la rassegna Lo Spirito e la Terra, il 26 e 27 giugno, con l'arrivo dei partecipanti alla Marcia Fabriano-L'Aquila, che proseguirà con gli appuntamenti tradizionali di approfondimento delle radici della nostra terra: momenti di riflessione, degustazioni, natura e creatività.

Riguardo il progetto del cinema all'aperto, molto amato dai cittadini, è stata individuata una location? Sarà operativa per questa estate?

Sto lavorando assieme agli uffici comunali per capire se ci sono i presupposti tecnici. In settimana spero di avere notizie rassicuranti. Vi terrò aggiornati.

Siamo quasi al capolinea anche per i lavori nei Giardini del Poio. Avete già in calendario degli eventi per inaugurare questo nuovissimo spazio cittadino?

Speriamo di inaugurarli in occasione di almeno uno degli eventi jazz (eventualmente quello del 3 agosto con Roberto Gatto e Daniele Sepe).

In bici nell'Appennino tra le bellezze passate e il fascino del presente



I cicloturisti in posa

Non siamo fra gli scenari della montagna dolomitica e neanche nell'incanto e nella suggestione della Loira, ma in un'area montana che in quanto a ricchezze ed emozioni non ha nulla a che invidiare a queste località. Un territorio dell'Appennino nel cuore di due regioni, Marche e Umbria e compreso fra i Comuni di Nocera Umbra, Fabriano, Pioraco e Fiuminata. Un armonico mosaico di memorie storiche e paesaggi, interazione tra l'ingegno umano e la natura incontaminata.

C'è un modo per visitarlo: in bicicletta.

E' quello che ha riproposto il 2 giugno l'Ast Club invitando i cicloturisti al Castello di Salmaregia.

Il valore dell'iniziativa è stato quello di condividere un'esperienza semplice di percorrenza alternativa, un modo slow e salutare di pedalare senza fretta per meglio immergersi nel fascino delle bellezze che caratterizzano questi luoghi.

Qui storia, natura, tradizioni si coniugano, dando vita a itinerari cicloturistici ed escursionistici che traggono la loro origine da antichi tracciati e vie.

I ciclisti provenienti dalle tre province confinanti (Perugia, Ancona e Macerata) hanno potuto scegliere quello più adatto alle proprie esigenze, percorrendoli in totale autonomia per infine raggiungere con "lentezza" la meta: il castello di Salmaregia.

Il punto di arrivo della rete itineraria e il punto di incontro tra le meraviglie naturali e quelle costruite dall'uomo di cui ognuno ha potuto godere e apprezzare.

Storia del calcio cittadino in mostra: conosciamo Carlo Alberto Salimbeni

Il giorno di apertura della mostra "90 anni di calcio a Fabriano" è stata una continua passerella per tanti calciatori che si sono riconosciuti nelle foto e hanno rivisto colleghi di un tempo.

La meravigliosa sala dell'Oratorio del Gonfalone ospita un percorso fotografico di circa ottanta formazioni squadre, che hanno partecipato in varie categorie agonistiche, a partire dagli anni 1935 ai giorni nostri.

Questa settimana presentiamo un noto calciatore, Carlo Alberto Salimbeni classe 1933 (nella foto del '63 nella partita Fabriano - Jesi terminata 1-1). Cresciuto nel settore giovanile ha militato per alcuni anni nella Fortitudo, prima del servizio di leva. Dopo il congedo è stato richiesto dalla Società Dorica dell'Ancona.

Le sue doti calcistiche, non passano inosservate, e l'anno successivo è tesserato ad Avezzano (AQ) nel campionato di IV serie. Salimbeni ricopre ruoli di prestigio, con ottimi risultati, fino a salire in serie C con la Maceratese.

Negli ultimi anni è acquistato dalla Società Eugubina a Gubbio, poi a Fabriano terminando la sua carriera a 36 anni per un infortunio al ginocchio destro.

Tra le tante foto spicca per notorietà quella di un primo piano del portiere della Juventus Dino Zoff in un amichevole del 1982 con il Fabriano che si è conclusa 0-4 in favore degli ospiti bianchi neri.

L'esposizione fotografica verrà ogni fine settimana aggiornata con nuove foto che molti giocatori si sono impegnati a trovare nel passa parola con gli amici.

Con questa mostra si è data la possibilità a tanti fabrianesi, di ritrovarsi, di commentare le foto, di rivedere vecchi compagni di squadra, di esporre foto personali che altrimenti rimarrebbero solo tra le mura domestiche e non condivise con i tanti appassionati che amano il calcio. La mostra è visitabile il sabato e la domenica dalle ore 10-12.30/ 17-19.30.

Sandro Tiberi

Nella foto sopra, Carlo Alberto Salimbeni, classe 1933, in una immagine risalente alla partita Fabriano - Jesina 1-1 del 1963



Bimef intimo
costumi
abiti

Made in Italy

Orari:
dal lun. al ven.
8-12.30 / 14-18.30
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590
www.bimef.it www.sognosrl.it

Alunni premiati a S.Maria

Consegnate le borse di studio della "Fondazione Marco Mancini"

di DANIELE GATTUCCI

Con la recita di conclusione dell'anno scolastico, nella scuola primaria statale di Santa Maria a lui intitolata, è stato ricordato Marco Mancini. Nel corso della rappresentazione, che rischiava di essere rinviata per l'ennesima volta, a causa della ormai decennale carenza di uno spazio al coperto per lo svolgimento delle attività scolastiche e grazie alla clemenza del condizioni meteorologiche, sono state consegnate due borse di studio, come avviene da anni, da parte della Fondazione "Marco Mancini" ad altrettanti alunni meritevoli che hanno frequentato la 5° classe elementare dell'anno scolastico 2016-2017: Marco Pandolfi e Marta Roscini. Il conferimento avrebbe dovuto tenersi in occasione della chiusura del plesso scolastico di Santa Maria per le festività di Natale 2017, ma a causa della cattive condizioni atmosferiche e l'indisponibilità di sempre di un

locale idoneo per queste circostanze, è stato spostato a martedì 5 giugno. Protagonisti dunque gli alunni e gli insegnanti di questa scuola che sabato 14 novembre 2015 è stata intitolata a Marco Mancini, ragazzo



che nell'anno 1987-1988 ha iniziato la scuola elementare proprio a Santa Maria, proseguendo con ottimi risultati il suo percorso fino alla 4° elementare, quando, purtroppo si sono manifestati i primi sintomi di quello che nel 1991 è stato diagnosticato come tumore cerebrale: "Ci ha fatto crollare il mondo addosso" le parole del papà e della mamma di Marco. E' l'inizio di un lungo e doloroso cammino. "E' una lotta con tutte le forze, fino al 10 novembre, ma poi deve arrendersi". In seguito, nel febbraio del 1992, in suo nome è stata costituita la "Fondazione Marco Mancini" con lo scopo di sostenere la cura e l'assistenza ai bambini malati di tumore (da ultimo, la Fondazione ha salvato un'eccellenza della Pediatria con l'Ambulatorio per la Promozione della salute del bambino con problematiche di sviluppo) e assegnare borse di studio ad altrettanti alunni meritori della scuola di Santa Maria: tale istituzione è infatti tutt'ora operativa.



Due immagini della consegna delle borse di studio della "Fondazione Marco Mancini"

Un viaggio artistico in bici con le opere di Trivellini

Con la fine dell'anno scolastico 2017/2018, il Liceo Artistico di Fabriano si guarda alle spalle e ammira, con grande soddisfazione, tutto il lavoro svolto. Tra i vari risultati raggiunti, di nota importanza è stata, e lo sarà ancora fino al 30 settembre, la mostra di Valerio Trivellini. L'esposizione, che si trova presso il "Museo dei mestieri in bicicletta" a Fabriano, è stata intitolata "Pedalando... il mio viaggio attraverso ruote di bicicletta", proprio per la passione che Valerio coltiva sin da piccolo: andare in bicicletta. "Se passeggi al giardino lo vedi sicuramente impennare" racconta la prof.ssa Rita Tiberi, insegnante che ha seguito il progetto, insieme alla prof.ssa Pesaresi Eleonora. Hanno collaborato alla realizzazione del programma anche i docenti dell'indirizzo audiovisivo multimediale per quanto riguarda gli scatti fotografici delle varie fasi del progetto, e i docenti



Tre immagini della mostra di Valerio Trivellini allestita presso il "Museo dei Mestieri in bicicletta"

dell'indirizzo di grafica per la locandina dell'evento. I lavori di Valerio, alcuni realizzati anche con l'aiuto dei suoi compagni, sono stati molto graditi dal Museo, che ne ha chiesto la permanenza. La famiglia e Valerio soprattutto, ne sono felicissimi. Non finiscono qui le mostre per il Liceo Artistico: tra gli ultimi giorni di scuola, nel cortile della cittadella sono stati esposti i lavori di tutte le materie artistiche che i ragazzi svolgono. L'idea di mostrare gli elaborati all'aperto, piuttosto che in una stanza, è frutto della prof.ssa Toppan. Gli invitati sono stati molti, anche i genitori. "Quest'anno è stato un grande anno per la nostra scuola.



Abbiamo partecipato a molti concorsi ed abbiamo vinto anche alcuni premi" spiega la prof.ssa Patrizia Rossi. Infatti il liceo ha visto molti dei suoi ragazzi sul "podio": oltre agli elaborati selezionati per alcune mostre, il concorso "Pace e Legalità" ha vinto il primo premio; il concorso nazionale "Noi contro la violenza" il terzo; il regionale "Wathe Care" il primo di nuovi. Importante è stato anche il primo premio del concorso indetto dall'organizzazione della mostra "La devota bellezza" e quello invece della competizione letteraria intitolata a Federica Braconi. E moltissimi altri ancora...
Gaia Gagliardi

Cittadinanza digitale spiegata al Classico dal prof Stannard

Si è svolto, il 5 e il 6 giugno, al Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano, per il primo anno, il corso nell'ambito del progetto "PNSD" riguardante la cittadinanza digitale. Il corso, coordinato da Mr. Tony Prince (Norwich, UK), dalla prof.ssa Laura Marinucci, e da Mrs. Nives Torresi, e indirizzato agli studenti delle classi IV, è stato presieduto da Russell Stannard, formatore digitale, pluripremiato tecnologo educativo. Particolarmente noto per il suo lavoro pionieristico nell'uso della tecnologia, è stato un educatore principale presso l'università di Warwick e l'Università di Westminster. La sua newsletter popolare ha oltre 25.000 abbonati. Attualmente lavora come consulente educativo aiutando le organizzazioni a creare corsi di apprendimento online e a formare il personale nell'uso della tecnologia in tutto il mondo. Ad oggi Russell ha lavorato in 33 paesi, e nel 2015 è stato elencato tra i migliori e più influenti tecnologi dell'educazione e



Qui e sotto, due momenti del corso tenuto da Stannard; nella fotina, la docente Nives Torresi (foto di Federico Filippini)

come uno dei primi esperti di tecnologia. Russell fa capo alla NILE (Norwich, UK), centro di eccellenza nella promozione di percorsi formativi



innovativi per insegnanti e studenti. Insomma, Stannard può essere senza dubbio definito un vero e proprio tecnologo, che non manca, inoltre, di simpatia! Ha avuto infatti un ottimo approccio con i ragazzi durante le dodici ore del corso, mischiando le sue conoscenze al suo sorriso. Gli studenti infatti hanno riconosciuto il suo lavoro, scrivendo, per esempio, direttamente nella piattaforma usata da Russell durante il corso, di essere ora più attenti alle tantissime notizie false che girano nell'Internet. I ragazzi si ritengono ora informati per quanto riguarda la pericolosità del web e si sentono pronti per difendersi dal bullismo online. "Essere cittadini digitali è importante tanto quanto essere cittadini del mondo reale", conclude commentando una studentessa.



Tanta Europa al Film Fest

Da applausi il Premio Oscar Storaro, vincitori anche Brusa e Scotuzzi

di SAVERIO SPADAVECCHIA

Titoli di coda. Concluso il Fabriano Film Fest. La sesta edizione del festival dedicato al cinema "Corto" saluta i suoi appassionati a lancia l'appuntamento al 2019, kermesse con "vista" Annual Meeting Unesco 2019 che la città della carta ospiterà il prossimo anno.

Tanta Italia, tanta Europa e temi forti a legare i 24 corti che hanno combattuto fino all'ultima scena nel festival organizzato da Opificio delle Arti. Da applausi anche la presenza del premio Oscar, ospite d'onore e filigrana d'oro Vittorio Storaro.

L'artista della fotografia ha regalato (nel pomeriggio di sabato) ai presenti una lectio magistralis in perfetto equilibrio tra passione, impegno ed amore per il proprio mestiere.

Un maestro nel vero senso della parola, che ha voluto anche ricordare l'importanza dello studio e della preparazione perché "Niente arriva per caso e bisogna sempre essere pronti".

Così come prontissima è stata la giuria presieduta dal regista e sceneggiatore Luca Miniero ha scelto di premiare come miglior film l'opera "Magic Alps" di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi.

I due, supportati dal produttore Andrea Italia, sono stati premiati per un corto ispirato da una storia vera, quelle di un pastore afgano arrivato in Italia nel 2011 per

cercare asilo politico insieme alla sua capra. Protagonisti Giovanni Storti (del trio Aldo, Giovanni e Giacomo,) ed Hassan El Aouni, per un racconto dove le storie dei due diventano una e si compenetrano seguendo un destino comune ma diversissimo. Il corto è stato anche recentemente acquistato da Rai Cinema ed ha partecipato al festival di Clermont-Ferrand, il secondo festival per importanza di Francia dopo Cannes ed il festival di "corti" più importante al mondo. Il corto è anche finito nella shortlist 2017 dei cinque finalisti dei Nastri d'Argento. Premio per la migliore attrice a Linda Mresy del corto "Bismillah" diretto da Alessandro Grande.

Una pellicola che ha vinto il Premio David di Donatello 2018 nella sua categoria e che ha saputo toccare

con delicatezza il tema dell'immigrazione. La pellicola di Grande, selezionata tra 265 titoli partecipanti, rappresenterà l'Italia nella corsa come miglior cortometraggio agli Oscar del prossimo anno. Miglior regia a James Bort per il francese "Rise Of Star", che narra con durezza il percorso che porterà alla nascita di una stella del mondo della danza. Protagonista del corto Catherine Deneuve. Ultimi momenti della kermesse dedicati alla musica, con il duo composto dal flauto di Marco Agostinelli e dal pianoforte di Emilio Procaccini. Un saluto in musica per dare l'appuntamento al prossimo anno, con l'obiettivo di crescere ancora e di continuare a legare la città della carta al festival del cinema di "grandi emozioni in piccole dosi".



Il momento della premiazione a Storaro con l'assessore Lupini e la direttrice artistica Valentina Tomada

Questo l'elenco completo dei premiati durante la serata finale del Fabriano Film Fest

Premio del pubblico al corto "Peggie" di Rosario Capozzolo.
Premio "Giuria Giovani" al corto "Peggie" di Rosario Capozzolo.
Premio miglior fotografia al corto "Falling Stars".
Premio per la miglior sceneggiatura al corto "Mazeppa".
Premio per la migliore attrice a Linda Mresy protagonista di "Bismillah".
Premio per il migliore attore a attore Kubilay Sengul per "Nightshade".
Premio per la migliore regia a James Bort per "Rise Of Star".
Premio per il miglior film a "Magic Alps".
Premio speciale "Casadio-Tarabusi" al corto "Falling Stars".
Premio Under 25 al corto "The Last embrace" di Saman Hosseinpour.
Menzioni speciali della giuria a "Abraham" dell'iraniano Ali Kareem Obaid, e "L'appello" di Valerio Cicco.
Menzione speciale della direzione artistica a "What God Wants" di Michele Innocente.



Don Diego Conforzi, parroco di Sant'Ugo a Roma

Grazie ai sacerdoti
Ogni persona,
ogni storia
è importante

35 mila sacerdoti diocesani, nelle parrocchie italiane, hanno scelto di donare la loro vita al Vangelo e agli altri. Per vivere hanno bisogno anche di noi.
Doniamo a chi si dona.



Sostieni il loro impegno con la tua Offerta

OFFRI IL TUO CONTRIBUTO AI SACERDOTI CON:

■ versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it ■ bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della tua Diocesi. L'Offerta è deducibile.

Maggiori informazioni su www.insiemeaisacerdoti.it
Segui le storie dei sacerdoti su [facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)



CHIESA CATTOLICA C.E.I.
Conferenza Episcopale Italiana

Pediatria, nessuna chiusura

Parole rassicuranti dal direttore Asur Bevilacqua. Ora nuovi concorsi

di MARCO ANTONINI

“Nessuno ha intenzione di chiudere il reparto di Pediatria dell'ospedale Profili di Fabriano. L'Unità operativa soffre per mancanza di personale: la distanza dalla costa crea non pochi problemi. Si paga anche la pubblicità negativa e il numero chiuso dei medici specialisti che si laureano nelle università peggiora la situazione”.

Così il direttore di Area Vasta 2, Maurizio Bevilacqua, giovedì 7 giugno in Consiglio comunale a Palazzo del Podestà. "L'ospedale sta in buona salute - ha detto. - Negli ultimi due anni sono stati fatti investimenti per 9 milioni di euro. Tra questi dobbiamo ricordare la nuova Centrale di sterilizzazione, un fiore all'occhiello. Da pochi giorni è arrivata anche una nuova ambulanza, entro l'anno effettueremo una nuova gara tramite Consip per acquistare

il macchinario della Tac così che quella già in funzione verrà sistemato al Pronto soccorso. Previsto anche un investimento a sostegno del blocco operatorio: in arrivo l'aggiornamento della colonna 3D per Urologia e strumenti per il reparto Otorino". L'ospedale, secondo il direttore, gode, quindi, di buona salute. Bevilacqua ha rimarcato in più occasioni che "nessuno vuole chiudere Pediatria. Qui c'è solo una mancanza cronica di pediatri che stiamo cercando di risolvere contattando medici in libera professione e attingendo dalle graduatorie fuori regione pressochè vuote. Con i nuovi concorsi che stanno per arrivare - ha concluso - speriamo di risolvere definitivamente il problema. Per ora abbiamo quattro medici di altre strutture ospedaliere di Ancona, Jesi



e Senigallia che stanno garantendo tutti i servizi". Per l'opposizione "la situazione è più critica di quanto descritta dalla direzione di Area Vasta 2". In particolare il consigliere dell'Associazione Fabriano Progressista, Vinicio Arteconi, ex ginecologo del "Profili", ha replicato seccamente. "Le eccellenze dell'ospedale le conosciamo, ma per lavorare efficacemente e per ridurre il rischio clinico tutto il sistema deve funzionare al mas-

simo delle potenzialità. Bisogna - ha denunciato Arteconi - rispettare i turni di lavoro degli operatori senza ricorrere ad ore aggiuntive. Il sistema sanitario deve garantire la salute dei cittadini, ma anche quella dei dipendenti". Riferendosi alle criticità del reparto di Pediatria, il consigliere ha ribadito "la sofferenza dell'Unità operativa per colpa di trasferimenti e aspettative concesse senza adeguata programmazione. E' vero che mancano medici specializzati, ma è altrettanto vero che in altri ospedali questo rischio di interruzione del servizio non c'è mai stato". Ancora inagibili 4.500 metri quadrati di struttura nella vecchia ala A che ha determinato, dopo il sisma del 2016, il trasferimento di alcuni servizi in altre sedi.

BREVI DA FABRIANO

~ DUE MINORI SPAESATI

Stazione ferroviaria, 3 giugno ore 9. La Polfer nota due minorenni aggirarsi e li ferma e li identifica e scopre che si erano allontanati abusivamente. Erano ricercati da una casa di accoglienza maceratese. Dopo averli rifocillati vengono riaffidati alla struttura.

~ IN CURA, RABBIOSA E FUORI DI SÉ

Fabriano, 27 maggio. Una donna 46enne da tempo in cura psichiatrica viene denunciata dai Carabinieri per interruzione di pubblico servizio. Aveva telefonato in caserma 100 volte in un giorno senza parlare, dopo che, il giorno prima, i Carabinieri avevano sedato, in casa della stessa, una lite con un vicino.

~ PROVVEDIMENTI PER MURO PERICOLANTE

Sant'Elia, 5 giugno ore 16. I VdF intervengono per verificare la stabilità di un muro pericolante e che presentava minaccia per la via sottostante, quindi recintano il tratto stradale interessato. I tecnici comunali intervenuti provvederanno alla sistemazione.

~ FRONTALE E DUE DONNE FERITE: UNA È GRAVE

Argignano, 7 giugno ore 11. Sulla strada bagnata, due autovetture condotte da due donne collidono frontalmente e sono i VdF a estrarre dal veicolo una 56enne di Argignano che dopo le prime cure del personale medico del 118 viene trasportata con l'eliambulanza all'ospedale di Torrette. L'altra conducente, una 21enne di Esanatoglia, viene trasportata all'ospedale in codice giallo.

~ IGNOTI TAGLIANO COPERTONI E RIGANO

Viale Zobacco, 2 giugno. Danni per migliaia di euro arrecati di notte da ignoti su un furgone aziendale in sosta, tagliando due pneumatici e rigando le fiancate. Il conducente se ne accorge la mattina dopo e sporge denuncia presso le forze dell'ordine.

~ LADRI RUBANO "TRANQUILLAMENTE"

Cerreto d'Esse, via Verdi, 3 giugno ore 21.30. Con i proprietari non in casa, i ladri forzano una finestra ed entrano in un'abitazione sita a piano terra di una palazzina con quattro appartamenti. Asportano gioielli e denaro per un totale di 3.000 euro. Un inquilino aveva notato una macchina parcheggiata in malo modo e lo aveva fatto presente all'uomo che stava al volante, ma costui, probabilmente il palo dei ladri, non interveniva.

~ FURTO CON DESTREZZA E USO DI BANCOMAT ALTRUI

Piazza Garibaldi, 2 giugno. La Polizia denuncia un uomo per furto con destrezza e indebito utilizzo di carta di credito altrui, il quale aveva sfilato il portafoglio ad un 70enne contenente 200 euro e carta di credito e relativo pin. Nonostante il derubato avesse chiamato la banca per bloccarne l'uso, il ladro aveva prelevato tramite i bancomat circa 1.000 euro. I poliziotti sono risaliti al malfattore grazie alle telecamere di sicurezza.

~ GATTINO IMPAURITO DENTRO UN TUBO DI SCARICO

Sassoferrato frazione Colle, 4 giugno, ore 11. In cortile, un gattino, nato da pochi giorni, era finito prima in un tombino e poi dentro il tubo di scarico orizzontale dell'acqua diametro sui 10 centimetri e non riusciva a venirci fuori. I VdF tramite manovre e l'utilizzo di un fil di ferro sono riusciti dopo un quarto d'ora ad estrarre l'impaurito micio.

~ CONFUSA, A PIEDI NUDI, DI NOTTE

Marischio 7 giugno, ore 24. Una 80enne in stato confusionale camminava in paese a piedi nudi e la Polizia avvertita da un automobilista la soccorreva, la faceva salire sull'auto e la riaccompagnava a casa, in paese, dove abita.

~ VIVA LE RONDINI, ABBASSO ZANZARE E CORNACCHIE

Fabriano. Di numero le rondini sono sempre meno ogni anno, mentre invece le cornacchie sono di più. Le cornacchie hanno un'utilità, ma agli uomini piacciono poco, visto che rompono sia i nidi murati delle rondini, sia le uova delle stesse. Coticché le festose rondini diminuiscono per i diserbanti, i cambiamenti atmosferici ecc. Osserva Valdimiro, storico tipografo dell'ex Tipografia Gentile, le zanzare sono il pasto delle rondini e con più rondini ci sarebbero meno zanzare. Certo, ogni vivente è opera di Dio, quindi anche gli insetti avranno un qualche scopo, ma alle persone infastidiscono più delle cornacchie. Cosa fare? Anni fa, rileva Valdimiro, ci fu lo stesso problema. Troppe cornacchie e troppe zanzare: il sindaco chiamò uno jesino proprietario di un'aquila. La regina dei volatili e l'uomo operarono bene e di cornacchie non se ne videro più. E' necessario che il sindaco Santarelli chiami l'uomo e l'aquila di Jesi, o utilizzi altri rimedi, perché attorno alle piante di noci presso il ponte della Canizza le distruttrici cornacchie sono un nugolo. Per stare meno male, via uccellacci e insettacci. Evviva le rondini.

Porthos

~ UNA NOTTE A TERRA, IN CASA

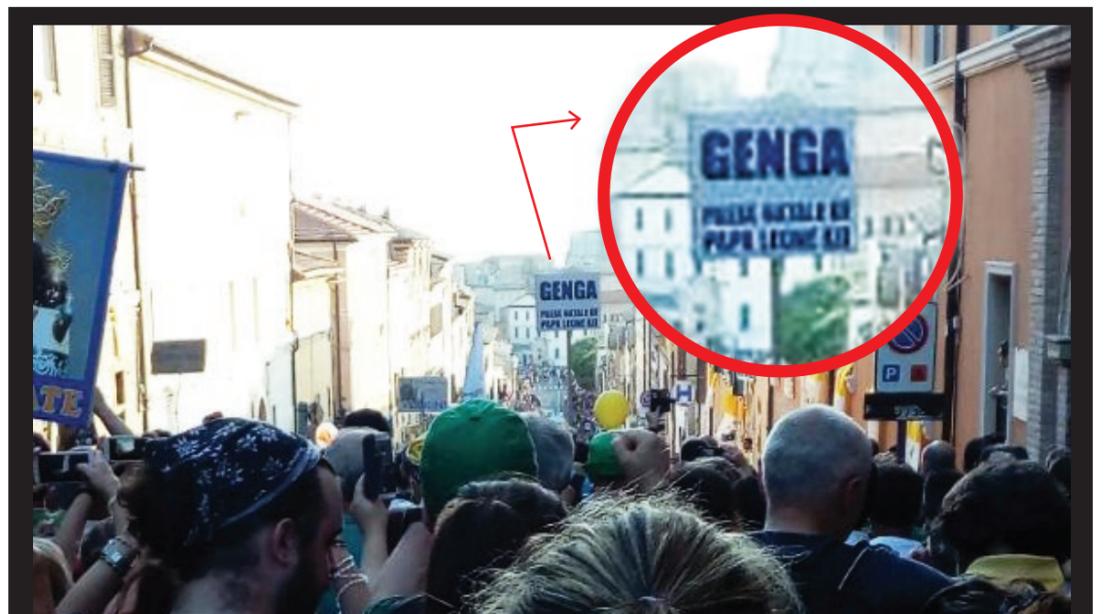
Via Gioberti 9 giugno ore 9.30. I VdF saliti tramite autoscala, rompono i vetri di una finestra e soccorrono una 68enne caduta per malore a terra. La signora, dal giorno prima, non rispondeva al telefono e al campanello di casa, coticché i parenti hanno chiamato il soccorso. Così, dopo le prime cure del personale medico del 118, veniva ricoverata in osservazione all'ospedale "Profili".

Alla Conferenza dei sindaci il potenziamento sanitario

Si è parlato anche del futuro dell'ospedale "Profili" di Fabriano alla Conferenza dei sindaci dell'Area Vasta 2. Il vertice si è svolto il 6 giugno su richiesta del primo cittadino della città della carta, Gabriele Santarelli. Pochi i presenti: 13 sindaci su 52. Presenti, ad eccezione del Comune di Sassoferrato, quelli dell'Ambito territoriale 10 che fanno riferimento al Fabrianese e comprende Cerreto d'Esse, Serra San Quirico, Fabriano, Genga e Arcevia. Un problema, quello della sanità, che riguarda non solo i comuni del comprensorio, ma anche diversi della Vallesina. "In primo piano - spiega Santarelli - l'ospedale dell'entroterra e la legge 145 che privilegia la privatizzazione di alcuni servizi". Sul Profili il sindaco ha ribadito al direttore generale dell'Asur, Alessandro Marini e di Area Vasta 2, Maurizio Bevilacqua che "è urgente potenziare il personale dell'ospedale di Fabriano dove non solo Pediatria soffre per la mancanza di medici". Anche alcune liste di attesa, infatti, sono piuttosto lunghe perchè l'organico di un determinato reparto è ridotto al minimo e con l'arrivo del periodo delle

ferie la situazione potrebbe ulteriormente peggiorare. Un serpente, quindi, che si morde la coda. Santarelli evidenzia come si registrano difficoltà anche al Pronto Soccorso dove i tempi di attesa per la visita dei codici verdi o gialli non vengono sempre rispettati in quanto i medici in servizio sono pochi. Sull'unità operativa d'emergenza è stato lanciato l'allarme a livello regionale. Entro il 2030 ci saranno, in tutte le Marche, almeno 70 pensionamenti tra il personale del pronto soccorso e le scuole di specializzazione non riescono a tenere il passo. Santarelli chiede anche maggior trasparenza nelle comunicazioni e invita l'Asur a dialogare frequentemente con la cittadinanza. Critiche per la convocazione della Conferenza dei sindaci. "Sarebbe stato opportuno, e istituzionalmente corretto - spiega Francesco Spedaletti, Associazione Fabriano Progressista - prima sottoporre al dibattito dell'intero consiglio la questione ospedale ed elaborare un documento unitario da presentare, successivamente, alla Conferenza dei sindaci".

Marco Antonini



Il click della settimana

La settimana scorsa si è svolto il 40° Pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto con la consueta presenza della Diocesi con pullman, macchine e treni per raggiungere lo stadio "Helvia Recina" e camminare la notte verso la Santa Casa. All'arrivo sulla discesa di Montereale sventa come sempre, ai primi posti, il cartello di Genga, "città natale di Papa Leone XII". Un po' di sano sciovinismo per un Comune che non ha... solo le Grotte.

La ceramica con le allieve

L'Università Popolare impegnata anche durante il Palio con una mostra

di RICCARDO CAMMORANESI

Lo scorso 31 maggio l'Università Popolare ha concluso le attività didattiche e laboratoriali, una serata che ha coinvolto allievi e docenti con un incontro dedicato a Totò tra arte e umanità. Il maestro Ezio Maria Tisi e il prof. Enzo Bonacucina hanno presentato la figura del poliedrico attore, mettendone in evidenza le doti umane e professionali. Ma nella serata, ci sono stati anche altri momenti importanti: la presentazione del bilancio sociale dell'Università Popolare presentato dalla presidente Fernanda Dirella e dal rinnovato consiglio direttivo, composto da Luisa Pierantoni, Bruno Paris, Elvio Corrieri, Laura Stroppa, Aldo Giordano, Giuseppe Tarzia, Renato Mearelli e Maria Caligiuri. Hanno portato il saluto anche il sindaco Santarelli, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni e il sindaco Junior Francesco Beltrami. Molti i laboratori che l'Università fabrianese ha realizzato nell'Anno Accademico 2017/2018, tra questi un corso di ceramica. Con

Annalisa Cola, docente con grandi risorse di creatività e disponibilità, si sono messe in gioco le allieve Naida Calpista, Paola Regini, Isabella Bisci, Alda Moret, Debora Tarzia, Nicoletta Amato, Maria Luisa Vincenti, Maria Rita Stella e hanno realizzato veri capolavori di ceramica artistica. Il corso si è svolto presso il Monastero benedettino di San Luca, luogo di grande suggestività e bellezza.

Ed ecco che l'università non va in vacanza, ma partecipa con una mostra, al Palio di San Giovanni Battista, un'occasione per fare memoria di un'antica arte, quella della ceramica, ormai scomparsa dalla città di Fabriano, che nei secoli ha avuto importanti manifat-

ture a testimonianza della genialità artigianale fabrianese. Le fonti storiche ci raccontano che a Fabriano esisteva un'importante tradizione d'arte ceramica già dal XIV secolo, famiglie e "società di vasari" che si sono tramandate l'arte per secoli fino ad arrivare al secolo scorso. E per questo che l'Università Popolare ha voluto, se pur con modeste

risorse, rilanciare la tradizione del nostro territorio.

Dal 14 al 24 giugno, presso il Palazzo del Podestà, le allieve esporranno i lavori e l'arte della ceramica fabrianese.

Il 4 ottobre l'Università riaprirà le porte in preparazione dei festeggiamenti per il trentennale consolidata istituzione cittadina.



Il sindaco alla giornata conclusiva dell'Università Popolare



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

I disturbi circolatori delle gambe: cosa c'è da sapere?



I disturbi circolatori interessano molto spesso le gambe e con il caldo estivo tendono a peggiorare. Se però non avete ancora preso provvedimenti non scoraggiatevi: ecco una breve rassegna delle patologie più frequenti e come possiamo correre ai ripari, anche adesso che il caldo si fa sentire!

L'insufficienza venosa cronica, che colpisce soprattutto le donne, si ha quando il flusso sanguigno dalle gambe verso il cuore non è efficacemente sostenuto: le vene si dilatano, le valvole venose non svolgono al meglio la loro funzione e il sangue refluisce verso il basso, provocando gonfiore e sensazione di pesantezza. Le cause principali sono familiarità, sedentarietà, lavoro in piedi, alimentazione scorretta, sovrappeso/obesità, gravidanze e terapie ormonali. Altri sintomi possono essere bruciore, prurito e crampi; più grave è la comparsa di ulcere varicose, che fanno molta fatica a guarire. **Cosa fare?** Anche in prevenzione, è bene evitare il sovrappeso, praticare un'attività fisica regolare (anche una passeggiata quotidiana di 30 minuti), bere molta acqua, evitare i cibi salati, fare largo consumo di mirtilli e frutti di bosco, agrumi e pesce azzurro, indossare abbigliamento e scarpe comode. Le calze a compressione graduata sono poi molto utili nel controllo di gonfiore, pesantezza e dolore, sia in chi ha già una patologia venosa sia, in via preventiva, in chi ha vene sane. Indispensabili poi **integratori flebotonici per uso sistemico e topico** (gel e creme rinfrescanti), che agiscono migliorando la tonicità della parete venosa e riducendo la sintomatologia.

Le **teleangiectasie** (che comunemente chiamiamo "capillari") formano invece sulle gambe una sottile ragnatela di venuzze blu o rossastre. **Cosa fare?** Anche queste sono in realtà espressione di insufficienza venosa, sebbene meno grave, quindi valgono i consigli sopra riportati; possono infatti coesistere con le vene varicose vere e

proprie o essere presenti anche in caso di vene sane. Una volta stabilito che non sussistono altre patologie a carico delle vene delle gambe, si può ricorrere alla terapia sclerosante, o al laser, effettuate da specialisti.

Se i disturbi della circolazione degli arti inferiori non vengono prevenuti o trattati tempestivamente, possono evolvere in complicazioni più fastidiose.

Quando le "valvole" venose che garantiscono il ritorno del sangue verso il cuore non sono più efficienti, questo ristagna nelle vene, le dilata e tende a stravasare attraverso la parete venosa nei tessuti circostanti, provocando l'edema (cioè il gonfiore). Le vene coinvolte sono solo quelle superficiali, ovvero le **safe**: la loro **malattia varicosa** causa delle alterazioni della circolazione che coinvolgono altri distretti, innescando un circolo vizioso nel quale si accentuano sia le varici sia l'insufficienza venosa. Più pericolosa, infine, è la **flebite**, un'infiammazione della parete interna della vena che provoca il ristagno del sangue e ha come spiacevole conseguenza la formazione di un **coagulo** (o trombo) che impedisce la normale circolazione. La zona interessata è dolente e appare calda e arrossata. **Cosa fare?** In questi casi più che negli altri non si può temporeggiare ed è necessario un controllo immediato del medico, che di solito interviene con cure farmacologiche (antinfiammatorio e anticoagulante) e prescrive l'uso delle calze elastiche e l'applicazione di ghiaccio per alleviare il dolore. La tempestività è quindi molto importante nella diagnosi e nel trattamento della circolazione degli arti inferiori. Proprio per questo **giovedì 21 Giugno, in Farmacia Giuseppucci, a sole 15 Euro metteremo a vostra disposizione una specialista per un'analisi strumentale del ritorno venoso e un consiglio personalizzato**: prenotazione subito allo 0732 21215, i posti sono limitati!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Il Ginkgo: l'alleato giusto per memoria e circolazione!



Il **Ginkgo (Ginkgo biloba)** è una pianta erbacea originaria della Cina molto usata in fitoterapia per i suoi straordinari benefici. Se assunto per uso interno ha infatti azione vasoregolatrice, antispasmodica, antinfiammatoria, capillarotropica, vermifuga ed antiradicalica! Vediamoci allora quali sono le sue principali proprietà curative.

Le foglie del Ginkgo Biloba sono ricche di principi attivi come flavonoidi, bioflavonoidi e catechine, che lo rendono utile per **migliorare la circolazione** e in particolare per **aumentare l'irrorazione dei tessuti cerebrali**. È quindi un valido aiuto in caso di bisogno di **concentrazione**, problemi di **memoria a**

breve termine e vertigini. Contribuisce inoltre a **migliorare la circolazione periferica**, con particolare riferimento agli arti inferiori, di cui aiuta a ridurre il **gonfiore**, poiché aumenta il tono venoso, diminuisce la permeabilità capillare e previene la formazione di vene varicose. I polifenoli contenuti nel Ginkgo Biloba svolgono un'azione **antiossidante e anti-radicali liberi** che aiuta a **prevenire l'invecchiamento**. Infine, alcune sostanze contenute nel Ginkgo Biloba - i ginkgolidi B - inibiscono l'ag-

gregazione delle piastrine. Gli integratori a base di Ginkgo possono quindi essere **controindicati** in gravidanza e allattamento, nei pazienti epatopatici e in quelli sottoposti a cura con anticoagulanti orali, benzodiazepine, antiaggreganti piastrinici e vitamina E. Estrema cautela nell'uso di Ginkgo anche insieme ad Aglio e derivati del Salice (come l'Aspirina), perché queste droghe agiscono sinergicamente abbassando pericolosamente la coagulazione del sangue.

Se avete dubbi rivolgetevi sempre al vostro medico e alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA E NATURA

Giovedì 21 giugno

ANALISI DEL REFLUSSO VENOSO con specialista a sole 15 euro!

Per info e prenotazioni:

0732 21215

FARMACIA GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

PREVENZIONE IN FARMACIA

Gambe stanche? Gambe pesanti? Dolore? Crampi e bruciore?

INSUFFICIENZA VENOSA

SCOPRI COME STANNO LE TUE VENE CON IL TEST DELLA FUNZIONALITÀ VENOSA

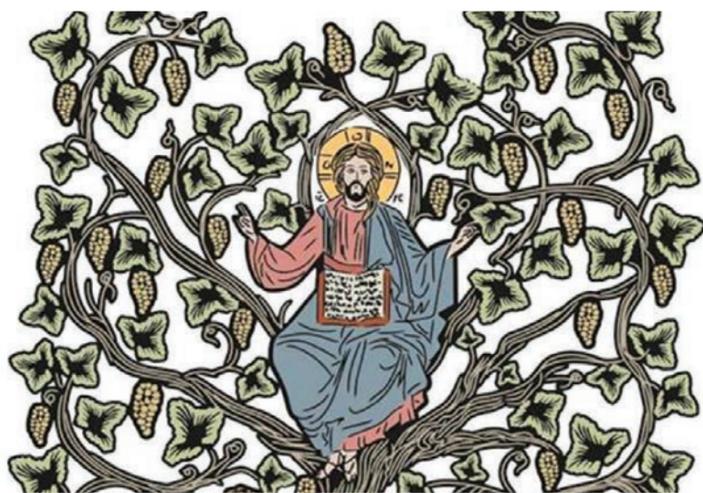
Prendi appuntamento

Luce oltre il buio: c'è il festival biblico

di **DANILO CICOLESSE**

Nei giorni tra il 10 e il 13 del prossimo luglio, presso la parrocchia B.M.V. della Misericordia, avrà luogo la seconda edizione del Festival biblico, un'iniziativa dal grande potenziale destinata ad avere molto successo da qui agli anni a venire. Abbiamo sentito, in proposito, il parroco don Umberto Rotili, ideatore dell'evento. "Ho pensato questo Festival biblico innanzitutto per avvicinare le persone alla Parola di Dio", dice "non solo dal punto di vista della preghiera, ma anche per mostrare come Questa sia viva anche nelle arti, nella musica e nelle azioni umane: Dio si manifesta ovunque. Il connubio tra arte, gusto e spiritualità sarà il filo conduttore continuo delle giornate". Tutto questo ha uno scopo ulteriore che don Umberto tiene molto a precisare: "Il tutto verte verso la valorizzazione del territorio anche grazie ai prodotti locali che verranno esposti e consumati durante il festival. Ho già molte prenotazioni da tutte le regioni del centro Italia, cosa che influirà positivamente sul turismo". Lo scorso anno, la prima edizione del Festival biblico è nata come proposta ed esperimento, ma subito ha riscosso un grandissimo successo, tanto che in tre serate ed in poco tempo, sono state raggiunte quattrocento persone. "L'obiettivo", spiega don Umberto, "è che questo evento possa diventare un punto di riferimento per il centro Italia allo stesso modo in cui il Festival biblico di Vicenza lo è per le regioni del nord". L'opportunità per la nostra città è innegabile: "Mi aspetto di portare persone a Fabriano che, con l'occasione del festival, possano nella mattina e nel pomeriggio visitare le nostre bellezze. Abbiamo infatti coinvolto la Proloco per dare un più marcato risvolto turistico. Questo non può

In programma alla Misericordia dal 10 al 13 luglio: il programma



che tradursi in un bene sotto ogni punto di vista, dal mondo commerciale a quello culturale che potrebbe portare ad un maggiore utilizzo o riutilizzo dei nostri spazi cittadini". Un progetto dunque che ambisce a farsi radicato nel tempo, tanto che già sono stati definiti i temi che saranno affrontati nei prossimi festival, fino al 2021. Quest'anno il titolo è "Resurrexit - La luce oltre il buio", che sarà seguito da: "Amore e psiche" - Vero Dio, vero Uomo (2019), "Dio o Cesare?" - Dall'economia della Salvezza alla salvezza dell'economia (2020), Cieli nuovi e terra nuova" - la fine o il fine del mondo? Il programma di ogni giorno prevede alle 19 spettacoli in musica, teatrali e poetici, seguiti alle ore 20, da degustazioni di prodotti locali, per concludere alle ore 21.15 con i simposi biblici guidati da esperti che approfondiranno il tema dell'anno. Il programma si delinea in quattro diverse proposte in base alle esigenze e alla volontà dei

partecipanti. Una prima proposta a 15 euro a persona, consente l'accesso a tutti gli spettacoli, le proposte artistiche giornaliere, le conferenze, le degustazioni e un buono tisana; una seconda proposta a 10 euro a persona consente l'accesso a tutti gli spettacoli, le proposte artistiche giornaliere, le conferenze e un buono tisana; infine a 45 euro a persona si ha l'offerta all-inclusive per tutti i quattro giorni. I posti sono limitati e l'evento è accattivante: per chi volesse iscriversi o avere informazioni può chiamare al numero 375 5436079, la biglietteria, presso il teatro don Bosco alla Misericordia, è aperta dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19. Nato da un desiderio, divenuto ora realtà, il Festival biblico di Fabriano è oggi una delle opportunità più concrete ed interessanti da cogliere al volo per dare respiro non solo al quartiere della Misericordia, da tempo rivalutato dalla parrocchia, ma all'intera città.

Una domenica con il raduno di Vespa, moto e auto d'epoca

Domenica 17 giugno Fabriano si mette in moto, anzi in vespa! Dalle 8 alle 16 circa infatti, si terrà il sesto raduno "Fabriano Motori in Fiore"; la giornata sarà caratterizzata da una lunga passeggiata tra squisitezze culinarie e scenari magici delle nostre zone. Il programma prevede il ritrovo dei partecipanti alle 8 in Piazza del Comune per l'iscrizione e la colazione al bar. Alle 8.30 la visita delle infiorate artistiche delle quattro porte in fase di realizzazione. Alle 10.30 la partenza per il giro turistico delle nostre colline, che avverrà attraverso il proprio mezzo e vedrà, alle 11.30, una piccola sosta presso l'area picnic in frazione Castelletta, dove verrà offerto uno spuntino di mezza mattina. Alle 12.30 la seconda sosta a Serra San Quirico, con visita guidata e pranzo, e, per finire, alle 15 il ritorno a Fabriano per la terza ed ultima sosta al bar "Coffee & Drinks" con

facebook: vespa club.

Tesseramento - Ai soci, simpatizzanti e aspiranti soci, si ricorda che la nuova sede, che aprirà per la prima volta sabato 16 giugno, è situata in via Serraloggia presso il Seminario a Fabriano. Questa rimane aperta tutti i pomeriggi del sabato dalle 17 alle 19 per effettuare il nuovo tesseramento 2018 e per eventuali richieste riguardo il club. Inoltre, il tesseramento dà la possibilità ai proprietari di tutti i mezzi a due ruote, con almeno venti anni di anzianità e cilindrata superiore a 125cc fino a 200cc, di assicurarli ad un prezzo vantaggioso. Per agevolare la richiesta di adesione al club quando la nostra sede rimane chiusa, sono stati creati dei "Vespa Point" in due città: a Fabriano, Yanus (località Piaggia d'Olmo) e distributore Eni (via Dante); a Sassoferrato, Macelleria Fantasie del Norcino.

Gaia Gagliardi



gelato, caffè e digestivo, il tutto allietato da musica. La prenotazione è gradita entro il 13 giugno ai numeri 347 6301516 (Giorgio); 336 268428 (Massimo); 347 5803814 (Roberto). Per l'evento, organizzato da Vespa Club Fabriano in collaborazione con Moto Club Jolly Bikers, si raccomanda di presentarsi con il pieno di benzina. In vista del percorso urbano ed extraurbano, i mezzi dovranno essere in regola con il codice della strada. L'assistenza meccanica durante il percorso non è garantita, ma solo soccorso stradale con carro attrezzi e assistenza sanitaria con ambulanza al seguito. Info su: web: vespaclubfabriano.it;

Donne e lavoro: se ne parla venerdì

Venerdì 15 giugno dalle 17 alle 19 presso la Biblioteca multimediale "Sassi" si terrà un incontro sul tema "Donne e lavoro" a cura dell'Ambito n.10 e della Commissione Pari Opportunità del Comune di Fabriano. Interverranno i referenti delle tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil, con le relazioni di Tiziana Mosca (Cgil Ancona) su "Donne e lavoro: un percorso difficile verso la parità. Le discriminazioni sul lavoro: molestie, violenza, mobbing e disparità salariale", Isabella Gentilucci (Uil Fabriano) su "Donne e lavoro: le tutele contrattuali" e Cristiana Ileri (Cisl Marche) su "Donne e lavoro, dalla tutela al valore: inclusione lavorativa e politiche attive, formazione, conciliazione. Gli strumenti messi in campo dalla Regione Marche".

La morfologia dei funghi

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, organizza per **lunedì 18 giugno** alle ore 21, presso la sala convegni dell'ex Comunità Montana di via Dante n. 268, un incontro con l'esperto micologo Bruno Berta per parlare di "Morfologia dei funghi", ovvero, di come imparare a guardare e riconoscere le tante varie specie fungine osservando bene le loro fattezze. L'incontro sarà parte integrante del "mini-corso" per l'anno 2018 pensato dal Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese con rilascio di attestato finale di partecipazione valido quale eventuale richiesta di ripasso e approfondimento delle proprie conoscenze sul modo dei funghi in caso di future modifiche legate alla tessera regionale di raccolta al momento confermata ancora senza scadenza di validità. Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detti incontri che rappresentano un'importante occasione di promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già raccoglitori.

La "Storia di Ena" al Don Bosco

Giovedì 14 giugno alle ore 21 presso il Teatro San Giovanni Bosco di Fabriano avrà luogo lo spettacolo "Storia di Ena", tratto dal romanzo "Nel mare ci sono i cocodrilli" di Fabio Geda. "Hai mai contato le stelle Ena?". "No mamma, sono troppe". "Allora inizia Ena, sennò non finirai mai". E' la vera storia del lungo viaggio di un giovanissimo ragazzo afgano, Enaiatollah, partito dalla sua terra di origine quando aveva 10 anni e arrivato in Italia all'età di 17. Una storia speciale, una storia a lieto fine che coinvolge e impressiona, lasciando agli spettatori molti stimoli da elaborare, da un sentimento di ingiustizia e dispiacere per la vicenda e la condizione del protagonista, simile a quella di migliaia di migranti che come lui tentano di raggiungere l'Italia e l'Europa, ad un senso di ammirazione e stupore per il suo coraggio e la sua capacità di superare le enormi difficoltà e pericoli che incontra durante il suo cammino. Lo spettacolo vuole stimolare una riflessione sul rapporto con lo "straniero" e fornire un altro punto di vista da cui guardare a noi stessi, Italiani, Europei, Occidentali, alle nostre convinzioni, abitudini, stili di vita.

Programmazione da giovedì 14 a mercoledì 20 giugno

Jurassic World - Il regno distrutto
Giovedì e venerdì 20.40 e 22; sabato 18.10, 19.30, 20.40 e 22; domenica 16.45, 18.10, 19.30, 20.40 e 22; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.

Ogni giorno
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30; sabato 18.30, 20.30 e 22.30; domenica 16.30, 18.30, 20.30 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.30 e 22.30.

Rassegna Venerdì horror Saw legacy
Venerdì 22.30.

Rassegna Cinemania I segreti di wind river
Lunedì e martedì 20.30.

Rassegna A grande richiesta Game night: indovina chi muore stasera?
Giovedì 20.30.

Pacific rim: la rivolta
Mercoledì e giovedì 20.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Sarà solo plastica riciclata

Whirlpool Emea annuncia di aver risposto positivamente all'invito della Commissione Europea a impegnarsi nella riduzione dei rifiuti di plastica e nell'utilizzo di plastica riciclata. L'iniziativa si inserisce nella più ampia cornice della strategia Ue per la plastica, adottata dalla Commissione Europea a gennaio di quest'anno, volta a salvaguardare l'ambiente dall'inquinamento da plastica e, al contempo, a promuovere un modello di economia circolare quale veicolo per la crescita e l'innovazione. Obiettivo della strategia è il reinserimento nel mercato europeo, entro il 2025, di 10 milioni di tonnellate di materie plastiche riciclate affinché vengano riutilizzate nel ciclo produttivo.

All'interno di questo scenario, Whirlpool ha deciso di lavorare con i propri partner industriali per assicurare, nell'arco di 7 anni, l'utilizzo di componenti riciclati per elettrodomestici quali lavatrici, frigoriferi e lavastoviglie. L'impegno comprende l'uso di polipropilene riciclato con cariche minerali e polistirene, conformemente alle norme presenti all'interno dei regolamenti Rohs e Reach. "Whirlpool vanta una lunga e comprovata esperienza in materia di protezione ambientale e sostenibilità, grazie allo sviluppo di elettrodomestici innovativi ad alte prestazioni che non solo aiutano a preservare le risorse limitate, riducendo i consumi di acqua ed energia, ma rispondono anche alle esigenze dei nostri consumatori" – commenta Karim Bruneo, Corporate Responsibility and Government Relations Manager, Whirlpool Emea – "Siamo contenti di poter dare il nostro supporto alla Strategia UE per la plastica e contribuire ulteriormente alla riduzione dei rifiuti e all'uso di plastica



L'impegno di Whirlpool Emea per i componenti entro il 2025

riciclata. La nostra partecipazione alla campagna di impegno volontario dimostra che vogliamo essere sempre in prima linea negli sforzi dell'industria per portare avanti un'economia circolare". Nonostante il settore degli elettrodomestici in Europa utilizzi solo lo 0,5% della produzione mondiale di plastica e meno dell'1% dei rifiuti di imballaggio nell'Ue provenga dagli elettrodomestici, Whirlpool Emea (Europa, Medio Oriente e Africa) ha deciso di aderire alla campagna volontaria volta a ridurre i rifiuti in plastica promossa dalla Commissione europea nell'ambito della Strategia sulla Plastica. L'impegno volontario di Whirlpool Emea si accompagna alle celebrazioni della Giornata Mondiale dell'Ambiente, dedicata quest'anno alla causa globale della "Lotta all'inquinamento della Plastica". Whirlpool rinnova quindi la propria volontà di essere parte attiva nella realizzazione della Strategia Europea contro i rifiuti di plastica, condividendo l'ambizione a trasformare il modo in cui i prodotti vengono ideati, realizzati, utilizzati e infine riciclati. Obiettivo ultimo è proteggere l'ambiente e gettare le fondamenta di una nuova economia della plastica, in cui progettazione e produzione rispettino pienamente le esigenze di riutilizzo, riparazione e riciclo, e materiali più sostenibili possano essere realizzati.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ LAVAPIATTI - FABRIANO

Ristoro Appenino cerca con urgenza un addetto lavapiatti in cucina per il ristorante. Requisiti: essere automunito; avere un minimo di esperienza. Luogo di lavoro: Fabriano - località Campodiegoli. Per candidarsi contattare il numero 0732251783.

~ PROCACCIATORE D'AFFARI

MIA srl, azienda operante nel settore della comunicazione, cerca procacciatore d'affari. Requisiti: età dai 18 ai 60 anni; ambo sessi; preferibile minima esperienza. Durata del contratto di lavoro: 6 mesi. Orario di lavoro: part-time. Luogo di lavoro: provincia di residenza. Per candidature: tel. 3299426887, e-mail: giorgio@collaboratoritvandtv.it. Per informazioni: www.tvandtv.com.

~ AGENTI COMMERCIALI - PROVINCE DI FERMO, MACERTATA E ANCONA, PESARO URBINO

Green Agricoltura, azienda specializzata nella consulenza e vendita di servizi e prodotti in ambito agricoltura, ricerca n. 2 agenti commerciali per potenziamento rete commerciale nelle province di Fermo, Macerata e Ancona, Pesaro Urbino. Requisiti: esperienza in ambito vendita, commerciale; preferibile provenienza dal settore green, energia, energie rinnovabili; essere automunito; residenza nelle province di Fermo, Macerata e Ancona, Pesaro Urbino; disponibilità immediata. Si offre: ambiente di lavoro stimolante; alte provvigioni e guadagni fin da subito. Per informazioni e invio cv: candidati.green@gmail.com, tel. 3206108616.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

RESURREXIT
LA LUCE OLTRE IL BUIO

II EDIZIONE
ARTE • GUSTO • FEDE

FESTIVAL BIBLICO

FABRIANO
10-11-12-13
LUGLIO 2018

"perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

PARROCCHIA B.M.V. DELLA MISERICORDIA

Ho sognato da sempre la possibilità di creare a Fabriano una manifestazione che legasse la Bibbia e l'arte in tutte le sue forme, in un ambiente informale che permettesse di parlare di argomenti profondi nella semplicità di un "tavolo da bar". Così vuole essere il Festival Biblico: un connubio di teologia, fede, Bibbia, musica, pittura, teatro, cinema, poesia e cibo per il gusto di vivere insieme la gioia del Vangelo. Il Festival avrà ogni anno una tematica differente e si snoderà in quattro giorni, dalle 19.00 alle 23.00, con proposte artistiche a vario livello prima e conferenze bibliche dopo cena. Ci sarà la possibilità di fare un abbonamento per i quattro giorni, oppure un biglietto giornaliero distinto per chi vorrà fermarsi a cena oppure accedere solo alle proposte.

don Umberto Rotili

POSTI LIMITATI, per prenotazioni e informazioni 375 5436079
Biglietteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 17.00 alle 19.00

- PACCHETTO A: €15.00 a persona: consente l'accesso a tutti gli spettacoli, le proposte artistiche giornaliere, le conferenze, degustazione di prodotti e un "buono tisana" fredda o calda.
- PACCHETTO B: €10.00 a persona: consente l'accesso a tutti gli spettacoli e le proposte artistiche giornaliere, le conferenze e un "buono tisana" fredda o calda.
- PACCHETTO C: €45 a persona "all inclusive" per 4 giorni
- PACCHETTO D: €5 a persona: consente l'accesso dalle ore 21.00 alla sola conferenza (SONO ESCLUSE LE CONSUMAZIONI EXTRA AL BAR)

Martedì 10 luglio

19.00 - CONCERTO JAZZ CON GUIDA ALL'ASCOLTO

"Sacra scrittura e spiritualità nella musica di Duke Ellington e John Coltrane"

Marco Agostinelli & Fabrijazz Quartet

Marco Agostinelli flauti sax e piano

Francesco Ascani chitarra

Roberto Bisello batteria

Pierpaolo Chiaraluce contrabbasso

Paolo Del Papa trombone

20.00 - DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI LOCALI

• Cantina PRO.VI.MA. Matelica

• Azienda Agricola Gioia

• La Fabbrica del Gusto

• Frutta più di Anila Keci

Il sommelier della Cantina PRO.VI.MA. abbinerà il vino giusto alle specialità proposte per deliziare i vostri palati

21.15 - SIMPOSIO BIBLICO AL TAVOLO DEL BAR

- "Exultet: l'oscurità infranta" Dott. don Marco Strona

- "Felix culpa: Parole e immagini dal rotolo dell'Exultet" don Umberto Rotili

Mercoledì 11 luglio

19.00 - "Dance nos obscurités" Creazione teatrale di Laura Trappetti

La danza e la Terra in un vortice di Luce che vanno oltre il buio

20.00 - DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI LOCALI

• Cantina PRO.VI.MA. Matelica

• Teomar

• Deba Sushi

• La Fabbrica del Gusto

• Frutta più di Anila Keci

Il sommelier della Cantina PRO.VI.MA. abbinerà il vino giusto alle specialità proposte per deliziare i vostri palati

21.15 - SIMPOSIO BIBLICO AL TAVOLO DEL BAR

"Mondi e altri Mondi: il viaggio della Vita oltre la Vita" Barbara Amadori

Giovedì 12 luglio

19.00 - "Voci oltre il buio" a cura di Matteo Ruggeri

20.00 - DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI LOCALI

• Birrificio I BEER

• Azienda Agricola Gioia

• La Fabbrica del Gusto

• Frutta più di Anila Keci

Il mastro birraio del Birrificio I BEER abbinerà la birra giusta alle specialità proposte per deliziare i vostri palati

21.15 - SIMPOSIO BIBLICO AL TAVOLO DEL BAR

"La morte e dopo? La resurrezione tra fede e ragione"

Prof. padre Ernesto Della Corte

Biblista e docente di Sacra Scrittura presso la Pontificia Facoltà dell'Italia Meridionale

Venerdì 13 luglio

19.00 - "Lettere dimenticate" Messa in scena di Catia Stazio

Accompagnamento al pianoforte di Marco Ricco

Grandi personaggi e grandi parole che travalicano i secoli facendo giungere la luce dell'Amore fino a noi

20.00 - DEGUSTAZIONE DI PRODOTTI LOCALI

• Birrificio I BEER

• Teomar

• Deba Sushi

• La Fabbrica del Gusto

• Frutta più di Anila Keci

Il mastro birraio del Birrificio I BEER abbinerà la birra giusta alle specialità proposte per deliziare i vostri palati

21.15 - SIMPOSIO BIBLICO AL TAVOLO DEL BAR

"Con quale corpo risorgeremo?" Prof.ssa Rosanna Virgili

Biblista e docente di Egesesi biblica del N.T. presso l'Istituto Teologico Marchigiano collegato alla Pontificia Università Lateranense

Una pedalata come omaggio: in bicicletta a Rigopiano

Dal Gemmo al Gran Sasso con il Cycling Club

di ANTONIO GENTILUCCI

Domenica si è tenuta una bellissima manifestazione "Dal Gemmo al Gran Sasso". Un giro ciclistico fuori dal comune. Partito da Pioraco, è arrivato fino al luogo dove c'era l'Hotel Rigopiano, scomparso travolto da una valanga di neve e detriti il 18 gennaio 2017. Si partiva da Pioraco in memoria di Emanuele, scomparso quel giorno e che da Pioraco veniva, e delle altre 28 vittime di Rigopiano. La foto, fortemente emblematica, rappresenta il lungo momento di raccoglimento. Dopo aver pedalato quasi 230 Km da Pioraco, il gruppo ha scalato il Gran Sasso da Castelli (TE) fino al sito dell'hotel Rigopiano, purtroppo spazzato via. Ad organizzare questo giro il gruppo ciclistico Val Potenza insieme al Matelica Cycling Club. La gioiosa pedalata, hanno raccontato i partecipanti, che era già diventata sempre più silenziosa a causa della stanchezza provocata anche dai 30° di temperatura nelle ore centrali, dalla cima di Rigopiano si è improvvisamente trasformata in "una silenziosa e rispettosa discesa

verso quel sito di macerie, dove le immagini parlano da sole". C'era anche il sindaco di Pioraco Luisella Tamagnini, presente a Rigopiano insieme all'assessore Matteo Cicconi ed alla consigliera Valeria Pavoni, per dire che non è stata tanto una pedalata, ma un pellegrinaggio. Lo sport ha lanciato un gran messaggio d'amore ed infatti la Federazione Ciclistica Italiana, di Marche e Abruzzo, ha contribuito in maniera significativa: il presidente provinciale FCI di Macerata Carlo Pasqualini ha anche collaborato all'organizzazione dell'evento ed è stato ringraziato sentitamente dagli organizzatori; il Coni regionale, con il suo vicepresidente Giovanni Torresi, ha riconosciuto la manifestazione conse-

gnando la bandiera del comitato olimpico. Ma gli organizzatori hanno anche ringraziato e salutato i ciclisti del gruppo "Amici cicloamatori Castel Frentano" e l'Unione sportiva Lanciano, che da Roseto degli Abruzzi si sono uniti nel pellegrinaggio.



Giovedì 21 giugno Torna la Festa europea della musica

torna la Festa Europea della Musica. Una giornata a spasso sulle linee del pentagramma, con tante proposte delle più diverse specie. Tutto si svolgerà all'interno del centro storico, tra Piazza Mattei, Teatro Piermarini, Museo Piersanti e Piazza Garibaldi. Sarà un "Inno alla Gioia" così si chiama l'evento, che avrà un format molto cambiato rispetto alle prime edizioni, più aperto alle realtà locali, ai più piccoli e ad alcune curiose novità, come la mostra di strumenti dal mondo. Nuova anche la direzione, centrale, insieme al Comune, la Scuola civica di musica, gestita dall'Associazione Toscanini. Si comincia in Piazza Mattei, dove alle 17 ci sarà l'inaugurazione da parte del sindaco Delpriori e dell'assessore alla Cultura Cinzia Pennesi. Ore 17.15: il coro Piccole Note di Esanatoglia; l'Associazione Toscanini '79 Metodo Rusticucci; Le Scarpette Rosa Ballet di Città di Matelica; il Canta Maggio Matelicese, con la partecipazione delle scolaresche; il Centro dell'Infanzia "La Combriccola dei birichini" di Matelica; Il Centro dell'Infanzia "Fantaghirò" Città di Fabriano. Ci sarà poi un ospite d'ecce-



zione: il complesso bandistico "Veschi" di Matelica. Alle 19 ci sarà il saluto delle autorità cittadine e cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione a tutte le associazioni partecipanti alla V° edizione della Festa della musica. Alle 21 spazio a Wordland, Suoni dal Mondo, by Dario Aspesani. L'opening sarà a cura dell'associazione folkloristica Città di Matelica, che di suoni dal mondo se ne intende. Curiosa anche la mostra di strumenti musicali dai cinque continenti che ci sarà, dalle 17 alle 24, presso l'aula multimediale "Boldrini" a Palazzo Ottoni. Al Teatro Piermarini ci sarà, dalle 18 alle 21, una serie di spettacoli musicali a cura dell'Associazione Toscanini '79. A Piazza Garibaldi le note cominceranno alle 18.30, con il concerto dei Minimed the Medley Band. Alle 21 il gruppo dei Simple Sonik. Alle 22 l'ultimo concerto di questo trittico sarà quello dell'Emergency Band. E per chi ama la musica polifonica, l'appuntamento è alla Corte del Museo Piersanti, alle 21, con il concerto della Corale "A. Antonelli".

a.g.

Gagliole, il nuovo sindaco è l'ex consigliere matelicese Sandro Botticelli

C'era tanta Matelica a leggere i nomi delle liste che si sono combattute il Comune di Gagliole. Quattro le liste in competizione: a prevalere è stata "Benessere per Gagliole" capeggiata come candidato sindaco dall'ex consigliere matelicese Sandro Botticelli, che ha prevalso al fotofinish, con 165 voti sulla lista Insieme si può di Rita Lini, fermatasi a 158 voti. Niente da fare dunque per la terza



Sandro Botticelli

lista, che aveva come protagonista la fotografa Sara Magnapane, ferma a 24 preferenze, mentre il quarto incomodo, Antonio De Lorenzo si è fermato a 2. "Grande gioia e la gratitudine per il successo ottenuto dalla lista "Benessere per Gagliole" e da tutti i candidati, a partire dal neo sindaco Sandro Botticelli" è stato il messaggio sui social di Botticelli e dei suoi, tra i quali era in lista anche Fabio Bonso di RuvidoTeatro. L'altra "matelicese", Sara Magnapane, augura "alla nuova amministrazione di riuscire a realizzare non solo il programma, ma di avere successo nell'impresa di ricostruzione della struttura sociale della nostra comunità, portando avanti quei valori di cui si sono rivestiti quali l'impegno, la competenza e soprattutto l'onestà, passando dal rispetto per tutti coloro che hanno visioni diverse".



Sara Magnapane

Quel sorriso di Lucia ci mancherà



Una malattia l'ha portata via, lei e il suo bellissimo sorriso, ad appena 19 anni. Una malattia, la fibrosi cistica, di quelle che pochi conoscono, ma che a Matelica aveva già "colpito" qualche anno fa, un giovane, proprio alla stessa età di Lucia. Una malattia che, purtroppo, ancora si fa beffe della ricerca medica. Lucia Bagnarelli era a Milano, aspettando quel trapianto di polmoni che avrebbe potuto salvarla, ma che non ha fatto in tempo ad arrivare.

Domenica pomeriggio ci sono stati i funerali. L'ultimo saluto i suoi compagni della V° A dell'Ipsia di Matelica volevano essere sicuri che arrivasse. E allora hanno pensato a palloncini, bianchi e rosa, con l'indicazione della loro classe, che sono volati in cielo, e Lucia se li sarà visti arrivare, sorridendo. E avrà anche visto la chiesa di Regina Pacis, che piccola non è, ugualmente strapiena di fedeli che hanno voluto salutarla. Il parroco di Regina Pacis, don Alberto Rossolini, che ha celebrato la funzione insieme con un amico della famiglia, il fabrianese don Gabriele Trombetti, ha parlato di "momenti per noi assurdi", pensando a quanto è capitato. Ma sofferenza e dolore, condizioni proprie dell'uomo, "non sono una punizione di Dio verso chissà quale colpa". E non è quanto viviamo, ha sottolineato don Alberto, "ma la pienezza della vita che facciamo, i momenti che riusciamo davvero a donarci gli uni gli altri, anche solo per ricordarci che ci amiamo e tutto quello che viviamo lo facciamo in comunione".

Ha ricordato il coraggio di Lucia e quello di chi le è stato vicino, cercando di farla felice. E a guardare alcune sue foto che abbiamo "strappato" dai social, direi che è andata proprio così.

a.g.

Ecco la mostra sul Romanico pronta al museo Piersanti

In esposizione le arti figurative del Milleduecento tra Umbria e Marche

Anche l'estate 2018 sarà tempo di esposizioni a Matelica e in particolare al Museo Piersanti. Protagonista stavolta sarà il fascinioso Romanico. Venerdì 8 giugno è stata infatti inaugurata la mostra "Milleduecento - Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", allestita presso il secondo piano del Museo Piersanti, appena ristrutturato dopo i danni del sisma. La mostra è parte del percorso "Mostrare le Marche", un ciclo di esposizioni che ha toccato già le città di Loreto, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo e che, dopo Matelica, si concluderà il prossimo anno a Fabriano, ed è figlio di un'intesa tra Regione Marche e Ministero dei Beni Artistici e Culturali, che finanziano la mostra. Con loro la Cei, l'Ance e ovviamente i Comuni interessati. Circa 30 le opere esposte, con tante curiosità



Un momento dell'inaugurazione della mostra

che spingono a vederla. Ci sono infatti insieme pezzi del XIII secolo provenienti da città colpite dal terremoto, come Norcia e Fabriano, e altre che vengono da molto lontano, come Torino e come il Crocifisso di Casale Monferrato il cui arrivo avevamo anticipato proprio su "L'Azione" di qualche settimana fa. Crocifissi in vari materiali, sculture, sigilli e altre opere che hanno un originale denominatore comune, cioè di essere state in un qualche modo esem-

pi, opere che viaggiavano spesso ed erano modelli per gli artisti dell'epoca. Significativo, a questo proposito, quello che lo stesso sindaco e critico d'arte Delpriori ha indicato come il pezzo centrale dell'evento, ovvero il crocifisso di Sant'Eutizio custodito già nel Piersanti. Un'opera di notevoli dimensioni che secondo Delpriori e Cervini ha fatto da scuola per le altre in quanto uno dei crocifissi più antichi delle Marche. In esposizione, tra le altre cose, c'è anche un

sigillo del Comune di Matelica del XIII secolo, proveniente dal prestigioso Museo del Bargello di Firenze! E da Firenze, dalla sua Università, viene anche il curatore della mostra, il prof. Fulvio Cervini, presente anche lui all'inaugurazione, insieme al Vescovo Mons. Stefano Russo, al direttore del Museo Piersanti don Piero



Allegrini, il Rettore Unicum Claudio Pettinari e all'assessore regionale alla Cultura Moreno Pieroni, avvenuta venerdì 8 giugno, dalle 17.30, mentre in mattinata c'era stata la presentazione alla stampa. All'inaugurazione c'era naturalmente anche il sindaco Alessandro Delpriori "entusiasta per un'altra parte della città che torna fruibile e per una mostra che prevede un grande successo di pubblico, per la sua innovazione e la sua unicità". Tra le varie opere in mostra anche due tavole, un crocifisso e una Madonna con Bambino, provenienti dalla Beata Mattia. Insomma un insieme di tesori più o meno nascosti, raccolti abitualmente in musei, collezioni e chiese di tutto il centro Italia e non solo. "C'è la possibilità di confrontare la scultura lignea anche con altri tipi di arte - ha affermato Cervini - mancano ancora un paio di opere che



devono arrivare nei prossimi mesi, ma è chiaro che siamo di fronte a un importante insieme rappresentativo di quel periodo. Si tratta di una vera e propria mostra di museo e di soprintendenza, in quanto parte del territorio e si espande sul territorio stesso". Matelica si prepara ad accogliere i visitatori: mostra visitabile fino al 4 novembre, dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

I dipinti di frate Benigni da Pralboino ad Esanatoglia

Altro interessante evento ad Esanatoglia, il 3 giugno! In questa cittadina che sempre più sta puntando sulla cultura e su manifestazioni di una certa levatura e di un certo spessore formativo, l'amministrazione comunale sta veramente agendo al meglio perché nuovi e significativi orizzonti si aprano alla conoscenza. Domenica, dunque, presso la Sala consiliare è stata presentata una bella pubblicazione su Gian Francesco Benigni da Pralboino, un frate pittore che fu attivo nel Seicento fra Lombardia e Marche, lasciando testimonianze preziose della sua arte anche ad Esanatoglia. Alcuni suoi dipinti, infatti, il bellissimo "Il Redentore Servito dagli Angeli" e le "Tentazioni di Gesù", "La Deposizione con i Santi Caterina da Siena e Francesco d'Assisi", "La Sacra Famiglia con i Santi Cataldo, Felice di Cantalice e Anatolia", "La Vergine assunta in Cielo" furono eseguiti per il refettorio e la chiesa del monastero dei Santi Cosma e Damiano, "Li Frati", come gli abitanti lo chiamano. Oggi essi sono custoditi presso la Pinacoteca comunale, ma per secoli rimasero ad abbellire le pareti di quel maestoso edificio che si affaccia sul fianco di Monte Corsegno, dominando l'intera vallata fino a Matelica. La pubblicazione, realizzata a cura dell'Associazione Amici della Civiltà Bresciana della Bassa e del Parco Dell'Oglio e che si avvale di immagini molto belle delle opere di fra Benigni, è stata consegnata, nell'ambito di una simpatica cerimonia, dal presidente dell'associazione, architetto Dezio Paoletti, al sindaco di Esanatoglia, Luigi Nazzareno Bartocci, che ha ricambiato cor-



dialmente donando ai gentili ospiti una targa ricordo ed un bel piatto in ceramica con su raffigurato il dipinto "Il Redentore Servito dagli Angeli", opere della brava Ombretta Pennesi, nostra concittadina, che da tempo si sta dedicando alla riproduzione fedele di forme e decorazioni tipiche delle antiche ceramiche esanatogliesi. Il sindaco Bartocci ha inteso, così, esprimere la riconoscenza di tutta la cittadinanza ai componenti l'associazione bresciana per aver voluto stringere con Esanatoglia un rapporto d'amicizia che prelude a stretta collaborazione, con fini culturali e turistici, in onore del frate cappuccino "Pictor Brixianensis". La pubblicazione, infatti, stampata in diverse copie, non solo intende far conoscere un valente pittore

rimasto poco noto perfino agli esperti, ma promuovere anche visite alle località dove le sue opere sono a tutt'oggi conservate. Proprio come è avvenuto anche ad Esanatoglia, con grande piacere di tutti i partecipanti, stamattina, subito dopo la cerimonia. Una copia del volume è stata consegnata anche al presidente dell'Associazione Bibliotecaria di Esanatoglia, Paolo Austeri Ottaviani, perché venga conservata in Biblioteca, a disposizione di chiunque voglia sapere della vita e dell'opera di tale abile, giovivo frate-pittore, spintosi fin dalle nostre parti dalla lontana Pralboino, in virtù della propria Arte. Copie della pubblicazione sono disponibili per eventuale acquisto presso la sede della Biblioteca comunale "Dialti" in via Roma n. 2.

Lucia Tanas

Riprendono i lavori: il Loggiato sarà restaurato in 150 giorni

Si è sbloccato l'iter per il restauro della Loggia del Mercato a Piazza Mattei. Lo rende noto un comunicato dell'amministrazione comunale.

"Con sentenza n. 166/2018 rg il Tar Marche ha rigettato il ricorso presentato in data 20 marzo 2018 dalle imprese Eugeni Pericle Srl e Grimaldi Costruzioni Srl in R.T.I., entrambe di Matelica, assistiti e difesi dagli Avvocati Andrea Calzolaio e Claudio Baleani di Macerata, per l'annullamento, previa sospensiva, dell'aggiudicazione della gara di appalto per l'affidamento dei lavori di restauro e risanamento della Loggia del Mercato di Matelica, bandita e gestita dalla S.U.A. dell'Unione Montana Potenza Esino Musone di San Severino Marche, e di tutti gli atti relativi all'esame delle giustificazioni dell'anomalia dell'offerta dell'impresa aggiudicataria controinteressata".

Così recita il comunicato. Che poi entra nel merito di ciò che succederà ora, per tempi e modi di restauro: "alla luce di ciò nei prossimi giorni il Comune di Matelica procederà alla sottoscrizione del contratto di appalto con la ditta vincitrice della gara, la Lopercolo Costruzioni di Matelica, ed alla conseguente

consegna dei lavori da parte della direzione lavori, lo Studio Tosti di Perugia. La ditta avrà poi a disposizione 150 giorni per eseguire i lavori che riguarderanno il restauro e consolidamento volto a conferire un miglioramento del comportamento statico e sismico della struttura ed un grado di sicurezza strutturale idoneo ad uno spazio aperto di pubblico utilizzo. Nel dettaglio si procederà alla sostituzione integrale della struttura lignea di copertura, la realizzazione di nuove capriate lignee in castagno, lo smontaggio e rimontaggio del pianellato e del manto in laterizio, la messa in opera di una cordolatura in acciaio, lungo tutto il perimetro della loggia, nonché la realizzazione di cordoli trasversali in cemento armato alla quota del pavimento della loggia e in corrispondenza di ciascun pilastro".

Il Loggiato, se è il più importante, anche per "l'abito" della piazza, non sarà l'unico lavoro in arrivo.

Saranno oggetto di rifacimento della pavimentazione stradale alcune vie comprese tra via Gramsci e via Matteotti, quindi nel quartiere Regina Pacis, la zona di Casette San Domenico, via Ugo La Malfa, Spiazzo Mercato Vecchio ed il parcheggio del cimitero, e un tratto della strada delle Valche fino al parcheggio sotto la Piazza. Verrà poi realizzato un percorso pedonale da via Tommaso de Luca a Piazza Mattei. Tali lavori verranno eseguiti nel corso dell'estate.



Biberon, ciuccio e un libro

La festa di un... dono ai nuovi nati

Se è vero che gli imprinting fondamentali per i bambini siano quelli che si imprimono nei primi 3 anni d'età, allora si fa bene a non perdere tempo, se si vogliono crescere futuri cittadini-lettori! Al Teatro Piermarini di Matelica sabato mattina si è svolto l'incontro del "Dono del libro per i nuovi nati". Sono stati consegnati ai genitori dei nati nel 2017 e 2018 il libro "Guarda che faccia!" acquistato col contributo della Regione Marche e una brochure con dei consigli sui libri per l'infanzia. Il dono del libro è stato introdotto dai saluti della dott.ssa Anna Grazia Ruggeri, in qualità di pediatra e di vice sindaco e assessore all'istruzione e all'infanzia. La lettrice volontaria Giovanna ha intrattenuto i giovanissimi ospiti con letture animate nell'attesa di iniziare la consegna dei libri. L'iniziativa era

parte di un progetto più grande, una serie di appuntamenti a Macerata e in 28 comuni del territorio maceratese per far conoscere a tutti, non solo ai genitori dei più piccoli, il valore della lettura fin dalla più tenera età. È la festa del "Dono del libro ai nuovi nati". Una manifestazione resa possibile grazie al finanziamento della Regione Marche sul progetto "Nati per Leggere - Nati per la musica" tramite protocollo sottoscritto con i cinque Comuni capoluogo marchigiani nel 2017, che hanno curato il coordinamento dell'iniziativa in ogni provincia. Il 9 giugno, dunque, l'evento si è svolto con orari diversi nei Comuni di Apiro, Appignano, Camporotondo di Fiastrone, Cingoli, Civitanova Marche, Corridonia, Loro Piceno, Macerata, Matelica, Mogliano Monte san Martino, Montelupone, Morrovalle,

Pieveterina, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, Sarnano, Tolentino, Urbisaglia, Valfornace e Visso.

Il 10 giugno è stata la volta del comune di San Severino e Petriolo, il 15 giugno Montefano, il 16 giugno Montecassiano. La Regione Marche ha dunque promosso a livello regionale il progetto "Nati per Leggere e Nati per la Musica" - proposto dall'AIB/Marche, l'Associazione italiana biblioteche che insieme all'ACP (Associazione culturale Pediatri) è fondatrice del progetto - impegnando la somma complessiva di euro 100.000 a favore dei cinque Comuni capoluogo di provincia per la fornitura di materiali librari e divulgativi di NpL da distribuire tramite i comuni e numerose e di-



verse sedi coinvolte nell'attuazione della promozione della lettura. Il progetto "Nati per Leggere" nasce dall'alleanza fra bibliotecari e pediatri per promuovere la lettura ai bambini nella fascia 0/6. Evidenze scientifiche provano come una piacevole relazione con i libri e l'ascolto

di storie lette e raccontate come un "atto d'amore" da un adulto, in particolare dal genitore, strutturino nel bambino, fin da piccolissimo, un precoce sviluppo del linguaggio dotandolo delle competenze necessarie alla comprensione verbale e alle relazioni sociali.

Happy Dent, l'importanza dei denti "spiegata" alla materna

Quando l'anno scolastico si avvicina alla conclusione, accade, a volte, di vivere esperienze insolite, uniche, come vedere una lunga fila di bambini con i grembiolini rosa e celeste, camminare con il naso in su e gli occhi grandi per lo stupore, in un ambiente in cui gli allievi cominciano invece ad avere la barba. Guardandoli passare si percepiva lo stupore ma anche l'incertezza di trovarsi in un ambiente nuovo, mai visto. Le insegnanti della sezione marrone della scuola dell'infanzia di Matelica, Daniela Girolamini ed Anna Maria Alberti, hanno partecipato al progetto Happy Dent, un incontro in "situazione" che si è svolto nel laboratorio odontotecnico dell'Istituto Professionale "don Enrico Pocognoni", protagonista una parte del corpo umano molto importante: i denti. I bambini hanno potuto vedere, toccare, sperimentare,

imparare giocando, secondo i canoni della crescita e dell'età. Futuro sembra la parola più bella da usare, il futuro della salute dei denti di bambini che apprendono affiancati da tutor, ragazzi che il loro futuro lo stanno costruendo, svolgendo una formazione che li porterà ad essere odontotecnici, operatori del settore socio sanitario, una professionalità dinamica, in continua crescita tecnologica e qualitativa. In questo contesto così particolare non è sembrato strano veder comparire, ad un certo punto, una guida specialissima, con tante storie da raccontare per aiutare i piccoli, alunni per un giorno, a vedere da vicino la "magia" dei denti; dentini decidui che cadono, che ricrescono e come curare l'igiene in maniera appropriata. Proprio la cura per questi meravigliosi bambini ha spinto il prof. Alessandro Giusepponi, guida d'eccezione, a svolgere questo



compito indossando un bellissimo cappello da elfo, accompagnato da alcune studentesse abbigliate come Minnie. Non resta che ringraziare i protagonisti di questo incontro ed augurare a tutti, buone vacanze!

c.c.

Manozzini, nuovi giochi per i più piccoli

Approfitando delle manutenzioni effettuate dal Comune di Matelica sui giochi distribuiti nelle varie aree verdi dei quartieri cittadini, Il Comitato Festa Manozzini ha acquistato e messo a disposizione alcuni giochi per bambini che sono stati installati presso i giardinetti del quartiere. Oltre al gioco a molla messo a completamento dell'area verde di via Croce, una altalena e un gioco a molla sono stati destinati all'area verde del Villaggio del Sole, per la gioia dei bambini residenti che da anni li attendevano.



Questa area sarà poi completata dal Comune con l'aggiunta di uno scivolo oltre al tavolo in legno (un po' bruttino) già installato.

Un plauso e un ringraziamento al Comitato organizzatore delle Feste del Quartiere Manozzini che ancora una volta si distingue con una lodevole iniziativa.

Quartiere Manozzini



Su invito di Asmae Dachan - amica e giornalista italo-siriana - ieri sera ho partecipato alla cena di Ramadan nella moschea di Ancona. La Comunità Islamica delle Marche da 16 anni propone l'iniziativa "Moschea a Porte Aperte" presso la Moschea della Fratellanza del capoluogo dorico. Mi sono subito sentita onorata dell'invito sia per l'amicizia con Asmae sia per il mio desiderio di conoscere e dialogare con fratelli di altre religioni. Ho incontrato per la prima volta Asmae qualche anno fa, quando venne a presentare un documentario sulla guerra in Siria a Matelica e a raccontare come, tramite la sua testimonianza, raccogliesse giocattoli, materiale scolastico e beni di prima necessità per i bambini dei campi profughi siriani. Le immagini del conflitto mi colpirono incredibilmente per la mancanza di colore. Ogni cosa, persona, casa era ricoperta di grigio. Da nessun quadro del film emergeva una qualche cromaticità. Tutto era pieno di polvere grigia. Assenza de-

Cena nel segno della fratellanza

solante di colore. Dopo il docufilm Asmae iniziò a parlare con la sua voce - come le dico spesso - musicale e armonica. Accanto a me un'altra amica e collega, Clara, mi dice: "Ma non senti come parla?!" Sì, la sentiamo in modo quasi poetico ricomporre le fila della storia, provare a ridare un ordine al caos grigio delle sequenze filmate, tentare di fare una proposta per trovare una feritoia da cui far passare qualcosa di vitale per i bimbi intrappolati in quell'orrore: giochi, colori, fogli di carta. Finito il dibattito, torno a casa impotente. È una brutta storia, mi dico, ma io non posso farci niente. La guerra è più grande di noi. Ci schiaccia nella nostra volontà, senza chiederci il permesso. Poi vado a dormire triste e dopo qualche ora mi sveglio nel cuore della notte con un'intuizione: ma io posso fare qualcosa! Caspita, sono una maestra! E da lì prende il via la raccolta di giochi nell'IC "E. Mattei" di Matelica per i bambini siriani. Nasce l'amicizia

con Asmae e ieri la mia risposta al suo invito. Mentre mi preparo per andare in moschea con mio marito, sono indecisa su cosa indossare per recarmi in questo luogo di culto in un momento così importante per la fede islamica, il Ramadan. Mi provo varie magliette ma mio marito scuote la testa: troppo scollata, un po' trasparente, senza maniche... Invio un messaggio ad Asmae: "Va bene il giallo?". Lei mi risponde: "Certo. Sii te stessa. Grazie per il rispetto". Mi metto la maglietta verde. Arriviamo. Asmae ci sorride e dice a mio marito: "Ma che sei talebano?" Scoppiamo a ridere tutti e tre. Ci sediamo e ascoltiamo le parole del papà di Asmae, imam della moschea. Pian piano mi guardo intorno e mi accorgo che, oltre ai fedeli musulmani, ci sono tanti laici. Mohamed Nour Dachan chiama alcuni dei presenti per consegnare loro un attestato di benemeranza da parte della comunità. La cerimonia si svolge per festeggiare chi abbia

ricevuto diplomi o lauree ma anche chi si è distinto per iniziative di solidarietà o dialogo interreligioso. Sfilano davanti a noi giovani donne, uomini, ragazzi di fede islamica, marchigiani di provenienza libanese, siriana, egiziana, yemenita, bengalese, tunisina ed altro. Alcuni di loro sono laureati con voti altissimi. Molti in medicina. Mi colpisce una ragazza. Laureata in ingegneria. Poi gli attestati vengono dati anche agli autoctoni. Ci sono il Presidente della Scuola di Pace di Senigallia, Don Dino Ramaccioni di Recanati e molti altri ancora. Ce ne è uno anche per il cardinale Menichelli che non è potuto venire, perché in procinto di partecipare al pellegrinaggio Macerata-Loreto. L'attestato glielo consegnerà Asmae stessa più tardi alla marcia, dove anche lei interverrà. Che dire?! L'incontro si era aperto, dopo la lettura del Corano, con il canto dell'Inno nazionale. Il padre

di Asmae, con la Costituzione della Repubblica Italiana in mano, ci dice che non siamo tra musulmani o arabi ma tra italiani di fede musulmana che hanno giurato sulla Costituzione. Infine i saluti cordiali, familiari direi, della sindaca, che, elogiando il signor Dachan per l'apertura pluridecennale della sua moschea alla cittadinanza di Ancona, conclude il suo discorso affermando: "L'apertura vince la paura". Comincia il banchetto. Partecipano anche il Rettore dell'Università di Ancona ed alcuni suoi studenti. Ci sediamo tutti, mentre i colori affiorano nei deliziosi piatti di riso indiano, cous cous e tajine tunisini, sambusak, riso con farro e dolcetti siriani e ...molte altre specialità. Qualcuno alla fine mi si avvicina perfino con un vassoio di pizza. La guardo stupita e dico sorridendo: "Non vale!" e riprendo a mangiare la mia sfiziosa mahajeb. Oramai il colore grigio è scomparso dai miei ricordi. Profumi, volti, dialetti diversi colorano presente e futuro dell'unico antidoto alla guerra: la fratellanza.

Laura Biasetti

FAI CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ PROMUOVENDOLA SU

L'AZIONE



PIÙ INVESTI PIÙ RISPARMI

**OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA
FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI.**

Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up.

Art. 57-bis DL n.50/2017, aprr. in legge con modificazioni dalla L. n. 96/2017

L'AZIONE

Per info chiamare in redazione allo 0732 21352

Palio dei Rioni, fiumana gialla

La vittoria a S.Maria, ma anche il Castello...

di VERONIQUE ANGELETTI

È giallo il "Palio dei Rioni 2018" organizzato con brio e savoir-faire dall'associazione "Per Sassoferrato". Vince il rione di "Santa Maria" con 76 punti a parità di punteggio con il Castello che però esce dalla gara con il premio "fair play". Ha prevalso il maggior numero di gare vinte durante le tre serate. Per dovere di cronaca, terzo il rione del "Piano" e quarto quello del "Borgo" anche se nei fatti hanno vinto tutti. Il Palio si conferma non solo un bel momento di sport e di competizione, ma anche una grande esperienza di convivialità con una manifestazione che riesce ad abbracciare il centro e tutte le frazioni.

Rione "Castello"

Capitano: Francesca Molinari
I blu hanno gareggiato in 67 vivendo il pre Palio ed il Palio come un grande

"divertimento". Perché prima di tutto "siamo una squadra" che, con ironia, s'identifica nel motto "il Castello fa paura".

Rione "Piano"

Capitano: Andrea Ligi
Al Palio l'equipe contava ben 74 "rossi" convinti che "piano piano ci arriviamo". In campo sono scesi con lo spirito che "l'importante è migliorare le prestazioni" e dare priorità "allo star bene insieme".

Rione "Santa Maria"

Capitano: Lorenza Vincenti

Con un "Evviva il Palio dei Rioni dove lottiamo con leoni per essere ancora una volta campioni" i 67 atleti "gialli" hanno affrontato le prove non tralasciando anche loro il fatto che il Palio è prima di tutto un grande momento di divertimento.

Rione "Borgo"

Capitano: Nicolò Pettinelli
Sono i più numerosi. Tra piccoli e grandi, 83 atleti. Il loro sogno "Borgo torna campione", un sogno che hanno affrontando giocando con "tenacia e dando ognuno soprattutto il meglio".



Foto servizio Davide Ballanti



La notte europea della musica e quella romantica, che magia!

Romantico, diverso, speciale, imperdibile, il mese di giugno sassoferratese. Dà il via all'estate con un cartellone ricco di proposte e di eventi straordinari. Manifestazioni conosciute come il "FacePhotoNews", il festival della fotografia contemporanea, alla sua IX edizione (inaugurazione il 29) che, quest'anno, esplora il tema "la famiglia in Italia" e la seconda edizione del Festival Olistico "Centro Benessere" (sabato 23 e domenica 24), oppure tutte da scoprire come giovedì 21 la "Notte Europea della Musica" o sempre sabato 23 la "Notte Romantica". Serate magiche da trascorrere fra Borgo e Castello che rientrano nelle iniziative del prestigioso Club "I borghi più belli d'Italia" (foto a destra di Dino Ruzziconi) di cui Sassoferrato fa parte e danno spazio alle idee originali e alle passioni rendendo complici Comune, associazioni e operatori.

Inizia alle 18 presso il Mam's la Notte Europea della musica. Con l'inaugurazione della mostra fotografica "Transizioni" di Giuliano Giuman, "Jam Session" di Claudia Joan e Massimiliano Tuveri curata dall'Associazione "Face Photo News" in collaborazione con "La Bottega di Memory's" e trova il suo culmine alle 21.30 in Piazza Bartolo con la strepitosa "Concordia Jazz Orchestra Music Fest" di Fabriano diretta dal Maestro Marco Agostinelli. Affascinante e intrigante, la "Notte Romantica".



Alle 21, si abbina allo spettacolo "Il Piccolo Principe" del "Teatro delle Bandiere" di Corinaldo, curato dall'Associazione Anima Mundi nel quadro dello strepitoso Festival Olistico "Centro Benessere". Anche se, come tutte le favole, si perfeziona a mezzanotte, in Piazza Matteotti, con un romantico "Bacio in Piazza" e il lancio

di palloncini che avverrà in simultanea nei 270 Borghi d'Italia. A seguire, una visita alla volta celeste presso il giardino del Chiostro di Palazzo Montanari con gli astronomi Luigi Garofoli e Dennis Luigi Censi. Iniziativa curata dalla cooperativa Happennines che organizza quel giorno alle 15.30, sempre al Montanari, laboratori per bambini e alle 17, con ritrovo in Piazza Matteotti, sotto la guida di Elisa Rossini, un trekking alla ricerca di erbe e piante officinali.

IN ARRIVO IL PIATTO DEL LEGIONARIO

Attenzione: Pro Loco e Comune questo mese sono dietro ai fornelli. Sotto l'attenta supervisione della Soprintendenza Archeologica delle Marche affilano coltelli e svaligiano le dispense. L'obiettivo è ricreare il "piatto del legionario". Insomma vestire di eno-gastronomia la grande rievocazione storica della "Battaglia delle Nazioni". Storie di farro, orzo, fave, aglio, olio e vino, di sapori eterni abbinati però in una chiave fedele ma moderna tanto per aiutare a leggere i sapori di una cucina antica. Pertanto benvenuti golosi, curiosi e chi ama mettere le mani in pasta per rendere gustoso e ancora più speciale l'evento. Info presso la Pro Loco.

SAGGIO DI GINNASTICA DI FINE ANNO

Giovedì 15 giugno il saggio di fine anno Ginnastica Artistica Asd Nuova A.Gi.S. a Sassoferrato al Palasport di via Rulliano alle ore 21.

"Avanguardia?" Lo spettacolo al Sentino

Sabato 16 giugno alle ore 21 appuntamento presso il "Teatro del Sentino" per assistere allo spettacolo "Avanguardia?".

Lo spettacolo, scritto e diretto da Laura Trappetti, è la storia di sei ragazzi e della loro voglia di fare teatro, "di trovare un modo innovativo per farlo" come racconta la regista "Sei personaggi buffi, quasi grotteschi per una pièce leggera e semplice, adatta a grandi e bambini".

Come afferma la stessa Trappetti: "Lo spettacolo è il risultato di un percorso di laboratorio teatrale iniziato a Sassoferrato dall'Associazione Teatrale di promozione sociale Bagatto Percorsi Creativi con sede a Fabriano. Si tratta di una sezione distaccata della Scuola di Teatro Canonici In-Versi attiva ormai da quattro anni, al suo debutto a Sassoferrato quest'anno, in risposta alle richieste pervenute da un gruppo di adolescenti sassoferratesi e delle loro famiglie. Due sono stati i laboratori attivati, che hanno visto la partecipazione di una quindicina di persone, uno per adulti e uno per ragazzi e saranno questi ultimi a cimentarsi in scena: Luca Azzarello, Gabriele Agostinelli, Luigi Albertini, Benedetta Bayari, Nancy Giovannetti e Irene Silvestri. Il progetto - sottolinea Laura Trappetti - ha visto il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Sassoferrato ed il supporto logistico di don Giovanni Mosciatti, che ha messo a disposizione per le lezioni i locali dell'ex Cinema in Corso Rosselli".

Per gli interessati i biglietti saranno disponibili dalle ore 19 di sabato 16 giugno, presso la biglietteria del teatro: si può prenotare telefonando al 3319139393.

Scuole cerretesi sul palco

Gli alunni della "Melchiorri" e della "Lipperera" premiati alla Malfaiera

di BEATRICE CESARONI

Si è svolta domenica 20 maggio al Teatro Gentile di Fabriano la premiazione dei vincitori della XXI Rassegna Nazionale di poesia e Narrativa "Anna Malfaiera". Tra l'emozione generale, diversi ragazzi dell'Istituto Comprensivo "I. Carloni" di Cerreto d'Esì si sono presentati sul palco per ritirare la piccola ricompensa. Per una manciata di secondi, dunque, tantissimi applausi sono stati rivolti, nella splendida cornice della perla fabrianese, agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Melchiorri" Fatima Baghdad (I B), che ha presentato la poesia "Io Tristezza", Francesco Manuella (I B), che ha partecipato con la sua "Io Sono", Giuseppe Giannino (I B), che ha portato sul palco "Io Calciatore", Edoardo Del Principe (I A) che ha riscaldato la platea proponendo "L'Inferno", Andrew Zenobi (I A) che ha svelato al pubblico i misteri de "La notte nell'ombra", Ludovica Del Principe (II A), che ha composto "La Notte" ed Alice Antonelli (I A), che ha dedicato una poesia alla "Natura". Solo scrittura in versi, dunque, per i più grandicelli dell'Istituto Comprensivo della leggendaria terra di Belisario? Quasi. Perché se è vero che i ragazzi si sono distinti per aver mostrato la loro sensibilità a colpi di



Un momento della premiazione al Teatro Gentile

rima, è doveroso sottolineare anche il talento di Cloe Vitali (III B), che ha portato a casa lo stesso riconoscimento, ma per la sezione narrativa, grazie al riflessivo racconto "Nella Nebbia". Più tardi, c'è stato spazio anche i più piccini, gli alunni della Scuola Primaria "T. Lippera" del medesimo Istituto Comprensivo. Onore al merito alle giovani promesse che hanno portato a termine insieme la stesura dei brani di narrativa "La finale dei magnaguerrieri" e "Ma che bella soddisfazione". Un lavoro che non è passato inosservato all'attenta giuria fabrianese, che ha deciso di premiare, altresì, le poesie "La bimboteca VB" e "La Scuola... che fortuna!". Sul palco, sono salite

con loro le maestre Giuseppina Girolamini e Stefania Abosinetti, mentre gli alunni della Melchiorri sono stati accompagnati dalla docente di lettere Rita Latini. La manifestazione è stata sentitissima e molto partecipata, gestita con ponderazione dal presentatore Carlo Cammoranesi e dalle speciali "vallette", Doris Battistoni (presidente del Comitato della Dante Alighieri, promotrice dell'evento), e di Simona Lupini, assessore del Comune di Fabriano con deleghe ai Servizi alla Persona, Servizi Demografici, Istruzione e Pari Opportunità. Tra la lettura di un brano e l'altro, si sono esibiti nel medesimo teatro anche i ballerini della scuola di danza

"Soak Dance Studio" e il giovane talento canoro Sara Doraci. A tal proposito, non sono certo mancate le sorprese. Tra le danzatrici, è emersa la figura dell'ex studentessa della Melchiorri di Cerreto d'Esì, Klea Habibi, mentre parte dei lavori premiati nell'ambito della rassegna 2018 sono stati letti al pubblico da un'altra ragazza che appena un anno fa sedeva sui banchi della medesima Scuola Secondaria, Francesca Cervelli. Cerretese anche Deborah Ferrari, vincitrice in passato di ulteriori concorsi di carattere letterario,

frequentante attualmente il Liceo Classico "F. Stelluti" di Fabriano. Che dire se non in bocca al lupo a tutti questi ragazzi accomunati da nient'altro, se non dal nome di una piccola, accogliente cittadina immersa nella verde distesa che separa la città della carta da quella del verdecchio. Ancora una volta, le scuole di Cerreto d'Esì hanno fatto centro. Chissà, magari staranno già puntando a qualche altro bersaglio... Questa, però, è un'altra storia. Sarà nostra premura svelarvi presto l'arcano.

Le emozioni vanno in scena

Tutto si è svolto in una calda domenica di maggio. Eravamo già molto eccitati seduti sui palchetti, ma è stato emozionante quando il presentatore ha invitato la nostra classe a salire sul palco per ritirare il premio del Concorso "XXI Rassegna Nazionale di Poesia e Narrativa "Anna Malfaiera" a cui abbiamo partecipato. Alcuni di noi non avevano mai ammirato la bellezza del Teatro Gentile che ci ha ospitato e ne sono rimasti veramente affascinati. Ci siamo incamminati come farfalline che svolazzavano per la gioia, intanto il cuore ci scoppiava in gola lasciando fiocchi di felicità e ansia gironzolare nell'aria. È stato fantastico vedere tantissime persone che ci osservavano, non credevamo alla presenza di così tanti occhi che ci ammiravano curiosi. Le luci ci accecarono e la folla che applaudiva faceva salire l'ansia, avvolgendo le nostre emozioni, e nonostante il caldo quasi soffocante, un brivido percorse la schiena. La maestra orgogliosa, piena di felicità e timidezza al tempo stesso, ha pronunciato un discorso breve, ma per noi è stato il più bello. Inoltre con la sua allegria ha calmato la nostra ansia. Interessante è stato ricevere come premio un libro dove sono raccolti non solo i nostri racconti e poesie, ma anche quelli di altri "scrittori" come noi provenienti anche da altre regioni: sono tutti veramente molto belli e coinvolgenti. "Mentre uscivo dal palco, ho fatto un piccolo saluto nascosto dietro ad una pianta"... le emozioni non hanno limiti.

Gli alunni delle classi 5ªA e 5ªB Scuola Primaria di Cerreto d'Esì

Campetto chiuso per spaccio ed ora?

Chiuso per spaccio l'impianto sportivo della scuola primaria Lippera di Cerreto d'Esì. Per l'amministrazione comunale è una scelta necessaria in quanto "diventa, di notte, luogo di ritrovo di spacciatori e assuntori". Critico contro questa decisione della Giunta Porcarelli, il consigliere del Partito Comunista dei Lavoratori, Marco Zamparini. Dal palazzo comunale fanno sapere tramite il vice sindaco, Giovanni Montanari che "non ci si può permettere che una proprietà pubblica diventi luogo per eccellenza per compiere azioni illegali". Così la struttura esterna è stata chiusa. "Capisco - conclude Montanari - che questa possa essere considerata una soluzione drastica, ma la situazione, dal punto di vista della sicurezza, sta diventando preoccupante". Dei continue episodi legati al mondo della droga sono stati informati anche i militari della stazione locale dei carabinieri. Opposizione all'attacco con il consigliere del Pcl. "Sindaco e maggioranza - dichiara Marco Zamparini - siete stati anche in grado di mettere i lucchetti al campo polivalente adiacente le scuole elementari. Non esiste più un spazio pubblico dove le nuove generazioni possono incontrarsi per

giocare al calcio, basket... adesso dove mandiamo i nostri figli nel pomeriggio a svagarsi un po'? La motivazione che date è per motivi di sicurezza, allora se per voi è così, vi invito a chiedere anche i giardini pubblici dato che versano in uno stato di degrado e di non sicurezza veramente serio e tutto questo per responsabilità vostra. Il Cag è chiuso, il campo sopra citato è chiuso, i giardini sono in totale abbandono, avete privatizzato gli impianti sportivi comunali... e cosa resta per i ragazzi di Cerreto? Nulla - conclude - se non il bar oppure rinchiusersi in casa davanti alle tv o ai videogiochi. Io per mio figlio, per i suoi amici e per i giovani di Cerreto, non voglio questo. Da genitore pretendo dei spazi pubblici dove mandarli a giocare in serenità riportando un po' di vita sociale nel paese. Ma soprattutto vorrei che le nuove generazioni si incontrassero più per la strada che uscissero come noi facevamo da piccoli, senza stare tutto il giorno in casa con i cellulari in mano o tablet che siano. La repressione porta dei risultati opposti a quelli voluti. Questo paese è spento sotto l'aspetto sociale e gran colpa è di questo modo ottuso e bigotto di fare politica".

m.a.

Quanta arte floreale per il Corpus Domini! Qualcosa di più di una semplice tradizione

Non è bastata una giornata, a Cerreto d'Esì, per rendere omaggio al Santissimo Sacramento dell'Eucaristia. Per questo, domenica 3 e domenica 10 giugno la città all'ombra della torre Belisario si è svegliata come una Signora ornata di ghirlande e ricoperta di petali di fiori. Due mattinate all'apparenza come le altre, durante le quali la comunità cattolica ha onorato il Corpus Domini, evento all'insegna della fede, dei colori e della spiritualità. Ad affascinare doppiamente laici e religiosi sono state l'impagabile arte floreale messa a punto dalla famiglia Melchiorri e realizzata con il contributo di numerosi collaboratori cerretesi e l'incredibile attrattiva delle otto Confraternite locali, le



quali hanno sfilato per le vie del castello prima e nei pressi delle mura, poi, scortati dalla polizia municipale e dalla sempre attentissima Protezione civile. Le manifestazioni si sono svolte in maniera differente nelle due occasioni, con la Santa Messa a scandire i tempi di una preghiera che nella prima domenica di giugno si è svolta, ancora una volta, davanti alla chiesa Collegiata, a partire dalle ore 10. Nel giro di mezzora, la funzione ha lasciato spazio alla caratteristica sfilata delle Confraternite che hanno trasportato i propri emblemi tra i vicoli del centro storico, decorato in tre dimensioni con foglie e petali di fiori. Le tappe, che hanno fatto seguito a un breve passaggio sotto le mura, hanno incluso via San Lorenzo, nella quale è stata organizzata una stazione in prossimità della residenza protetta Giovanni Paolo II, Piazza dei Delfini, con fermata davanti alla chiesetta dell'Annunziata e via Roma, attraversando la quale il serpente è stato ricondotto davanti alla Collegiata. Un itinerario ridotto a causa della parziale inagibilità del centro storico cerretese, caratterizzato, comunque, da un delicato e gradevole profumo di fiori. Diverso, il succedersi degli eventi



Le 8 confraternite di Cerreto riunite intorno all'arciprete

della domenica successiva, con la Santa Messa celebrata alle 8.30 nella cappella del cimitero locale in ricordo dei defunti appartenuti alla Confraternita del Suffragio e la processione partita in situ e giunta fino al centro parrocchiale, passando per piazza Lippera, dove è stata effettuata una breve sosta di preghiera. Ancora una volta, grande successo per la riproposizione di questo evento divenuto una pietra miliare nella vita cerretese, non solo per il profondo significato spirituale che lo caratterizza, ma anche grazie alla bellezza delle infiorate che vanno a impreziosire la già graziosa Cerreto d'Esì. Ormai è chiaro: non si tratta più di una semplice tradi-

zione, ma di un rito sacro al quale i cittadini si mostrano particolarmente affezionati. Si consideri anche il ruolo trainante delle cinque confraternite maschili e delle tre pie unioni femminili che, ogni anno, sfilano tra i boccioli con sacchi e simulacri. Un omaggio a Cristo e all'Eucaristia che unisce i fedeli o, quantomeno, li aiuta a partecipare al Suo sacrificio con maggiore consapevolezza. Un modo per riflettere, almeno una o due volte nell'anno liturgico, sul fatto che ricevere la Comunione vuol dire assumersi ogni volta la propria croce e sentirsi pronti a vivere in lui: il figlio di Dio che mai ci abbandona.

b.c.



(Foto Cico)

>CHIESA

Il cammino a piedi da Macerata a Loreto ha compiuto un minuscolo ma incisivo miracolo: restituire a questa terra, laboriosa, tenace eppure fiaccata dalle scosse, dalla paura e dalla crisi un barlume di vita nuova

Il pellegrinaggio della speranza

di FRANCESCA CIPOLLONI

Ce ne era bisogno. Di un gesto di fede e di amicizia capace di tradurre la fatica in gioia, la stanchezza in attesa, il dubbio in fiducia. Le Marche, dopo il violento sisma del 2016 e i recenti, tragici fatti che hanno insanguinato Macerata, sabato notte, tra le dolci colline che ne disegnano il paesaggio, hanno respirato il profumo di una fratellanza pulita, passo dopo passo. Il pellegrinaggio a piedi dalla Città della Pace a Loreto proposto da Comunione e Liberazione ha compiuto un minuscolo ma incisivo miracolo: restituire a questa terra, laboriosa, tenace eppure fiaccata dalle scosse, dalla paura e dalla crisi un barlume di vita nuova. Di rinascita, nel cuore di ciascuno anzitutto. Fedeli, non credenti, connazionali, stranieri. Sono quaranta gli anni di cammino che il vescovo emerito di Fabriano-Matelica, mons. Giancarlo Vecerri, può vantare come ideatore della proposta, guidando nella notte, con dolcezza e fermezza grazie all'aiuto dei suoi collaboratori e di migliaia di volontari, i centomila pellegrini giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero - Svizzera, Croazia, Lussemburgo, oltre a Kenya e Brasile -, per prendere parte non ad un semplice atto devozionale, bensì ad un evento che interpella e scomoda il desiderio dell'umano. "Che cercate?": alla domanda evangelica, scelta come titolo per l'appuntamento di quest'anno, tra canti tradizionali, decine del Rosario meditate e le più

disparate, vicine o lontane intenzioni di preghiera invocate tra litanie in grado di avvicinare la Madonna alle esperienze di vita concreta, hanno risposto in particolare i giovani, veri protagonisti dell'edizione 2018 in vista del Sinodo dei vescovi fissato per ottobre. **L'attesa telefonata di Papa Francesco tra applausi da stadio.** Che splenda il sole o cada la pioggia, ogni volta lo stadio maceratese Helvia Recina sa trasformarsi in un immenso, variopinto scenario che accoglie decine di migliaia di famiglie, ragazzi e disabili radunati per l'Eucaristia che precede il cammino verso la Santa Casa di Loreto. E così è stato anche per questo 9 giugno appena trascorso, dove a dare il benvenuto ai pellegrini è stato il vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia, mons. Nazzareno Marconi, che ha voluto riportare alla memoria le parole con cui san Giovanni Paolo II, ospite al pellegrinaggio nel 1993, definì Civitas Mariae, con cui viene appellato il capoluogo maceratese, come "un titolo impegnativo da conservare con sobrietà, accoglienza e servizio". "Sant'Agostino - ha esordito Marconi - diceva che la preghiera inizia contemplando Cristo e poi chiedendo a Dio ciò di cui abbiamo bisogno: cari giovani, domandatevi cosa cerca davvero il vostro cuore, apritelo al Signore e indirizzatelo al vero bene". E, sempre alla gioventù figlia di questa attualità confusa, si è rivolto il card. Marc Ouellet, concelebando la messa assieme agli altri vescovi e arcivescovi della Conferenza episcopale marchigiana.

Il prefetto della Congregazione per i vescovi ha ribadito che, "in mezzo a tante risorse tecnologiche ed educative, a infinite possibilità che sembrano aprire tutte le strade, i ragazzi e le ragazze incontrano spesso muri, vuoti, solitudine e smarrimento, come Chiesa non resta che portare nel cuore questa consapevolezza: che i giovani hanno bisogno di appoggio, di solidarietà e di mani tese per dare lavoro, amicizia e senso alle loro vite". A suscitare l'applauso più fragoroso, però, è stata un'attesa telefonata, che forse al sesto anno non rappresenta più una sorpresa ma riesce, comunque, a catturare anima e smartphone. Dall'altro capo, la voce paterna di Papa Francesco, che benedice i partecipanti e ricorda loro: "La vita è un cammino in cui, ogni giorno, bisogna guardare avanti compiendo un passo in più. È un bel segnale vedere così tanti ragazzi mettersi in movimento, perché la gioventù deve cercare l'orizzonte della felicità. E la felicità non è un bene che si può comprare al supermercato, ma è qualcosa che nasce dall'amare il prossimo e dall'essere amati". **La storia di Frank, migrante quindicenne "due volte salvato da Dio".** Proprio come è accaduto al quindicenne nigeriano Frank, che assieme al coetaneo Uwa, prima di compiere l'intero pellegrinaggio ha testimoniato la propria odissea di migrante accolto nella nostra patria. Partito dalla Nigeria passando per la Libia in cerca di un futuro migliore, il giovanissimo racconta che due anni fa su quella barca "della

salvezza" lui in realtà ha chiuso gli occhi per la paura, "riuscendo solo a pregare il Signore di non morire". Oggi Frank e Uwa vivono a Termini Imerese, integrati in quel fazzoletto di Sud che li ha fatti sentire "benvenuti", orientati verso un "orizzonte più luminoso, migliore" e protetti da un Dio che li ha "salvati due volte" donando loro una vita nuova.

"In questa giornata speciale - conclude Frank rivolgendosi al Comitato organizzatore di CI - sono commosso perché avete invitato qui proprio noi e perché so che avete fatto di tutto perché noi potessimo venire. Ho capito che la vita è cercare sempre questo amore, ma è bella e felice quando capisci che questo amore ti viene sempre a cercare, proprio come avete fatto voi".

Nella notte una tavolozza di esperienze che colorano la vita. È stato dunque il pellegrinaggio di chi, sulla propria pelle, sperimenta l'angoscia dell'abbandono "mitigata" dal conforto dell'accoglienza costruita sui valori, e di chi, come la giornalista e scrittrice italo-siriana Asmae Dahan, "cerca la pace nel cuore, per la mia Siria e la mia Italia, perché, specialmente in questo pellegrinaggio notturno, siamo tutte gocce di un fiume umano che cerca la luce di Dio". È stato, indubbiamente, il cammino degli adolescenti e degli studenti che si preparano agli esami di maturità come il diciottenne Davide di Ascoli, che non si vergogna del proprio essere cristiano, nonché dei sacerdoti chiamati a sostenere la loro crescita. A farsene portavoce, una figura d'eccezione come don Michele Falabretti, responsabile del Servizio nazionale per la pastorale giovanile della Cei, il quale ha scandito con schiettezza le priorità da attuare. "Preghiamo con dedizione per i giovani - ha detto - ma anche per gli adulti e per le loro responsabilità a cui hanno abdicato, affinché la forza di Dio accenda gli animi dei genitori, dei preti e degli insegnanti a cui spetta un delicato ruolo educativo". Tra toccanti testimonianze di sofferenze fisiche e morali, di gravi malattie, di perdite o di piccole,

grandi "risurrezioni" sgorgate da una grazia ricevuta, #MacerataLoreto18 è stato poi il pellegrinaggio delle madri. Come Daniela, imprenditrice di Monteurano, che si rimette ogni anno in cammino per ringraziare la Vergine Maria che, più volte, ha prodigiosamente protetto i suoi figli. Come Marta, giovane mamma della Pars, che prega "per tutti i ragazzi strappati dal morso della droga". Come Alessandra, la madre di Pamela Mastropietro, barbaramente trucidata a Macerata nel gennaio scorso. È stato, però, più di tutti, il pellegrinaggio degli ultimi. Gli stessi a cui, più volte, si rivolge nelle ore più buie mons. Vecerri, per tutti "don Giancarlo", che in coda alla peregrinatio, diventano i primi, ossia coloro che portano la statua della Madonna di Loreto fin sul sagrato della basilica. Gli stessi citati nella notte da don Aldo Buonaiuto (Comunità Papa Giovanni XXIII), che incoraggia tutti a farsi carico dei valori insegnati dal Vangelo e "a non dimenticarsi degli emarginati, dei poveri che attendono il nostro sguardo ai crocicchi delle strade, delle donne sfruttate, dei bambini maltrattati, invocando l'aiuto di Maria che, come ogni mamma affettuosa, asseconda i nostri bisogni". Infine, a condurre questo popolo esausto ma festante all'alba di un nuovo giorno spicca la voce di Nadia, una semplice pellegrina che, "dopo essere morta dentro a causa del fallimento dei propri progetti di vita personali" non smette di ripercorrere "liberamente" questi 28 chilometri: è qui difatti che ha sperimentato la vera "pienezza dell'esistenza". Tanto significativa quanto essenziale. In fondo, come attesta lei stessa, "non serve essere eroi, santi o atleti" perché quello del pellegrinaggio è "un gesto semplice". Pronto a ripetersi, con uno stupore ancora maggiore, l'8 giugno del prossimo anno.

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

~ **CONFERENZA EPISCOPALE MAR-CHIGIANA:** venerdì 15 giugno alle ore 9.30 a Loreto.

~ **INCONTRO DEI MEDICI CATTOLICI:** sabato 16 giugno alle ore 17.30 a San Luca.

~ **DON FULGENZIO SALUTA LA PARROCCHIA DI CAMPODONICO:** domenica 17 giugno alle ore 11.30.

~ **ASSEMBLEA REGIONALE MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI (MASC):** domenica 17 giugno alle ore 16.30 S. Messa del vescovo nella Cattedrale di S. Venanzio.

~ **PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI FRASSASI:** domenica 17 giugno alle ore 20 partenza da S. Vittore, ore 21.30 S. Messa del Vescovo.

~ **FESTA DI S. ROMUALDO:** martedì 19 giugno alle ore 18 nella chiesa di S. Biagio.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 17 giugno dal Vangelo secondo Marco (Mc 4,26-34)

Una parola per tutti

Il Messia si rivolge alla gente con il linguaggio semplice e immediato delle parabole. Il seme gettato in terra dall'uomo cresce per una sua forza interna, per un potere intimo che ha dentro di sé, producendo il germe e poi la spiga, il frutto. In ogni persona che aderisce a Gesù nella fede e nel Battesimo è presente un principio attivo che agisce autonomamente portando l'individuo alla piena maturità in Cristo: l'amore del Signore è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che opera dove, quando e come vuole. Mai una forma di esistenza umana potrà catturare l'infinito di Dio; per questo l'uomo ha bisogno di rinnovarsi e crescere costantemente alla luce del Padre. La Parola del Signore trasforma l'umanità in un popolo nuovo che celebra le sue lodi e costituisce il regno di Dio su que-

sta terra. La novità della resurrezione, della redenzione e della salvezza non sono frutto dell'impegno umano, ma dono dell'Altissimo, promesso e realizzato per mezzo di Cristo.

Come la possiamo vivere

- Dio agisce anche nella stoltezza e nella pochezza umana, servendosi di persone libere dall'orgoglio e pienamente disponibili a conformare la propria vita a quella del Salvatore.

- Il regno di verità, giustizia, misericordia portato da Gesù non si può imporre con la forza, con la violenza, ma appartiene a chi lo sceglie, lo desidera, lo porta avanti momento per momento.

- La santa Chiesa Cattolica ha il compito di annunciare e testimoniare la salvezza fino agli estremi confini del mondo. I cristiani hanno la responsabilità di celebrare il mistero dell'Onnipotente presente nella loro quotidianità.

- Lo Spirito Santo scioglie il nostro cuore facendolo entrare nell'amore di Dio che si riconosce subito perché è paziente, disinteressato e incondizionato.

- Solo il Signore può cambiarci e farci comprendere l'importanza delle cose. Non permettiamo che le nostre azioni siano regolate dall'istintività, ma lasciamoci guarire dalla Parola di Dio, realtà viva per ogni essere umano.

La Chiesa non è zavorra

La veglia di preghiera per l'Italia presieduta dal Card. Bassetti

di MASSIMO NARO

Ancor oggi resta necessaria la preghiera per il nostro Paese e per chi ci governa. Lo sa la grande liturgia, che spesso insiste nel farci pregare con questa intenzione. E lo sa la Comunità di Sant'Egidio, che ha promosso – giovedì 7 giugno, a Santa Maria in Trastevere – una veglia di preghiera per l'Italia, presieduta dal card. Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana. Una preghiera non clericale, che si riprometteva di sortire un qualche effetto laico. Parlare di preghiera laica suona come un ossimoro e può valere solo in senso traslato. Ma parlare degli esiti laici di una preghiera per l'Italia si può e si deve.

“Pro cunctis ora, sed plus pro rege labora”: questa iscrizione latina si legge sotto l'icona musiva dell'Ortodossia che sovrasta il portale d'ingresso della cattedrale di Monreale. Il re normanno Guglielmo II, che nel XII secolo aveva fatto costruire quella splendida basilica affidandola alle cure dei monaci benedettini, chiedeva alla Madonna di pregare per tutti i sudditi del regno e, ancor più, di “lavorare per il re”, cioè di impegnarsi con la sua efficace intercessione per lui, per il buon esito del suo governo. Oggi, in Italia, difficilmente un governante, o un pubblico amministratore, o un politico con responsabilità istituzionali, potrebbe esprimersi così senza

attirarsi le critiche dei paladini di una malintesa laicità. O senza scivolare nella strumentalizzazione clericale della preghiera e dell'atto di fede ch'essa significa, come chi nei comizi elettorali sta sul palco con la coroncina del rosario in mano, magari gridando contestualmente a destra e a manca minacce molto poco evangeliche. Il primo di questi esiti è il definitivo superamento della questione romana. Non che per la Chiesa italiana tale superamento non sia avvenuto già da tempo, peraltro in termini talvolta controversi: si pensi al lealismo che l'episcopato italiano dimostrò durante la Grande Guerra, oppure all'interpretazione che nel 1962 Giovan Battista Montini, allora arcivescovo di Milano, diede della “provvidenziale” breccia di Porta Pia, e ancora a ciò che i vescovi italiani scrissero in una bella pagina della loro nota pastorale “Educare alla legalità” del 1991: “La Chiesa italiana intende offrire un servizio alla società civile, con i contenuti e lo stile che le sono propri, perché i cristiani considerino lo Stato democratico non come una realtà estranea, ma come il luogo sociale e politico al quale appartengono a pieno titolo di cittadini e nel quale si impegnano a migliorare la convivenza di tutti testimoniando e promuovendo i grandi valori umani ed evangelici”. Ma



(Foto Siciliani-Gennari/SIR)

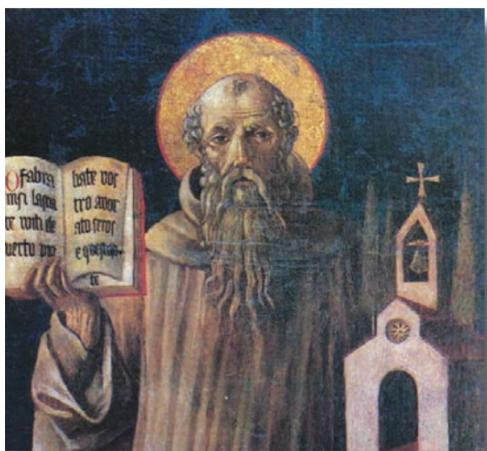
sottolinearlo può servire per chiarire le idee a qualcuno che ancora reputa la Chiesa stessa come un corpo se non estraneo almeno superfluo per il nostro Paese, come una zavorra che ne rallenta il progresso civile. Un secondo esito laico della preghiera per l'Italia è quello segnalato dal card. Bassetti nella sua meditazione durante la veglia in Santa Maria in Trastevere: quella preghiera vuole proiettare chi la fa oltre ogni tipo di steccato confessionale, ma anche oltre ogni barriera ideologica e oltre ogni faziosità partigiana. Si tratta di una preghiera che immette i cristiani dentro la storia, spingendoli “fuori dalle sagrestie” – avrebbe detto papa Leone XIII ai tempi di don Luigi Sturzo – e provocandoli a

farsi carico di chiunque ha bisogno, con lo spirito del samaritano, senza remore sacrali e senza discriminazioni di sorta. Una preghiera capace di esorcizzare la paura che induce a “pensare solo a sé, al proprio interesse, al proprio tornaconto” e a rinunciare “a trafficare i propri talenti per il bene comune del Paese”. Quest'ultimo è un vero e proprio appello rivolto dal card. Bassetti ai cattolici sinora “chiusi nei loro ambienti” e finalmente richiamati alla fatica e alla responsabilità di “fare politica in democrazia”. Ecco un altro importante esito laico della preghiera per l'Italia: fare politica rispettando la logica e le regole democratiche.

19 giugno Chiesa dei SS. Biagio e Romualdo Festa di S. Romualdo, compatrono di Fabriano

Martedì 19 giugno ricorre la festa di S. Romualdo.

In questo giorno si ricorda il suo transito da questa terra al cielo, avvenuto nel 1027 nella cella che il Santo eremita si era costruita nelle vicinanze dell'Abbazia di Valdicastro. Dal 1481 le reliquie del suo Corpo sono custodite nella Cripta della chiesa di S. Biagio. Per onorare il Santo l'Ente Palio ha organizzato un concerto del Coro “Vox Nova”, lunedì 18 giugno, alle ore 20.30. Il 19 le celebrazioni avranno questo orario: alle ore 8.30, S. Messa nella Cripta; alle ore 17.15, Vespri Solenni e, alle ore 18, la Messa celebrata dal Vescovo.



24 giugno Cattedrale Basilica di S. Venanzio M. Festa di San Giovanni Battista Patrono della città di Fabriano e della diocesi di Fabriano-Matelica

Anche quest'anno ci ritroviamo tutti insieme in Cattedrale per ringraziare e invocare aiuto e protezione al nostro Santo Patrono Giovanni Battista, colui che Gesù stesso ha definito “il più grande tra i nati da donna” (Mt 11,11).

Fissare lo sguardo su questo grande santo può davvero aiutarci ad entrare in quella gioia di cui ci parla il Vangelo come ci ha ricordato recentemente anche il Papa: “Non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato” (Gaudete et Exsultate 32). Coraggio, partecipiamo attivamente con il cuore carico della speranza che il Signore ha messo nei nostri cuori!

Mons. Stefano Russo,
Vescovo di Fabriano-Matelica



In Cattedrale, nei giorni 21, 22 e 23, durante la Messa delle 18.30, ci prepareremo a onorare il nostro Santo Patrono. **Domenica 24 giugno** l'orario delle Ss. Messe sarà il seguente: al mattino alle ore 9.30 e 11.15. Nel pomeriggio (non si celebra la Messa delle 16.30), alle ore 18, il Vescovo Mons. Stefano Russo presiederà la solenne concelebrazione, cui seguirà la processione con l'Immagine del Battista, portata dagli atleti delle Quattro Porte. Durante la concelebrazione i canti liturgici saranno proposti dal Coro Diocesano “Giuseppe Marinelli”; in processione presterà servizio il “Complesso Bandistico Città di Fabriano”. Saranno presenti, oltre alle autorità civili e militari, anche i rappresentanti del Palio di S. Giovanni e delle quattro Porte della città, che offriranno al Santo Patrono un omaggio floreale. Il gruppo degli Infioratori preparerà all'interno della Cattedrale un tappeto di fiori.



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù venerdì 22 giugno alle ore 8.30 S. Rosario, seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** (lun.-merc.-ven.)
- **S. Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Collegliani
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** Centro Com.
- ore 19.00: - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Moscano**
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11.15: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale**
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Madda
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO

18.06.2016 -18.06.2018

Nel secondo anniversario della scomparsa di
VITTORIO MERLONI

La moglie e i figli lo ricordano con immenso affetto. S. Messa lunedì 18 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di San Giuseppe Lavoratore. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Mercoledì 6 giugno, a 95 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPINA MEARELLI
ved. **CARMASSI**

Lo comunicano la sorella Elsa, i nipoti Silvana, Emanuela, Mauro, Walter, Roberto, Paola, Cesare, Angelo, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Mercoledì 6 giugno, a 65 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
ADRIA FERRONI
in **SALARI**

Lo comunicano il marito Palmiero, i cugini, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Sabato 9 giugno, a 76 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
VENIA SACCHINI
in **GRILLINI**

Lo comunicano il marito Andrea, la figlia Beatrice con Gianni, il figlio Filippo con Franca, i nipoti Sara, Daniele, Pamela, Serena, le sorelle Pasqualina, Elisabetta, Carla, i cognati, la cognata, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nel 1° anniversario della morte, domenica 17 giugno ore 10, sarà celebrata la S. Messa presso la chiesa di San Michele in suffragio della nostra cara

EDDA PAGNANI

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAVORATORE
Sabato 16 giugno ricorre il 3° anniversario della scomparsa del caro

UGO DUCA

I familiari lo ricordano con grande affetto. S. Messa **sabato 16 giugno** alle ore **18.30**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



In ricordo di
IDA MAZZOLINI in COLA
5° anniversario

"Come stai, mamma? Me lo chiedo spesso...
Nei miei sogni ti vedo sempre bellissima e innamorata di noi. Il tuo amore mi sostiene e le tue visite mi fanno stare bene, soprattutto quando, come l'altra notte, per il mio compleanno, ti sei avvicinata a me con un mazzo di rose in braccio e me ne hai regalata una rossa rossa, rossa d'amore.
Un bacio alla mamma migliore che potessi avere".

Alessandra

Coloro che vorranno ricordarti, potranno partecipare alla S. Messa che verrà celebrata per te lunedì 18 giugno nel Centro Parrocchiale di Cerreto d'Esi alle ore 18.30.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie **CORVO** e **CIMARRA** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta per la scomparsa della cara
ANITA

ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Domenica 24 giugno ricorre il 14° anniversario della scomparsa dell'amato
GIORGIO LENCI

I familiari lo ricordano con immutato amore. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere. S. Messa alle ore 11.30 nella chiesa di S. Maria in Campo.
Signore aiutaci a capire che non dobbiamo continuare a piangere colui che vive accanto a Te.

ANNIVERSARIO



CENTRO PARROCCHIALE Cerreto d'Esi
Mercoledì 13 giugno è ricorso il 10° anniversario della scomparsa dell'amata
ADA CECCON in COLA

I familiari ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa lunedì 18 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Martedì 19 giugno ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amata

ELENA CORRADINI
ved. **PAGLIALUNGA**

Il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. Durante la S. Messa di martedì 19 giugno alle ore 18 saranno ricordati anche **SESTILIO** e **DIANA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Venerdì 29 giugno ricorre il 12° anniversario della scomparsa dell'amata
CATIA DOTTORI

Il padre Getulio, la madre Bruna, la sorella Barbara con Dino ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa domenica 24 giugno alle ore 11.15. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. GIUSEPPE LAV.
Venerdì 15 giugno ricorre il 4° anniversario della scomparsa dell'amata

VALENTINA GUBINELLI
in **ROMUALDI**

Il marito Romualdo, i figli Maria-elena e Mauro, i nipoti Samuele, Damiano e Nicolò ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa sabato 16 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



ELENA BELLOCCHI
8° ANNIVERSARIO

CHIESA di ATTIGGIO
Nell'anniversario della scomparsa degli amati
ELENA BELLOCCHI e **SILVIO SERBASSI**

i loro cari li ricordano con tanto affetto. Una S. Messa sarà celebrata domenica 17 giugno alle ore 10.15. Durante la S. Messa sarà ricordato anche il marito e padre **CIRO**.



CAPPELLINA di S. NICOLÒ
Martedì 19 giugno ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amato

UMBERTO TOZZI

La moglie, le sorelle, i cognati ed i parenti lo ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 20 giugno alle ore 18.30. Durante la celebrazione sarà ricordata anche la figlia **ELENA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA dei SS. BIAGIO e ROMUALDO
Mercoledì 20 giugno ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amata

AZEMA MANTINI

I figli, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti, le cognate ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa mercoledì 20 giugno alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Venerdì 8 giugno, a 98 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari
LIVIA PISTOLA
ved. **BRAVI**

Lo comunicano le figlie Naida e Pina, il genero Antonio, i nipoti Marco con Monia, Federica, Simona con Stefano, Emanuele, Giorgio con Chiara, Francesco con Sara, Michela, Maria Stella, gli adorati pronipoti, Giacomo, Letizia, Elena, Lorenzo Antonio, Antonio Lupo, i parenti tutti.

Marchigiano

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri

Beniani

Matelica (Mc) - 0737 83735

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre

Bondoni

Serietà e professionalità
Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano.
Trasporti Nazionali ed Internazionali.
Lavori cimiteriali.
Serra San Quirico 0731 86208
Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890

MARCHIGIANO

di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri

PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pittori.eu
Tel. 0737.787547
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPUGLIA CAV. PIETRO

Santarelli

ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ
339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Ci ha lasciati Roberto Gregori

Lutto nel mondo radiofonico fabrianese. È morto a 69 anni Roberto Gregori, uno dei soci fondatori di Radio Stereo Marche, negli anni Ottanta. Il decesso è avvenuto a Roma. Domenica 10 giugno l'ultimo saluto nella sua Moscano, frazione a pochi chilometri da Fabriano. Le esequie sono state celebrate da don Alfredo Zuccatosta che ha ricordato il suo "impegno e la sua serietà nel mondo del lavoro, prima con la radio, poi con l'attività commerciale che gestiva nel quartiere Santa Maria". In tanto si sono stretti alla moglie e ai figli in questo momento di dolore. Roberto lascia anche due sorelle, Cristina e Maurizio, da sempre voci inconfondibili del mondo delle radio delle Marche. A Fabriano Roberto acquistò negli anni Ottanta Radio Stereo Marche dai 15 soci che l'avevano creata, anni prima, con tanta passione. "Erano gli anni d'oro delle radio - ricorda Olindo Stroppa, speaker e consigliere comunale - e Roberto era uno di noi". Terminata l'avventura della radio si è dedicato al "Ritrovo", il ristorante self service situato in via Dante diventato un punto di riferimento per tanti lavoratori e studenti che, in poco tempo, necessitano di un pranzo di qualità. È stato anche membro del direttivo di Forza Italia. Una famiglia, quella dei Gregori, da sempre impegnata in città. Il padre di Roberto, infatti, era titolare di uno storico salumificio di Fabriano. "È bello pensare - dice un amico - che Roberto ha seguito non solo il suo sogno radiofonico, ma anche le orme di famiglia con il ristorante che ha gestito con impegno e passione seguendo i tanti consigli di suo papà". Tante persone, questa mattina, hanno raggiunto Moscano per il funerale. Non potevano mancare i tanti speaker delle radio di Fabriano. La cerimonia si è conclusa con la sepoltura presso il cimitero della frazione. È il secondo lutto, questo, che colpisce la storica emittente: due settimane fa, infatti, morì, a 56 anni Oliver Stroppa, ex deejay e pioniere delle radio dell'epoca.

Mario Ricci legato alle Miliani

Un folto di gruppo di amici e compagni, lo scorso 7 giugno, nel cimitero di Santa Maria di Fabriano ha dato l'ultimo saluto a Mario Ricci che è stato dirigente del Pci e poi di Rifondazione comunista, del Sindacato "Cartai" della Cgil. Mario è stato un uomo appassionato di politica, un militante comunista che non ha mai voluto separarsi dalle sue Cartiere Miliani e che nell'agire politico e sindacale vedeva lo strumento essenziale per realizzare una società dell'uguaglianza. La fabbrica, il lavoro e l'essere lavoratore tra i lavoratori e nel contempo parte di un gruppo dirigente che dalla condizione del lavoro e dei lavoratori partiva per cambiare nel profondo la società è stato l'impegno della sua vita. Orfano di padre lasciò presto la scuola per il lavoro senza

però mai perdere l'impegno per lo studio: un autodidatta con una grande intelligenza ed intuito che lo ha portato a confrontarsi con tanta capacità nelle vicende economiche e sociali del nostro territorio. È stato per un breve periodo funzionario di partito e direttore del periodico "Il Progresso"; consigliere comunale tra il 1980 ed 1985; rifiutò - per non separarsi dalla fabbrica - anche la candidatura per l'elezione certa nel Consiglio Regionale. È stato ricordato il suo grande ruolo nella elaborazione e nella affermazione di quella strategia - sostenuta con forza da tutte le sigle sindacali e dal Pci fino ad imporla al governo - che portò nella seconda metà degli anni '70, le Cartiere Miliani prima nella proprietà dell'Ina e poi nell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con il disegno strategico di costruire un grande ed avanzato polo pubblico del settore cartario.

Un disegno che ha consentito la realizzazione di investimenti strategici, innovazione e forza per la continuità produttiva ed occupazionale delle storiche Cartiere. Dotato di un carattere forte e talvolta anche aspro per la sua sincerità era contemporaneamente un grande costruttore di relazioni e un uomo capace di grande solidarietà. Dopo lo scioglimento del Pci è stato, senza esitazione, uno dei perni su cui si è costruita a Fabriano l'esperienza di Rifondazione Comunista. Ai di là delle vicende organizzative e della crisi che ha investito tutte le organizzazioni della sinistra negli ultimi anni, ha seguito con coerenza e fedeltà, fino all'ultimo, gli ideali di tutta la sua vita. Rinnoviamo ai suoi figli e alle persone a lui più care le nostre condoglianze e la nostra vicinanza.

Emilio Berionni

>CULTURA

Quinta edizione
in programma
dal 16 giugno al 26 agosto

Watercolour: premio biennale con cinquantacinque artisti

di DANIELE GATTUCCI

Sono 55 gli artisti invitati a partecipare in rappresentanza di 18 Paesi sparsi sui 5 continenti, tutti professionisti di levatura internazionale la cui partecipazione conferma l'altissimo livello qualitativo raggiunto dalla Biennale fabrianese. Anche per questa edizione, in programma dal 16 giugno al 26 agosto presso il Museo della Carta e della Filigrana, è stato realizzato un pregevole catalogo di 128 pagine, realizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Ancona, con copertina cartonata e sopra copertina in carta a mano acquarellata dall'artista Soha Khalil. Istituito nel 2010 va di nuovo in scena la quinta edizione del Premio Biennale Internazionale Fabiano Watercolour, il cui intento è quello di rilanciare l'utilizzo della carta a mano artigianale per usi artistici, eccellenza produttiva fabrianese che ha valso, alla città di Fabriano, il riconoscimento di Città Creativa Unesco e, al tempo stesso, per promuovere l'entroterra anconetano e le sue ingenti risorse culturali e ambientali, con evidenti ricadute in termini di economia legata al turismo grazie alla presenza degli artisti e, più in generale, dei visitatori che sono interessati ad eventi artistici di

rilievo internazionale. La crescita di questo premio internazionale che si declina perfettamente con l'ideale di Fabriano Città Creativa è, per gli organizzatori, una grande soddisfazione e un forte stimolo a proseguire una rassegna che ha saputo conquistare uno spazio proprio nel panorama artistico nazionale e internazionale. Fabriano Watercolour, oggi è un evento, che ha avuto come ospite d'onore la Royal Watercolour Society, la più antica e prestigiosa associazione acquarellistica al mondo. Un concorso internazionale d'arte destinato attraverso la leva della cultura a muovere quella dello sviluppo turistico che, anche per il 2018 si avvale della insostituibile collaborazione di InArte, ottenendo, come detto, un sempre crescente riconoscimento grazie al coinvolgimento di artisti di chiara fama internazionale, chiamati a far parte della giuria, e a quelli nominati dai giurati e invitati a partecipare al prestigioso contest acquarellistico internazionale. Per questa Biennale, dedicata ad tecnica pittorica tanto delicata ed emozionante quanto intimamente connessa alla carta, la Giuria è stata portata a 15 membri, presieduta dal Cinese Zhou Tianya, artista eccellente nonché curatore della Biennale Internazionale di Shenzhen (pure Città Creativa

Unesco) che risulta essere uno dei più importanti premi acquarellistici al mondo (monte premi 80.000 dollari). La mostra del Premio sarà dunque inaugurata al Museo della Carta e della Filigrana il 16 giugno. Appuntamento che conferma la sua forma itinerante spostandosi successivamente in Italia, a Toscolano Maderno e quindi in Italia e all'estero in sedi in via di definizione. Nella giornata dell'inaugurazione sono previste alcune demo realizzate da alcuni giurati, tra cui una russo-americana congiunta tenuta da Thomas Schaller e Konstantin Sterkhov, aperte gratuitamente al pubblico degli artisti e degli appassionati. Inoltre, i Giurati David Paskett e Valentina Verlatto terranno nelle giornate di domenica 17 e lunedì 18 giugno il workshop "Cafe drawing: il piacere di disegnare e dipingere scene di vita quotidiana intorno ad una tazza di caffè" che coinvolgerà anche alcuni studenti del Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano. Alla mostra delle



Giorgio Pellegrini e l'assessore Ilaria Venanzoni durante la presentazione

opere della Biennale in concorso, si affiancano le mostre "Nordic Light", personale dell'artista polacco Stanislaw Zoladz, vincitore della IV Edizione della Biennale Fabiano Watercolour 2016, "Tibetan Vision" del Presidente di Giuria Zhou Tianya, e "Masters of Jury" collettiva che propone un'opera di ciascuno dei membri della Giuria per un totale di 105 opere. Tra le attività previste per l'inaugurazione, nell'ottica della promozione del territorio, delle sue risorse culturali ed ambientali e di quelle delle produzioni enogastronomiche, il 15 giugno 2018 è previsto il "Cenacolo degli Artisti", giornata di pittura "en plein air" intorno alla Abbazia di

San Vittore alle Chiuse del Comune di Genga, alla quale parteciperanno tutti i membri della giuria e quanti altri vorranno vivere l'esperienza di dipingere al fianco di alcuni tra i più grandi maestri internazionali. La giornata prevede una degustazione rinforzata a base di prodotti di alcuni soci del Consorzio per la Produzione e la Tutela del Salame di Fabriano e di altri produttori dell'Alta Valle dell'Esino in abbinamento a vini doc Marchigiani (Verdicchio dei Castelli di Jesi e di Matelica, Lacrima di Morro d'Alba, Rosso Conero, etc.) e la visita alle Grotte di Frasassi, grazie alla collaborazione con Consorzio Frasassi e Comune di Genga.

Consegnati i riconoscimenti per letteratura e arti

Sabato 19 maggio nella splendida cornice della sala Moroni di Porto Recanati si è tenuta la cerimonia di premiazione della seconda edizione Premio Novella Torregiani - Letteratura e Arti Figurative - ideato e presieduto dalla dottoressa Emanuela Antonini, promosso in collaborazione con l'Associazione Culturale Euterpe di Jesi, presieduta dal dottor Lorenzo

Spurio. Il Premio si articolava in 5 sezioni: poesia in lingua, poesia in vernacolo, racconti brevi, fotografia e pittura. La giuria della sezione fotografia, con presidente l'architetto Andrea Bevilacqua, così composta: Stefano Regni e Beatrice Conti di Fotocentro Fabriano, Onorina Lorenzetti di Recanati ed Enzo Morganti di Ascoli Piceno. Sul gradino più alto del podio è



salito Massimo Panzavolta di Faenza con *Natura n°1*, il secondo posto a Giulio Brega di Fabriano con *Orizzonti* e il terzo posto è andato a Pietro Cerioni di Cupramontana con *Brina mattutina sulle nostre dolci colline*. Le menzioni d'onore sono state assegnate ai due fabrianesi Rolando Paoletti con *Prime luci* e Nadia Ghidetti con *Girasoli*, unica donna finalista. Il pre-

mio speciale del presidente della Giuria è andato a Luca Bentivoglio di Zanica (BG) con la fotografia *La via del cielo*. Il Premio alla carriera è andato a Loretta Emiri, una donna che ha vissuto 18 anni con gli indios brasiliani, il cui progetto è stato quello di difendere i diritti di questi popoli e fare alfabetizzazione agli adulti nella loro lingua madre.

All'Artistico le borse Guelfo

I vincitori delle sezioni Grafica e Multimediale e una menzione speciale

di GAIA GAGLIARDI

“**A**i giovani il compito di custodire il sorriso del mondo”. Con questa frase si apre la cerimonia di consegna delle borse di studio da parte della Fondazione Museo Guelfo, omaggio a Guelfo Bianchini (Fabriano 1937-Roma 1997), riconosciuto artista della città di Fabriano. La Fondazione, fortemente voluta dalla sorella di lui, la prof.ssa Marisa Bianchini, presente alla premiazione, ha come scopo la memoria e la prosecuzione della cultura di Guelfo. “Noi per il patrimonio artistico del territorio” è il titolo del concorso al quale hanno partecipato gli studenti del Liceo Artistico E. Mannucci di Fabriano. Si parla di gioventù, ed è proprio a seguito della lettura di una frase, incisa su un vaso di argilla nel 3000 a.C. “Questa

gioventù è marcia nel profondo del cuore (...) quelli di oggi non saranno capaci di mantenere la nostra cultura”, che la prof.ssa Bianchini afferma di essere lì presente per dimostrare esattamente il contrario.

“Noi adulti, infatti, siamo molto distanti dalla realtà dei nostri ragazzi- ci dice la prof.ssa Patrizia Rossi del Liceo Artistico- ma siamo innamorati di loro perché sono contraddistinti dalla loro sensibilità. Chi fa arte è inevitabilmente più sensibile. C’è stato un grandissimo lavoro dietro, e dai loro elaborati si può vedere quanto amore hanno impiegato in questo progetto”. E’ stato difficilissimo per la giuria scegliere i vincitori sia della sezione grafica, per la qua-

le sono stati consegnati 32 elaborati per un totale di 31 partecipanti, sia della sezione multimediale, che ha ricevuto 12 video. La premiazione prevedeva due borse di euro 1.000 ciascuno.

Per la sezione multimediale il premio va alle studentesse Camilla Sagrati e Pamela Pacilli, che sono state in grado di suscitare le giuste emozioni

alla giuria e hanno valorizzato perfettamente il patrimonio culturale fabrianese. “Abbiamo pensato di fare un video avvicinando i bambini, perché il disegno è l’arte che avvicina di più i piccoli. Siamo molto contente di questa vittoria”, afferma Camilla.

Una menzione speciale invece per Federico Moscè e Riccardo Pelati, riconosciuti

dalla giuria per la colonna sonora, realizzata completamente in maniera autonoma da Federico, e per aver fatto uso di un particolare effetto: il time laps. “Abbiamo fatto la visuale in terza persona per ricordare il mondo dei videogiochi per i più piccoli e avvicinarli in questo senza annoiarli. - spiega Federico- Il time laps è un effetto che rende il video velocizzato, e, ad ogni opera, il video rallenta per far ammirare più dettagliatamente il monumento. Il nostro hobby è produrre basi e scrivervi sopra una canzone. Siamo molto contenti del risultato”.

Per la sezione grafica, invece, viene premiata Elena Morici, vincente per aver dato il giusto impatto emotivo ed aver scelto perfettamente il messaggio. “Ho voluto rappresentare tutti in generale, e le emozioni che possono dare le opere di Fabriano” afferma nell’emozione Ele-

na. Nel suo manifesto sono rappresentati in primo piano una bambina con il padre, che tiene in mano una fila di aquiloni. L’adulto e la bambina rappresentano l’unione, la famiglia e la condivisione dei pensieri di tutti i tipi di età. I due stanno per visitare la città di Fabriano, facendosi trasportare dall’arte, come gli aquiloni che, formando un cuore, simbolo dell’amore per l’arte, si fanno trasportare dal vento. “Con le vostre opere siete stati capaci di scorgere la bellezza, che è tanta nel nostro territorio. Vi auguro di continuare ad essere portatori di bellezza, perché è ciò che salverà il mondo” conclude l’ex assessore Sonia Ruggeri, presidente della Faber Artis, citando infine le parole di Benedetto XVI, pronunciate nel 2009 nella Cappella Sistina: “Oggi solo la bellezza ci salverà e salverà questa nostra umanità imbruttita rendendola ancora bella e buona”.



La prima cosa che di Laura Trappetti cattura dopo qualche istante che la osservi muoversi e parlare, è la femminilità morbida ed accogliente che emana la sua corporeità ed il tono della sua voce, una femminilità frutto di maturità e consapevolezza che non necessita di orpelli per esprimersi: sul suo interessante viso spicca uno sguardo dinamico e profondo, oltre ad un sorriso aperto e solare ad esprimere un’innata vitalità.

Una conoscenza più approfondita non tarda a mettere in luce una personalità complessa e singolare, armoniosa anche nei suoi apparenti contrasti: una timidezza innata unita ad un forte desiderio di distinguersi mitigato dalla consapevolezza e l’accettazione delle proprie fragilità, che non lascia spazio all’improvvisazione portandola a ad essere particolarmente esigente soprattutto con se stessa. Nel raccontare e raccontarsi, Laura parla di una vita condotta ascoltando il cuore, di un senso profondo di connessione con la vita: gli aneddoti, i personaggi, gli eventi, non rimangono frammenti isolati, ma si situano e si collegano all’interno di percorsi fluidi, assumendo a tratti l’importanza e la magia di una sorta di predestinazione.

Di origini umbre e fabrianese di adozione, inizia a formarsi alla recitazione esprimendo il proprio talento e mettendo in gioco le proprie doti empatiche e carismatiche nel 1995 nella scuola di teatro “Compagnia della Rancia”, con la quale debutta al fianco di Mauro D’Ignazio divenendo poi aiuto alla regia di Tommaso Paolucci nelle produzioni della Compagnia del Gentile. Da sempre affascinata dai riti collettivi, da quel potere

Il modello femminile a teatro: come Laura Trappetti cambia la regia

alchemico di trasformazione capace di restituire qualcosa di attuale ma anche di diverso rispetto l’ordinario, Laura coglie da subito nella specificità di questa forma d’arte, quella “lente d’ingrandimento”, che permette di analizzare e restituire, ciò che solitamente a causa di una “cecità” dovuta a troppi stimoli, resta invisibile. L’enfasi della parola, del gesto, del silenzio, caratteristiche di questo palcoscenico, necessitano di un linguaggio poetico sicuramente nelle corde di Laura; è inoltre la caratteristica dell’irrepetibilità con quella valenza di verità, propria dell’arte in movimento, che accomuna teatro, danza, canto e musica, a sedurla.

Sarà quindi nel 1998 che fonderà l’associazione Teatro del Bagatto e sarà l’anno successivo che diventando assistente dell’attrice Lucilla Morlacchi al teatro stabile delle Marche nella tournée “Giorni felici” che incontrerà Giampiero Solari, suo maestro nella regia, che la terrà al suo fianco come assistente in diversi spettacoli; in seguito grazie allo spettacolo “Sola me ne vo” con Mariangela Melato, avrà modo di incontrare lo scrittore premio oscar per “La vita è bella”, Vincenzo Cerami, suo maestro nel campo della scrittura teatrale; significativa inoltre sarà l’esperienza come aiuto regia di Cherif in “Roberto Zucco” di Koltès spettacolo prodotto dal Teatro stabile delle Mar-

che nel 2004. La conoscenza di Paolo Ferrari assistente di Vittorio Storaro, le permetterà di avvicinarsi alle tecniche video e del disegno luci, tecniche utilizzate nei suoi successivi spettacoli, con le quali “scrive” le emozioni sulla scena.

In lei lo sguardo sulla realtà non si limita da una piatta visione orizzontale, ma si situa in verticale: o calandosi nell’intimo o sveltando idealmente verso l’alto a rintracciare vie da percorrere, soluzioni da condividere. Passione, desiderio d’interazione e di conoscenza, capacità di accoglienza non giudicante, sono sue sostanze congenite che unite al rigore della serietà nell’impegno, direzionano la vita a livello personale e professionale; l’indubbio carisma è una dote che con l’esperienza ha affinato, requisito essenziale ma anche risultato di una seria convinta dedizione all’attività teatrale. La sua formazione nel corso degli anni vanta personaggi di spicco: Eugenio Allegri, Antonio Viganò, Renata Palmiello, Giles Smith e numerosi altri, ed è in quel periodo che affascinata dalle implicazioni pedagogiche di quest’arte, inizia la sua attività di educatrice teatrale nelle scuole. Iniziando così una collaborazione continuativa con l’associazione Teatro Giovani e la Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico, diventando docente della Scuola Estiva di

Teatro Educazione di Serra San Quirico.

Il rigore etico definisce i temi dell’inclusione, del rispetto della diversità, la denuncia dell’abuso del potere, come punti cardinali fermi a segnalare l’orientamento verso cui tende il suo modo di fare teatro. L’attivismo sociale conseguenza di una precisa filosofia ideologica impregna l’impostazione con cui esercita la sua professione di artista teatrale e di educatrice; la risolutezza sugli esiti delle sue riflessioni ed il modo assertivo di porsi, portano decisamente a definirla una passionaria.

Un modello femminile che incarna il felice connubio tra razionalità e sensibilità, doti che nel suo caso si esprimono senza stridere tra loro, anzi autoalimentandosi; queste particolarità non sfuggirono a Valerio Binasco quando la selezionò tra più di 250 attori, per un progetto che purtroppo a seguito di traversie burocratiche non trovò compimento. A tutt’oggi con la sua compagnia “Bagatto Percorsi Creativi” e per conto di altri soggetti, Laura ha firmato più di 50 regie molte delle quali su testi drammatici suoi originali; i progetti futuri circa la sua professione e la sua formazione sono molteplici; ultimamente per ampliare e formalizzare le conoscenze in suo possesso si è iscritta al corso Arti e Scienze dello Spettacolo della facoltà di Lettere e Filosofia all’Univer-

Il felice connubio tra razionalità e sensibilità

sità “La Sapienza” di Roma. L’ultimo recente spettacolo da lei scritto e diretto: “Le radici del male” messo in scena a Matelica, contiene una tematica a lei cara, quella del conflitto di genere e dei ruoli che ne derivano: gabbie entro le quali si è costretti a muoversi, che dal primo vagito si

è costretti ad assecondare; un conformismo delle gerarchie funzionale al funzionamento sociale che però non appaga l’individuo. “In fondo il teatro non è altro che il disperato sforzo dell’uomo di dare un senso alla vita” così disse Eduardo De Filippo.

Maria Grazia Sordi



Una strada... "privatizzata"

Sulla chiusura della Clementina, gli abitanti hanno scritto al Prefetto

di LEONARDO ANIMALI

E' curioso che la Strada Clementina, fatta costruire nel 1733 dal Papa-Re Clemente XII, come allora moderna infrastruttura pubblica per collegare il porto di Ancona a Roma (si innestava infatti alla Flaminia a nord di Nocera Umbra), sia stata di fatto privatizzata da anni dai Sindaci dell'Italia Repubblicana. Infatti, quelli di una certa età ormai, ricorderanno che prima della realizzazione della superstrada tra Ancona e Fabriano, per raggiungere la Città della Carta si passava lungo la Gola della Rossa, attraversando le frazioni del Comune di Genga di Pontechiaradovo, Falcioni, Camponococchio, Gattuccio e Valtreara, e lambendo, dall'altra parte dell'Esino, la due frazioni di Palombare e Mogiano. Con la realizzazione, qualche decennio fa, della Superstrada e del tracciato in galleria, quel suggestivo tracciato stradale, è stato progressivamente abbandonato dal traffico ordinario, ed utilizzato solo dai mezzi pesanti delle imprese di attività estrattive, concessionarie dei bacini di escavazione del Monte Murano. Tanto che, ad un certo punto, la Clementina, riconosciuta originariamente come Statale, è stata declassata prima a provinciale, e poi a comunale. Così, negli anni, il Comune di Serra S. Quirico, che nel 2009 ha rinnovato la concessione di estrazione

ai privati fino al 2048, ha pensato bene di darla in uso esclusivo alle imprese delle cave, in cambio del prendersi carico, da parte di queste ultime, degli aspetti manutentivi del tracciato viario.

Il risultato è che alla fine, Comune e imprese, la manutenzione della strada e della Gola, non l'hanno mai fatta (nonostante un progetto esecutivo presentato qualche anno fa dalle imprese interessate al Comune, che lo approvò, ma poi misteriosamente scomparso); anzi, l'hanno sbarrata sia a monte, verso Fabriano, che a valle, verso Jesi. Ciò a seguito di un'ordinanza sindacale di chiusura totale (la n. 9 del 24.02.2010, mai modificata o revocata), che vieta l'accesso alla strada a qualsiasi essere vivente che non sia dotato di ali per il suo sorvolo... La strada però è rimasta percorribile fino al 2013, più o meno clandestinamente, quando si trovavano le sbarre aperte per via del transito dei mezzi pesanti che accedevano ai cantieri di estrazione. Chi sapeva ed era del posto, considerata l'assenza di qualsiasi controllo, ci passava. Poi, in conseguenza della piena straordinaria dell'Esino del novembre 2013, un tratto di carreggiata di circa 30 metri, è parzialmente franato. Ricordo che un pomeriggio di quell'autunno 2013, il fiume allagò la superstrada e la galleria "Colle Saluccio", isolando il fabrianese dalla Vallesina, e per circa 24 ore il traffico da Fabriano verso Ancona fu deviato straor-



Uno striscione appeso all'ingresso della via Clementina

dinariamente lungo la Clementina. Da anni quindi, paradossalmente, il divieto di accesso e transito, per quanto riguarda pedoni, ciclisti e climber, viene quotidianamente disatteso. Non si capisce quindi, ad esempio, come da qualche anno il Comune di Serra S. Quirico consenta, peraltro da Ente Patrocinante l'evento, lo svolgimento di una manifestazione internazionale di arrampicata sportiva all'interno della strada interdetta a chiunque. Inoltre, il 14 maggio 2016, lungo la strada, in prossimità del fronte di cava di Serra San Quirico, sono franati massi molto grandi che, ad oggi, nessuno ha rimosso, né il Comune di Serra S. Quirico, né le imprese delle cave. Uno stato di progressivo e concreto abbandono, a fare da contraltare alle più volte ascoltate promesse di ripristino della strada. Nel febbraio 2016, è nato un Comitato dal nome "Riprendiamocilastrada", che dopo un lungo silenzio, ha rimesso al centro la necessità di riaprirla e renderla pubblica. Un Comitato di abitanti, cittadini, associazioni, che annovera, tra le centinaia di firmatari, anche l'attuale sindaco di Fabriano e vice presidente dell'Unione Montana, Gabriele Santarelli. La Clementina, al di là del valore storico e paesaggistico, è tornata in questi ultimi mesi ad essere strategica, più che in passato, per gli abitanti delle frazioni di Genga che si vedono

costretti, per andare verso Jesi, a tornare indietro verso Valtreara ed imboccare la nuova superstrada della Quadrilatero-Anas (la galleria di oltre 3 km); cosa che, praticamente, comporta circa venti minuti in più per trovarsi lungo la Vallesina. Ma ad impiegare questo tempo, oltre i cittadini di queste zone, per primo per recarsi quotidianamente al lavoro, potrebbero essere anche eventuali mezzi di soccorso, chiamati a raggiungere le quattro frazioni penalizzate (Falcioni, Pontechiaradovo, Palombare e Mogiano); sempre che trovino aperto il passaggio a livello di Pontechiaradovo, che nell'arco delle 24 ore, è chiuso circa per 7 ore al giorno. Due frazioni in particolare, Palombare e Mogiano, in caso di qualsivoglia emergenza, si ritroverebbero ad essere di fatto isolate e non raggiungibili, non potendo contare sull'accesso o fuga veloci in direzione Vallesina, che restituirebbe loro la Clementina riaperta. C'è da evidenziare poi che, con il nuovo assetto viario del raddoppio della SS 76, i mezzi inferiori a 150 cc (motorini, apetti, biciclette) non possono già da adesso andarci secondo quanto previsto dal Codice della Strada. E una persona che dispone solo di questi mezzi, come fa? E' pur vero che ci sono sempre dei sentieri di montagna percorribili per andare verso Jesi... Ma anche per raggiungere Fabriano, si è costretti a passare

esclusivamente per Colleggioni. Per questo nei giorni scorsi, gli abitanti delle frazioni, esasperati, hanno scritto al Prefetto, richiamando il civico valore e diritto alla sicurezza, affinché il tratto della Clementina chiuso, venga riaperto, messo in sicurezza, e destinato al traffico locale, perché le persone che vivono da queste parti, possano avere piena agibilità di spostarsi, sia nell'ordinario, sia nell'emergenza. Farlo ora, contestualmente ai lavori della Quadrilatero in quella zona, significherebbe a detta del buon senso, anche una razionalizzazione dei costi. C'è da affrontare, è pur vero, la questione della sicurezza delle pareti rocciose, ma oggi ci sono tecniche di messa in sicurezza efficaci e durature; basti vedere il pregevole intervento, che le Ferrovie hanno fatto con le reti, sulle pareti sovrastanti il binario a Pontechiaradovo. E ci sarebbero già anche, nel cassetto del Comune di Serra San Quirico, 250.000 euro che la Regione nel dicembre 2016 ha assegnato all'amministrazione per la messa in sicurezza della Gola della Rossa, e che, ad oggi, non risultano dagli atti amministrativi, né da cantieri in evidenza, essere stati impegnati. Nessuno vuole che la Clementina sia di nuovo oggetto di traffico sfrenato; anzi, gli abitanti per primi, sono d'accordo che un tratto della carreggiata possa essere ciclopedonabile, e che magari nei giorni festivi si possano prevedere fasce orarie di chiusura, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, per favorire escursionisti ed amanti della natura. E siccome siamo nel XXI secolo, ci sono accorgimenti tali che possono contemplare tali differenti esigenze. Ma i diritti, anche se di poco meno di settanta cittadini, per primi quelli alla sicurezza e alla salute, devono tornare ad essere prioritari per quanti hanno la responsabilità della vita pubblica; altrimenti tutte le riflessioni che da anni si fanno nei convegni e nei tavoli istituzionali sul valore delle comunità locali, sulle politiche per le Aree Interne, sullo spopolamento, si riveleranno quello che già, purtroppo, in molti pensano essere. Cioè delle chiacchiere.



L'inizio della via Clementina sbarrato

Una serata col delitto: che cena al centro Edimar!

Martedì 5 giugno la parrocchia di San Nicolò ha organizzato grazie alla collaborazione dello staff di "Dimensioni Nascoste" (Quota Group) una serata all'insegna del mistero e del divertimento. L'invito ad una "Cena con Delitto" ha riscosso un immediato e notevole successo. Un'esperienza di gioco unica e originale che ha visto coinvolti un'ottantina

di partecipanti tra ragazzi ed adulti che per ben due ore e mezza hanno assunto il ruolo di investigatori per cercare di risolvere un intricato caso comodamente seduti a tavola. Un po' spettacolo teatrale e un po' gioco di ruolo, durante la cena tutti gli invitati, tra una portata e l'altra, si sono trovati coinvolti come protagonisti in una storia nata dalla creatività ed abilità di veri professionisti del giallo e del mistero. Un grazie di cuore per la splendida serata a tutti coloro che hanno permesso la buona riuscita dell'evento: il parroco don Luigi Forotti, le cuoche Anna, Giuseppina e Tina che hanno deliziato i partecipanti con un ottimo menu e alcuni volontari. Un ringraziamento speciale va a Maura Gaoni che con la sua profonda generosità e diligenza ha messo a disposizione della parrocchia il suo staff di professionisti per sostenere le nostre numerose attività.

Gruppo animatori della parrocchia di San Nicolò



Per la tutela della sanità

Ridefinire le Aree Vaste, investire e formulare un nuovo piano regionale

di ANDREA GIOMBI*

Il sindaco sa che avevo convocato d'urgenza la Commissione Affari Istituzionali per cercare di iniziare a raggiungere un percorso comune e condiviso fra le varie forze politiche rappresentate in Consiglio comunale, e così formulare una proposta di indirizzo politico nella stesura del prossimo piano sanitario regionale. Infatti continuo a ritenere che la protesta solamente non può rimanere tale ma deve essere canalizzata con proposte deliberative nelle sedi istituzionali appropriate. Ritengo perciò compito del Consiglio comunale, nella sua completezza, superando le differenze politiche, di dare mandato al sindaco per cercare di incidere nella formulazione del nuovo piano sanitario regionale.

Fermarsi alla sola protesta, giusta ed importante per richiamare il problema alla sua gravità, e di questo ringrazio il Comitato in difesa del punto nascita ed il mio ex Capogruppo, senza proposte deliberative nelle sedi istituzionali significa essere meno incisivi e non riuscire ad ottenere quanto spetta al nostro territorio montano.

Il Sindaco infatti deve ricevere un mandato politico, mediante ordine del giorno condiviso dalle forze politiche comunali, altrimenti esprimerebbe un'idea personale riuscendo ad incidere poco sulle decisioni regionali.

Da questo nasce la mia contrarietà al percorso voluto seguire invece dal sindaco, che non ha ritenuto opportuno convocare un Consiglio comunale d'urgenza sul problema specifico della sanità fabrianese, previo studio ed approfondimento in Commissione.

Nonostante tutto ciò, do la mia disponibilità ed il mio umile contributo per cercare di addivenire ad una posizione condivisa politica, che veda un'altra collocazione della nostra Città e del suo Territorio montano al di fuori dei confini attuali della nostra attuale Area Vasta n.2, e che veda il nostro Ospedale come l'Ospedale capofila della nostra nuova Area Vasta Montana.

1. Occorre urgentemente che si riveda la definizione delle attuali aree vaste, nel nuovo piano sanitario regionale, e si dia mandato politico al Sindaco, per tutelare con fatti concreti la sanità che non può avere un colore politico.

D'altronde la necessità di formulare un nuovo piano sanitario regionale è oltremodo necessario, e credo sia doveroso che questa istanza parta dal nostro territorio per adempiere al dettato normativo del nostro Statuto Regionale (cfr. art. 4, 7°



comma ed art. 5, 1° comma) il quale prevede la doverosità dell'equa distribuzione del servizio sanitario, che non può prescindere dalla morfologia del territorio.

Richiesta di nuovo piano sanitario regionale, la quale è da ritenersi non solo necessaria ma anche ammissibile considerando l'art. 1, 13° comma ed art. 2 comma 2 bis D.LGS. n. 502/1992; l'art. 50, 5° comma, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000 ed il documento degli Stati Generali della Montagna Marchigiana del 5.2.2016.

2. Occorre anche investire, non solo sull'ospedale, ma nella prevenzione con una sinergia tra ospedale e territorio. Da qui la necessità di potenziare il servizio di assistenza infermieristica domiciliare, che già sta svolgendo un ottimo lavoro, con più personale e più mezzi a disposizione.

3. Coinvolgere maggiormente la sinergia tra i medici di assistenza primaria (c.d. medici di base) e la struttura ospedaliera con la creazione finalmente di un fascicolo personale del paziente, già esistente tra i medici del territorio, ma assente nella struttura ospedaliera, che addirittura non è in grado di dialogare al proprio interno fra i vari reparti e servizi, per la mancanza di questo fascicolo personale del paziente.

4. Potenziare sempre di più la medicina e la prevenzione

Da ciò l'importanza di non far trovare il territorio carente di figure professionali importanti come i medici di assistenza primaria, investendo nella prevenzione e nella sinergia territorio ed ospedale.

5. Parimenti è importante che i vari reparti e servizi ospedalieri possano funzionare in pieno in tutto il periodo dell'anno, garantendo un numero adeguato di specialisti al loro interno e non come avviene oggi, con degli spostamenti assurdi tra un Ospedale e l'altro, e questo può avverarsi laddove venisse istituita la nostra area vasta montana.

Per questi motivi mi auguro si trovi una sintesi comune tra le forze politiche presenti in Consiglio comunale, e mi ripeto, si dia mandato al sindaco di rappresentare e fare sentire forte ed alta la voce della città e del territorio nelle sedi regionali, perché il problema dell'ospedale non si può risolvere solo con qualche professionista in più nell'organico o spostandolo da un ospedale all'altro, o addirittura in base alla velocità della percorrenza con la nuova strada che collega il nostro Territorio con Ancona, ma ridefinendo il ruolo dell'ospedale in una nuova Area Montana ed il suo rapportarsi con il territorio nella sinergia tra medicina ospedaliera e medicina territoriale.

*Consigliere comunale di Fabriano Progressista

Ricordo alla Loggia Baldini E' la giornata del rifugiato

"...Erano le 9 di mattino del 22 giugno 1944 e, noi uomini della famiglia Baldini, stavamo irrorando le viti, quando un colpo di pistola sparato contro il cane che stranamente abbaiva, ci costrinse a rifugiarsi dentro la nostra abitazione. Purtroppo avevamo già capito di cosa si trattasse. Poco dopo arrivarono i tedeschi ed entrarono in cucina, dove, allontanando con brutali maniere le donne, spinsero noi uomini in una piccola loggia adiacente alla casa. Io che avevo dato già per persa la mia vita, mi gettai contro un soldato tedesco, cercando di strappargli dalle mani il fucile con il quale poco dopo avrebbe dato il via al massacro. Egli fu più veloce e mi assestò un colpo sulla nuca con il calcio del fucile che mi fece svenire. Quella fu la mia fortuna, infatti mi credettero morto. Subito dopo iniziarono a sparare violente raffiche di mitra e tutti i corpi dei miei fratelli mi caddero sopra. Quando riaprii gli occhi, vidi mio fratello Fiore che ansimando e con un filo di voce disse: "Vigliacchi, finiteci di ammazzare, non fateci soffrire!". A quel punto le raffiche di mitra continuarono fino a che non credettero di aver ucciso tutti. Finita la carne-

ficina, i tedeschi si recarono nella stalla e uccisero tutto il bestiame per poi allontanarsi. Io che miracolosamente ero ancora in vita, cercai di vedere se come me, ci fosse qualche altro superstite e mi accorsi che mio fratello Mario, seppur con molte ferite, era riuscito a scappare all'eccidio. Fu così che io e Mario, sopravvimmmo a quel massacro...". Queste parole riecheggiano ancora dentro di me ogni qual volta ripenso a mio nonno e il suo ricordo si fa ancora più vivo perchè di colpo mi riappare il suo sguardo carico di dolore, dolore che solo un uomo che ha visto trucidare tutta la sua famiglia può esprimere. Non credo che queste righe abbiano bisogno di particolari commenti, anche perchè penso che ogni persona normale abbia di che trarre le

proprie conclusioni... Per non dimenticare tutte le vittime innocenti di quel giorno (non solo della mia famiglia), venerdì 22 giugno alle ore 19, in località Vallunga di Nebbiano, presso la Loggia Baldini, verrà celebrata, da don Gianni Chiavellini, una Messa in suffragio di tutti i martiri della barbarie nazista. Verranno ricordati Baldini Achille, Fiore, Guerrino e Luigi, Cerilli Nello, Angelelli Alaimo, Ballelli Aldo, Bellerba Luigi e Angelo, Cipriani Giuseppe e Antonio, Arcangeli Pietro e Enrico e tutte le vittime del giugno 1944. Saremo onorati della partecipazione in virtù del fatto che sarà una commemorazione di tutte le vittime della rappresentazione nazista che purtroppo coinvolse molte famiglie del nostro comprensorio.

Marco Baldini



Libertà di migrare ma anche di rimanere nel proprio Paese vivendo in modo degno: questa è la sfida globale che dovrebbe farci riflettere e rimanere umani.

Il 20 giugno Fabriano ospiterà presso lo Chalet, a partire dalle ore 18, un interessante dibattito in occasione della Giornata del Rifugiato che vedrà la partecipazione di importanti relatori.

In un lungo pomeriggio che terminerà con musica e degustazione di cibo preparato dalla comunità Sikh, si seguiranno: Valerio Calzolaio - scrittore, Don Giordano Goccini - parroco di Novellara e Sandra Magliulo - rappresentante UNHCR. Valerio Calzolaio, autore del libro "Libertà di Migrare" ci racconterà le motivazioni storiche della migrazione e quelle attuali che nascono, anche e soprattutto, dai disastri naturali ed ambientali. Don Giordano Goccini ci racconterà la sua esperienza di accoglienza come parroco impegnato con la comunità locale mettendo a disposizione il dono di una grande capacità di dialogo con il mondo giovanile: infine la rappresentante dell'UNHCR si soffermerà maggiormente sulle problematiche specifi-

che dei rifugiati.

Il dibattito, che verrà aperto con i saluti del sindaco Gabriele Santarelli e dell'Assessore ai Servizi Sociali Simona Lupini, vuole essere l'inizio di un nuovo "cammino" di conoscenza verso una problematica molto complessa e che oggi vive un processo di semplificazione del linguaggio molto pericoloso. Le comunità del vasto territorio fabrianese hanno ancora gli anticorpi per evitare che una degenerazione del linguaggio volgare e a volte violento, che accompagna la paura dello "straniero", possa determinare episodi sgradevoli di intolleranza ed è per questo che una conoscenza approfondita dei fenomeni migratori e delle politiche d'accoglienza da mettere in campo può risultare molto fruttuosa.

Non sarà una conferenza che pretende di trasmettere verità assolute sulla gestione di una migrazione che ha dimensioni bibliche ma che appartiene alla storia dell'umanità. Cercheremo di riflettere, dati alla mano, su quali sono i rischi veri a cui la nostra comunità locale e quella nazionale sono esposte quotidianamente e forse scopriremo che ben altre sono le garanzie

di sicurezza da chiedere alle istituzioni.

Un dato su tutti può essere emblematico: quello degli incidenti stradali. Metteremo sul piatto della discussione, che sarà aperta al confronto con il pubblico, il dato impressionante di 24 milioni di profughi ambientali nel solo 2016.

Oggi le comunità hanno bisogno di tanto ascolto ma di altrettanta verità e allora bisogna lavorare sodo per togliere di mezzo le leggende metropolitane sui soldi percepiti dai rifugiati o sull'aumento della criminalità legata alla presenza dei migranti. Bisognerà pur dire che l'Italia è quasi ultima in Europa per numero di rifugiati in rapporto agli abitanti e molto altro ancora potremmo apprendere mettendoci in ascolto senza pregiudizi.

Insomma, speriamo in una bella ed attenta partecipazione dei cittadini del territorio e gli organizzatori faranno del tutto perché questa giornata, dedicata ad una migrazione che si porta dietro sofferenze individuali e familiari inenarrabili, possa aiutarci a costruire una comunità sempre più accogliente e solidale e di conseguenza sicura.

Paolo Piacentini

solo per chi sottoscrive un

NUOVO ABBONAMENTO

(valido fino al 31.12.18)

a L'Azione

il costo è di **20,00 euro**

7 mesi al prezzo di **6!!!**

non perdere l'occasione
per abbonarti!



...ora siamo anche
on-line!

www.lazione.com

Tra i nostri tesori artistici

Grazie agli studenti del Liceo e agli insegnanti per il progetto offerto

di FABERARTIS

“**L**a bellezza salverà il mondo”? Sì, la bellezza, oggi più che mai, potrà salvare il mondo, perché, come affermava Benedetto XVI, nel discorso rivolto agli artisti, nella Cappella Sistina, ad essa è affidato il potere di ricomporre il disordine della realtà, di renderla capace di rivelare un senso ultimo e di allargare gli orizzonti della coscienza umana. Perché questo avvenga, però, è necessario che l'occhio dell'uomo sia capace di scorgerla e coglierla questa bellezza. Un grandissimo plauso, va, pertanto, agli studenti del Liceo Scientifico “V. Volterra”: Antonio Barberis, Luca Macalli, Michele Mae-

strelli, Gilda Mazzoli Morri, Niccolò Mezzopera, Giancarlo Oancia, Valerio Vitali (3° A), Georgiana Claudia Grigore (3° B), Giulia Cacciamani, Riccardo Lucarini, Asia Trognoni (3° D) e alle loro bravissime docenti professoressa Paola Bellucci, Anna Maria Giorgi e Silvia Pierosara per il grande e prezioso lavoro, svolto con tanto entusiasmo, passione, senso di responsabilità e competenza, per la valorizzazione di alcune bellezze artistiche della nostra città. Questi studenti, accompagnati e sapientemente guidati dai loro docenti, come prevede il Progetto Alternanza scuola-lavoro, svolta la parte teorica, con la partecipazione alle lezioni del secondo corso per operatori volontari dei beni culturali

ecclesiastici, dal titolo Il patrimonio artistico monumentale ecclesiastico fra manierismo e barocco, organizzato dalla Diocesi di Fabriano-Matelica e dall'Associazione culturale FaberArtis, sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana e patrocinato dal Comune di Fabriano, con il loro occhio attento hanno scorto e colto le nostre bellezze e dopo essersi immersi in esse, hanno voluto mostrarle agli altri. Hanno, pertanto, elaborato un prezioso percorso attraverso alcuni tesori artistici della nostra città, realizzando anche meravigliosi sussidi cartacei e multimediali, che resteranno a disposizione dei luoghi a cui sono stati destinati. E domenica 3 giugno hanno sperimentato questo loro percorso, mettendosi a di-

sposizione della città, sotto l'occhio vigile delle insegnanti, come guide competenti e spigliate presso il Museo diocesano e gli Oratori della Carità e del Gonfalone. Molti sono stati i visitatori, soprattutto turisti, alcuni dei quali esperti e amanti dell'arte, che hanno molto apprezzato il lavoro dei giovani, rallegrandosi vivamente con loro. Un grazie di cuore, da parte della nostra associazione e della

Diocesi di Fabriano-Matelica, a questi bravissimi giovani, alle loro docenti, profes-

soresse Bellucci, Giorgi e Pierosara, non solo per avere sviluppato un interessante progetto, all'interno dell'Alternanza scuola-lavoro, ma anche e soprattutto per avere testimoniato a tutti noi, concretamente, come la bellezza, oggi più che mai, possa essere una via attraverso la quale poter ridare senso alla nostra realtà e “salvare il mondo”. Un grazie anche alla prof.ssa Cuppoletti per l'interessantissima lezione tenuta durante il corso, alla dirigente scolastica, prof.ssa Verdini e a tutta la scuola, per aver reso possibile questa bella collaborazione.



A MODO MIO

a cura di Luciano Gambucci

Quel giornale scomparso

E' mattino e sono in stazione. La stazione ferroviaria che ho sempre frequentato tantissimo perché mio padre era ferroviere, dapprima capostazione, poi dirigente unico. Mi ha accompagnato mia moglie. C'è ancora tempo, ma non appena lei se ne va butto lo sguardo sul display. La giornata comincia davvero male perché la scritta è inequivocabile: il “freccia bianca” per la capitale è stato cancellato! Mi inalbero: ho una riunione nella capitale a cui non potrò essere presente, almeno per la prima parte. Il treno successivo, infatti, partirà un'ora e mezza dopo

ma essendo un regionale si fermerà in tutte le stazioni con un probabile accumulo di ritardi. Quando si avvicina l'ora della partenza il marciapiede si riempie di molta gente: oltre a chi ha deciso di partire con quel convoglio ci siamo anche noi che abbiamo “perso” la cosiddetta freccia che, in verità, non è così veloce e che non raramente perde colpi accumulando ritardi. Sul marciapiede, in particolare, ci sono molti giovani, tutti con valigie al seguito: penso siano studenti universitari che, suppongo, essendo un lunedì riprendono la strada degli atenei in cui studiano. In genere, quando aspetto, non amo stare seduto. Cammino su e giù, faccio quasi

ginnastica di movimento. Mi accorgo che nessuno, sottolineo nessuno, ha in mano un giornale. Forse è la prima volta che faccio questa osservazione, aiutato anche dal fatto che sto andando ad una riunione dell'Ordine professionale. O forse perché io non so viaggiare se non ho qualcosa da leggere, magari anche un libro ma quasi sempre un quotidiano. Salgo in treno in una delle prime carrozze pensando di trovare più facilmente posto. In realtà i posti liberi sono pochissimi per cui vengono rapidamente occupati. Da Ancona a Fabriano il treno ha “imbarcato” anche tutti coloro che avevano prenotato un posto sulla “freccia” per cui



è facile immaginare cosa è poi avvenuto a Foligno, Spoleto, Terni tanto per citare le stazioni più frequentate. Una bella fetta di viaggiatori è rimasta...in piedi! Sono circondato da persone di tutte le età. Salvo un paio che sonnecchiano tutti hanno in mano uno smartphone. Poco più in là qualcuno segue film, una ragazza studia e scrive incessantemente. Lo farà fino a Roma. Penso: come utilizza bene le tre ore di viaggio, anzi di più, perché quando sono salito era già impegnatissima.

Mi metto a leggere il mio quotidiano. Ogni tanto butto lo sguardo fuori dal finestrino per capire a che punto è la costruzione della Ancona-Perugia che mi hanno detto rischia un'altra impasse. Povera Italia – penso – per fare una strada indispensabile ci vogliono più di...venti anni! Poi mi torna in mente l'osservazione fatta sul marciapiede della stazione: nessuno aveva un giornale. Ed allora decido di dare uno sguardo in tutta la carrozza. Purtroppo il verdetto è tragico: nessuno sta leggendo un giornale, comprese le non poche persone in piedi all'inizio del vagone dove non si dovrebbe sostare; ma vista la situazione...! E' un test improprio ed inaffidabile quello di cui sto scrivendo? E' solo un caso? Oppure ci stiamo tutti *smartphonizzando* accontentandoci di notizie flash, titoli o poco più, senza gli approfondimenti o il con-

fronto delle idee e delle opinioni, indispensabili per avere una informazione se non esauriente almeno articolata? Esagerando ho intitolato questa nota in modo provocatorio, probabilmente esagerato. Ma la strada imboccata può essere quella se, in particolare, chi di dovere, ovvero il mondo politico, non decide di sostenere come avviene in tutti i paesi di democrazia consolidata, tutto ciò che è informazione scritta. Perché è solo attraverso la lettura, l'approfondimento, il confronto che si può passare dagli slogan e dalle notizie più o meno striminzite, alla conoscenza consapevole. Altrimenti la democrazia, e la conseguente cultura, che si basano sulla consapevolezza si trasformano nel grande barnum della pura e semplice pubblicità.

Colui che ha la forza di tornare dai morti è “il Pastore grande delle pecore” (Eb 13,20), un pastore così buono che nemmeno una ne vuole perdere. Egli “in spirito andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione (1 Pt 3,19): “le porte degli inferi” non devono prevalere, non devono avere l'ultima parola (Mt 16,18). Tutti i morti devono udire “la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata vivranno” (Gv 5,25). Egli è “mediante la morte” che riduce all'impotenza “colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo” (Eb 2,14).

E' morendo che può prendersi cura di coloro che sono morti. Uscendo dalle grinfie della morte egli trascina con sé, nella speranza, anche le nostre spoglie mortali: colui che è “il Primo e l'Ultimo e il Vivente” dice a tutti noi: “Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho il potere sopra la morte e sopra gli inferi” (Ap 1, 17-18). La discesa agli inferi di Gesù rientra in quel movimento di liberazione che va dai giorni dell'esodo al giorno ultimo della redenzione messianica, un movimento di liberazione che attraversa la storia e che darà compimento alla storia. E redenzione non è soltanto solidarietà con l'oggi e il domani, ma anche la solidarietà rivolta alle generazioni del passato ammutolite dalla morte e scomparse dalla memoria degli uomini. Nel suo nome anche “sotto terra” si piega “ogni ginocchio” (Fil 2,10). Dalla parabola del “ricco epulone” noi sappiamo che la morte fa sorgere immediatamente un muro incolmabile di separazione che impedisce per sempre il rimedio. Ecco,

Gesù non è scappato come Giona

con quel piombare di Gesù ad inferos, è come se per un momento tutti i morti avessero avuto modo di aprirsi un varco verso il dito bagnato del povero Lazzaro, verso la goccia di sangue versata dal Trafitto, e così avere “modo di pentirsi”, e dunque di salvarsi (2 Pt 3,9). Noi non vediamo: è questo il tormento di chi è costretto a camminare, nella fede, alla luce di un Crocifisso avvolto di tenebre (Mc 15,33). Alla generazione incredula che gli chiedeva segni inequivocabili sulla sua identità di Messia, Gesù rispose che nessun segno le sarebbe stato dato “se non il segno di Giona profeta”. Come Giona restò nel ventre del pesce così anche egli “resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra” (Mt 12,40). Gesù non è scappato come Giona, ma si è diretto decisamente verso la città: il Nazareno nel ventre dell'abisso dovrà finirci dopo la

predicazione, non prima, a causa del suo fallimento. Ninive si converte, ma Gerusalemme uccide e lapida i profeti. Sulla città Gesù piange (Lc 19,41), egli avrebbe voluto raccogliere i suoi figli “come una gallina la sua covata sotto le ali” (Lc 13,34). Ben più di Giona c'era davanti a quelle mura, e ci fu persino un attimo in cui fu accolto con l'“Osanna”, ma è col “Crocifiggilo!” che alla fine gli sarà dato il benvenuto. Dio aveva donato il Figlio dicendo: “Ascoltatelo!”, ma quelli lo hanno preso e ucciso. Ma il giudizio verrà e chi sorgerà a giudicare accanto al Cristo, saranno proprio coloro che si convertono alle parole di Giona (Mt 12, 41-42). Chi ha ascoltato con santo timore e si è cosperso il capo di cenere, diventerà segno di condanna per coloro che hanno continuato e continuano testardamente a chiedere segni senza credere (Eb 11, 7).

La creazione uscita dalle caotiche acque primordiali sarà, tramite l'acqua del diluvio, distrutta. Solo Noè riuscirà a venire fuori vivo, insieme alla sua famiglia e al bel drappello di animali, pronti per un nuovo inizio. Da Gesù in poi coloro che crederanno e saranno battezzati si salveranno (Mc 16,16), ma essere battezzati altro non è che essere “sepolti insieme a lui nella morte” (Rm 6,4). Senza la croce di Gesù l'umanità e il creato avrebbero avuto come unico destino la morte.

Con la morte di Cristo si ha invece il principio del morire della morte.

Bruno Agostinelli

>SPORT

Qui sotto, Emiliano Paparella
(foto di Claudio Bartoli) e a destra
Filiberto Dri (foto di Marco Teatini)



BASKET

Serie B

Che colpi la Janus Fabriano: arriva Paparella e resta Dri!

Ai saluti, invece, il capitano Michele Bugionovo dopo sei stagioni

di FERRUCCIO COCCO

E' iniziato l'allestimento della **Janus Fabriano** in vista del campionato 2018/19 di serie B. Dopo la firma di coach Alessandro Fantozzi, risalente ormai al mese scorso, la società ha messo i primi due tasselli per quanto riguarda la squadra. Si è partiti da una conferma, quella della guardia **Filiberto Dri**, che nel campionato da poco concluso è stato uno dei protagonisti della salvezza biancoblu con 14,4 punti di media in "regular season", saliti a 21 punti di media nelle due gare dei play-out. «Sono molto contento di essere rimasto a Fabriano - ci ha detto l'esterno udinese, classe 1989, raggiunto telefonicamente non appena è arrivata l'ufficialità della sua permanenza alla Janus. - Del resto non ho mai fatto mistero che nella stagione scorsa mi sono trovato bene sia a livello di squadra, sia con la società, sia in città, per cui c'erano tutti i presupposti per proseguire insieme, in un luogo in cui si può fare buona pallacanestro. Sono molto motivato in vista del prossimo campionato, penso che ci siano tutti i presupposti per fare bene». «Siamo soddisfatti di questa conferma - gli fa

eco il general manager fabrianese Paolo Fantini. - Filiberto è un atleta che nel corso della passata stagione con noi ha mostrato, oltre alle sue qualità tecniche che erano già riconosciute, anche doti morali che gli hanno permesso fin da subito di integrarsi nella filosofia Janus. La città e la tifoseria lo hanno apprezzato in pieno».

Dopodiché, la Janus Fabriano ha annerito la seconda casella del quintetto, quella del playmaker, con un colpo da novanta. Il nuovo regista della squadra biancoblu per la stagione 2018/19 in serie B, infatti, sarà **Emiliano Paparella**. Un bell'acquisto, quello messo a segno dalla società del presidente Di Salvo, che si assicura le prestazioni di uno dei migliori giocatori dello scorso campionato con la canotta della Goldengas Senigallia, quando ha segnato mediamente 18,2 punti di media con l'aggiunta di 4,7 rimbalzi e 3,6 assist. Numeri che hanno profondamente contribuito alla conquista dello splendido quinto posto in classifica del team senigalliese. Proprio contro la Janus Fabriano, nel campionato scorso, Paparella ha disputato due delle sue migliori partite, segnando 35 (all'andata) e 28 punti (al ritorno) in altrettante vittorie della Goldengas sui cartai. Argentino



Michele Bugionovo in palleggio: le strade tra lui e la Janus si sono divise dopo sei stagioni
(foto di Martina Lippera)

di Buenos Aires, classe 1983, 182 centimetri di altezza, Paparella è arrivato in Italia da giovane e qui ha costruito la sua carriera cestistica. Lunedì scorso,

raggiunto l'accordo con la Janus, la sua prima informale visita a Fabriano per una prima conoscenza con i dirigenti e l'ambiente. Paparella ha avuto modo di incontrare anche alcuni tifosi che erano presenti al PalaGuerrieri, entusiasti per il suo arrivo in casacca biancoblu. C'è chi resta, c'è chi arriva, ma c'è anche chi parte. E in questo caso i saluti sono quelli che lasciano il segno, visto che si tratta del capitano e bandiera **Michele Bugionovo**. Le strade si separano dopo sei campionati di fila alla Janus, partendo dalla serie D e scalando le categorie fino alla serie B, durante i quali il play fabrianese purosangue è stato la mente e la regia della squadra, un "piccolo grande uomo" che è cresciuto con la Janus e l'ha fatta crescere, guidandola anche in serie B dove nel torneo appena concluso ha prodotto 5,1 punti e 2,7 assist di media. «Grazie Michele per l'uomo che, anche insieme a noi, sei diventato. Grazie per l'esempio che hai dato a chi arrivava e non sapeva cosa volesse dire "Fabriano". Grazie perché, per questa seconda pelle, ti abbiamo visto andare oltre la fatica ed oltre ogni ostacolo. Grazie perché non hai mai mollato, in tutti i sensi. In bocca al lupo per il tuo futuro, con tanto amore», ha scritto nel

comunicato l'addetto stampa Lorenzo Ciappelloni come portavoce della società. «Nella vita, purtroppo, tutto ha un inizio ed una fine - ha dichiarato Michele Bugionovo, che ha giocato 203 partite in casacca biancoblu. - La mia storia con la Janus non fa eccezione. La decisione mi è stata comunicata dalla società qualche giorno fa; una decisione difficile da digerire, ma che, dopo qualche momento di riflessione, accetto serenamente consapevole di aver dato tutto me stesso sempre. La Janus è diventata la mia seconda famiglia, e la maglia biancoblu la mia seconda pelle. Non nego che avrei voluto indossare questa canotta ancora tanti anni, ma purtroppo prima o poi questo momento sarebbe dovuto arrivare. Tuttavia, posso dire che non ho rimpianti perché ho giocato ogni partita come fosse l'ultima, mettendo sempre l'interesse di squadra prima di quello personale. Vorrei ringraziare chi ha condiviso con me questi anni, dai dirigenti agli allenatori, dai compagni di squadra alle persone che collaborano dietro le quinte. Un grazie speciale lo dedico ai tifosi. Sono orgoglioso di aver fatto parte di questa famiglia e auguro alla Janus ancora tanti successi. Da fabrianese dico forza Fabriano!».

BASKET

Femminile

Doppia premiazione per la Thunder Halley Matelica Fabriano salita in B



Domenica 3 giugno si è celebrata la XV Giornata Nazionale dello Sport, all'insegna di chi ama e pratica lo sport, in coordinamento con le associazioni e gli organismi sportivi sia a Matelica che a Fabriano. Con l'occasione l'assessore allo sport di Fabriano, Francesco Scaloni, ha premiato le squadre di basket del territorio che hanno vinto il campionato. Oltre ai Bad Boys Fabriano e l'Halley Matelica entrambe promosse in serie D maschile, anche la **Thunder Halley Matelica Fabriano** promossa in serie B femminile (foto a sinistra). Sempre nella giornata di domenica, la Thunder ha ricevuto anche un riconoscimento da parte del Comune di Matelica (foto a destra), che nell'evento conclusivo della Festa dello Sport 2018 ha premiato tutti gli atleti e le squadre che si sono distinte in questo anno sportivo. Per la Thunder il prossimo appuntamento sarà il sesto memorial "Greta... Sempre con noi!", domenica 17 giugno.



GINNASTICA RITMICA

Campionato Nazionale d'Insieme Gold

ATLETICA

Fabriano

Fabriano "invasa" da 700 ginnaste

Giornata di finali a Fabriano per il Campionato Nazionale d'Insieme Gold che dopo la prima giornata del sabato, quando erano presenti 101 società provenienti da tutta la penisola, si arriva alla domenica dove le prime otto si giocano i titoli nelle tre categorie, Allieve, Giovanile e Open. Nella finale delle Allieve, il titolo va alla A.S. Udinese (Altomare Martina, Dragas Tara, Marina Andreea Miriam, Marina Ioana Risa, Stepanov Nicole Sabina, Tavano Isabelle) con punti 11.900 davanti alla **Faber Ginnastica Fabriano** (Elena Bartoletti, Asia Campanelli, Costea Paola Elena, Macalli Ksenia, Mancini Gaia, Paciotti Elisa, Tittarelli Virginia) punti 12.500 e alla Armonia D'Abruzzo secondo posto ex-quo. Nella categoria Giovanile il titolo va alla Aurora Fano con punti 15.550 (Badioli Elisa, De Luca Camilla, Dellafelice Giulia, Garcia Sofia Ellen, Meoli Chiara Pasquini Martina, Sanchioni Giulia), ancora al secondo posto di giornata la Faber Ginnastica Fabriano con punti 15.300 (Baldoni Nicole, Crocione Anastasia, Damiani

Le ragazze di casa seconde con le Allieve e le Giovanili



Martina, Ottaviani Serena, Raffaelli Sofia, Starace Alessia). Tra le Open, la spunta la A.S. Udinese che conquista il titolo campione d'Italia d'Insieme con

punti 16.600 (Agiorgiugulese Alexandra, Cosatti Enrica, Del Frate Alice, Paolini Lara Elisa, Pilosio Beatrice, Romano Viola, Samez Virginia). In questa categoria Open, invece, la Faber Ginnastica non si è qualificata in quanto purtroppo diversi errori hanno escluso Fabriano nella finale anche perché molte

ginnaste hanno avuto impegni con la Nazionale e non hanno potuto perfezionare l'esercizio. Comunque per le fabrianesi la giornata è stata positiva in quanto due titoli di vice-campionesse sono molto indicativi per il vivaio della Faber Ginnastica. Presente Grazia Ciarlito, consigliere federale delegata dal presidente Tecchi e una giuria superiore composta dalla presidente di giuria Daniela Delle Chiaie, dalla direttrice tecnica nazionale Emanuela Maccarani e dalla referente nazionale di giuria Alexia Agnani. Un numeroso pubblico presente ha potuto godere di uno spettacolo sempre in crescita sotto l'aspetto tecnico ed applaudire le oltre 700 ginnaste che hanno invaso la città per questo week-end. Nella serata si è poi svolto il tradizionale Saggio di ginnastica ritmica e artistica, presenti anche le ginnaste di Cerreto D'Esse ed il Coro dei Giovani Fabrianesi che hanno dato vita a un bellissimo spettacolo di due ore. Un ringraziamento a tutti i volontari della società, al main sponsor Faber, alla Chemiba e alle acque Frasassi.



anche perché molte

Martina Ruggeri "vola" nel lungo, ora gli Italiani Allieve



Il grande salto di Martina Ruggeri dell'Atletica Fabriano

Venerdì in qualificazione e sabato in finale, con la speranza di confermare una supremazia in Italia che si protrae ormai dall'inizio dell'anno. Grande attesa per **Sara Zuccaro**, impegnata a Rieti nel Campionato Italiano Allieve, che vedrà anche schierata la più giovane **Petra Massaro** (che ugualmente ha avuto il grande merito di qualificarsi per questo appuntamento tricolore nella disciplina del lancio del martello) e la velocista **Noemi Dolciotti**, specialista dei 400 metri. Purtroppo, per motivi diversi, dovranno rinunciare alla trasferta le due brave marciatrici **Camilla Gatti** e **Sofia Baffetti**. Non diciamo altro ed incrociamo le dita, ma del resto, ormai la realtà dell'**Atletica Fabriano** contempla anche molte atlete di valore

ai vertici italiani e di conseguenza gli appuntamenti sono sempre ricchi di grandi emozioni. In attesa delle Allieve, intanto **Martina Ruggeri** continua a volare nella sua disciplina preferita, il salto in lungo. Lei è Junior al primo anno di categoria, ha ancora 17 anni ed ha già messo al collo la medaglia di bronzo ai Campionati Italiani Indoor, confermandosi recentemente con un bel quinto posto al tricolore all'aperto di Agropoli. Martina continua ad atterrare sempre più lontano e qualche giorno fa, in un meeting serale, ha ottenuto un 5,92 che le vale la quarta posizione in Italia ad un centimetro dalla terza e ad un palmo appena dalle prime.

Sandro Petrucci

BASKET

Tre contro tre

Il "Mise Street Basketball" ha riscosso un bel successo



I vincitori con, ai lati, gli organizzatori (foto di Martina Lippera)

Weekend all'insegna del basket "3vs3" a Fabriano, quello appena trascorso, con il "Mise Street Basketball", torneo organizzato presso il playground della parrocchia della Misericordia. «Sedici squadre partecipanti per un totale di 64 giocatori - riferisce Davide Riccioni, uno degli organizzatori: - direi che sono state proprio due belle giornate di basket, tanta gente a giocare e ad assistere, fortunatamente il sole».

Dopo la fase eliminatoria suddivisa in due gironi, sono stati giocati "quarti", "semifinali" e "finali". A trionfare, alla fine, sono stati gli "Analizzatori", team composto da Simone De Angelis e Lorenzo Monacelli giocatori della Janus Fabriano in serie B insieme ad Apet Novatti

(dei Brown Sugar Fabriano in D) e a Luca Busco. Secondo posto per gli "Avengers" con Michele Bugionovo (ex capitano della Janus), Luca Sacco e Andrea Pallotta (dei Brown Sugar) e Federico Cecchini. Al terzo posto "Gli Zapone" con il trio composto da Riccardo Moscatelli, Samuele Piermartiri e Jacopo Zepponi (tutti dei Bad Boys Fabriano neopromossi in serie D). Come miglior giocatore del torneo è stato eletto Simone De Angelis, mentre la gara del tiro da tre punti è stata vinta da Lorenzo Monacelli. Hanno sostenuto l'organizzazione dell'evento i partner DebaSushi, Tanning Pub, Coffee & Drinks, Macelleria Quarants, Sfogliata d'Oro e Bar Centrale.

Ferruccio Cocco

PODISMO

Nel Medioevo

Allacciate le... scarpette: domenica si corre in centro!

Domenica 17 giugno si va "Di Corsa nel Medioevo", alla sua seconda edizione. Rispetto al debutto dell'anno scorso, il percorso è stato allungato a 10 chilometri (due giri da cinque), ma sarà possibile anche effettuare un tragitto più breve di 3,8 chilometri adatto a tutti. La corsa, ricordiamo, si svolge nello splendido centro storico di Fabriano, con partenza (alle ore 18) e arrivo in Piazza del Comune. L'organizzazione è frutto della collaborazione di Podistica Avis Fabriano, Ente Palio San Giovanni Battista, Comune di Fabriano e Avis Fabriano. Sarà possibile pre-iscriversi fino a due giorni prima presso i negozi Bicisport, Monteverde Sport

e Sportforyou, o direttamente il giorno della gara fino a un quarto d'ora prima della partenza. Iscrizione gratuita per i ragazzi e le ragazze sotto i 18 anni (è obbligatoria in questo caso la liberatoria firmata dai genitori). Il premio di partecipazione per gli adulti è una maglia tecnica, mentre per i ragazzi gadget e medaglia. Premi anche per i migliori classificati (primi 15 uomini e prime 15 donne) e per i gruppi più numerosi. Previsto un ristorante a metà corsa e alla fine, assistenza medica e docce. La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteo. Per informazioni: 335 1335493 e 347 4520231.

f.c.



Un'immagine della corsa dell'anno scorso (foto di Massimo Magi)

RUGBY

L'evento

La palla ovale fabrianese non finisce mai di far festa



Un momento della "festa in famiglia" del fine settimana scorso

Una corsa che non finisce. Il **Fabriano Rugby** dopo aver terminato i festeggiamenti per i primi 10 anni di attività ovale, ha concluso la settimana scorsa la stagione 2017/18 con una grande festa in famiglia. Lo scorso fine settimana atleti junior, senior, old e genitori tutti in campo per salutare la stagione appena conclusa. Una festa per oltre 100 persone, con il Campo Sportivo "Cristian Alterio" diviso in più parti per permettere a tutti di provare le loro abilità. Una partita senza punteggio, ma con una passione trasversale a tutte le età. Una passione che davvero non conosce limiti, neanche quelli della carta di identità. E poi terzo tempo per tutti, premiazioni per

atleti, staff e volontari che anche quest'anno hanno collaborato per allargare una famiglia che il presidente Antoine vuole sempre più forte e numerosa. "Oggi noi partiamo con la stagione 2018/19 - ha spiegato il presidente - ripartiamo dalla nostra casa, dal Campo Sportivo Cristian Alterio. Vogliamo per il prossimo anno crescere ancora, sia come numeri sia come qualità sportiva. Metteremo sempre più impegno per migliorare quello che facciamo per i nostri giocatori. Dalla Junior alla Senior, senza dimenticare la Old. Noi come società metteremo in campo tutta la forza possibile per migliorarci", ha concluso il presidente.

Saverio Spadavecchia

CALCIO

Promozione - La finale

Sasso Genga sfortunato proprio all'ultimo atto...

di FERRUCCIO COCCO

Finale amara per il Sassoferato Genga. A salire in Eccellenza è il Montefano, che ha battuto i sentinati per 3-0 sul "neutro" di Chiaravalle. Un risultato fin troppo punitivo, considerando che è stato il Sassoferato Genga a tenere in mano a lungo il pallino del gioco, ma il Montefano è stato più preciso e cinico, facendo leva sulle pericolosissime accelerazioni di Bonacci e Aquino e sfruttando alla perfezione gli episodi avuti a disposizione. I sentinati hanno pagato a caro prezzo lo svarione difensivo che è costato il primo gol, al 35' del primo tempo, compromettendo l'andamento dell'incontro. Lesto, in quel frangente, l'attaccante montefanese Aquino a inserirsi, beffando la retroguardia con un tocco dal limite dell'area sinistra. Nella ripresa il Sassoferato Genga alza il baricentro facendo avanzare Ferretti e inserendo Petroni. La sfera gravita costantemente nella metà campo montefanese, Turchi si rende pericoloso in un paio di occasioni, ma ancora in contropiede sono i maceratesi a ferire: Aquino in velocità viene atterrato in area, rigore, che Latini para, ma lo stesso Aquino

A salire in Eccellenza è il Montefano (3-0), comunque splendida la stagione dei sentinati



I tifosi hanno applaudito la squadra al termine della finale

ribatte in rete per il 2-0. Il Sassoferato Genga tenta il tutto per tutto, ma resta il rammarico per non poter schierare l'infortunato bomber Piermattei. Arcangeli sfiora il gol di testa

al 90'. Anche il portiere Latini sale a dar man forte gli attaccanti. E così, sbilanciato in avanti, il Sassoferato Genga subisce il contropiede solitario di Bonacci che sigla al 94' il definitivo

SASSOFERRATO GENGA 0
MONTEFANO 3

SASSOFERRATO GENGA - Latini, Ruggeri (43' st Zucca), Corazzi, Brunelli, Ferretti, Arcangeli, Cicci (26' st Castellani F.), Castellani A. (1' st Petroni), Toteri (26' st Ciccacci), Monno, Turchi. All. Ricci e Goffredi

MONTEFANO - Rocchi, Cesari, Pignini, Camilloni, Donati, Moschetta, Aquino, Gigli, Palmucci (16' st Latini), Rossini, Bonacci. All. Lattanzi

RETI - 35' pt Aquino, 27' st Aquino, 49' Bonacci

3-0. Gioia per il Montefano al triplice fischio, lacrime per i giovani sentinati che - neopromossi - sognavano quella che sarebbe stata un'impresa titanica. Applausi, comunque, dei circa 300 tifosi al seguito per dei ragazzi che sono stati eccellenti in questa stagione.

CALCIO

Eccellenza

Fabriano Cerreto: è Tasso il nuovo mister



Mister Renzo Tasso

Renzo Tasso è il nuovo allenatore del **Fabriano Cerreto**. La società biancorossone ha scelto il 45enne di Gubbio, nelle ultime stagioni vice di Giovanni Cornacchini, come tecnico del rilancio dopo la retrocessione in Eccellenza. Ex centrocampista, 130 partite in B con le maglie di Rimini, Perugia, Andria, Savoia, è alla seconda avventura da allenatore dopo quella con il Bastia nel 2010-11. Nella sua carriera anche tre anni da tecnico del vivaio eugubino e poi esperienze da vice a Viterbo, Ancona e Gubbio. "Cercavo una società seria e il Fabriano Cerreto concede ampie garanzie - esordisce. - Col presidente c'è stata subito empatia, mi auguro che il rapporto duri a lungo ma sono consapevole che il nostro lavoro è condizionato dai risultati. C'è da ricreare entusiasmo nell'ambiente, rinvoveremo molto, quasi tutto, e ci saranno tanti punti interrogativi, a partire dal sottoscritto che ha poca esperienza nella categoria: servirà lavoro e pazienza. Obiettivi? Non ne abbiamo, se non quello di fare il massimo in relazione alle nostre forze. Il presidente vuole una squadra che giochi un buon calcio e diverta. Cornacchini? Abbiamo un rapporto fraterno, che nelle difficoltà si è rafforzato. Con lui ho compiuto un percorso straordinario, ma era il momento che intraprendessi la mia strada e lui ha avallato la scelta". 441 partite nei campionati pro, un bagaglio di esperienza che sarà utile a Tasso da allenatore. "I miei tempi sembrano già preistoria, le generazioni sono cambiate molto. Oggi i ragazzi hanno meno personalità ma più sensibilità, vanno gestiti". Il presidente Claudio Guidarelli spiega così la scelta. "C'era un grande desiderio di rinnovamento, il mister è una persona giovane con tanta voglia di fare. Non abbiamo velleità particolari, adotteremo una politica incentrata sui giovani, sia di nostra proprietà sia del territorio. Dopo tanti anni in cui sono dirigente, questa è stata una decisione rapida ma convinta". Il direttore sportivo Sergio Gubinelli conclude dicendo che "lo scorso anno ha lasciato il segno, ora ripartiamo; il connubio col mister può darci risultati soddisfacenti. Il campionato di Eccellenza è insidioso ma non ci tireremo indietro, convinti delle nostre idee".

Luca Ciappelloni

TENNIS

Giovanile

Lo Janus Club Fabriano ok al maschile e femminile

Con il recupero contro il tennis Club Osimo vinto per 3-0, si è conclusa la prima fase del campionato under 12 in cui sono impegnati i piccoli atleti tesserati per lo **Janus Tennis Club Fabriano**. La squadra cartايا ha superato a punteggio pieno il girone senza neanche una sconfitta ed approderà al tabellone finale come favorita con un biglietto per la fase nazionale. Gli atleti che hanno raggiunto questo importante obiettivo sono lo jesino Mecarelli Michele, laureatosi da poco campione regionale Under 11 individuale, il fanese Alessio Marcantognini ed il fabrianese Riccardo Rosei. Primo appuntamento domenica 17 giugno in casa contro la squadra del TC Fermo

che ha sconfitto il TC Fano. Continueranno anche le ottime prestazioni delle ragazze; Francesca Tassi si è laureata recentemente campionessa regionale under 12 battendo in finale la rappresentante del CC Jesi Glenda Girini, mentre Nadin Bararossa ha vinto il doppio e fatto la finale del singolo nel prestigioso torneo internazionale di Maglie dove anche Francesca Tassi si è distinta con un ottimo quarto di finale. Continua così l'impegno costante del circolo nella promozione del tennis a tutti i livelli intercettando i migliori talenti della zona. Infine dal 11 giugno per tutta l'estate è partito il Camp estivo aperto a tutti i bambini e le bambine che vogliono avvicinarsi in modo giocoso e divertente al tennis.



Da sinistra: Daniele Mecarelli, Alessio Mantini (istruttore e capitano), Alessio Marcantognini e Riccardo Rosei

PATTINAGGIO

Campionati Italiani su Pista

Elisa Scassellati d'argento nei 1000 formula mondiale



Elisa Scassellati (la prima a sinistra) medaglia d'argento nella "1000 formula mondiale" ai Campionati Italiani su Pista svoltisi a Bellusco

Una bella medaglia d'argento conquistata da Elisa Scassellati, della **Fortitudo Fabriano Pattinaggio**, nella categoria Allieve, ai Campionati Italiani su Pista svoltisi a Bellusco (Mb) nel fine settimana appena trascorso. La giovane fabrianese è salita sul secondo gradino del podio nella "1000 formula mondiale", disputando una eccellente gara, soprattutto considerando che il giorno precedente era stata protagonista di una caduta proprio in vista del traguardo nei 500 metri sprint, dovendosi accontentare del 4° posto in questa gara e procurandosi un fastidioso dolore al coccige. Ma la sua determinazione gli ha fatto superare il

fastidio e il giorno dopo ha conquistato l'argento. «Brava Elisa - commenta l'allenatore rossoblù Patrizio Fattori - ma sono ugualmente fiero di tutti gli atleti della Fortitudo che hanno partecipato ai Campionati, cioè Camilla Fattori, Erica Greci, Federica Martella e Tiziano Arteconi». Grazie alle loro prestazioni, infatti, hanno contribuito al 30° posto della Fortitudo fra 84 società partecipanti. Assaporata questa trasferta, già si guarda avanti: il 23 e 24 giugno appuntamento a San Miniato, poi a luglio sul circuito di Cassano D'Adda sarà la volta dei Campionati Italiani su Strada.

f.c.

Meeting Unesco, logo "milanese"

Lo staff della Fondazione Aristide Merloni al lavoro sul progetto Fabriano Città Creativa Unesco non nasconde la soddisfazione: il lancio, lo scorso febbraio, del Bando aperto per la realizzazione del Logo dell'Annual Meeting Unesco 2019, è stato un grande successo di partecipazione, ed ora è ufficiale anche il nome del vincitore, anzi, della vincitrice. Ad aggiudicarsi il premio, Anna Maimeri, 28enne designer milanese: il suo progetto sarà presentato durante l'Annual Meeting delle Città Creative in programma tra pochi giorni a Cracovia e Katowice. Il Bando era stato lanciato dalla Fondazione, in collaborazione con il Comune di Fabriano, coinvolgendo il Network delle Città Creative italiane e tutta la regione Marche: l'attenzione alla competizione è stata elevatissima, con quasi 100.000 visualizzazioni sui social network e un effetto rimbalzo che ha coinvolto scuole, accademie di belle arti, agenzie di grafica, design e comunicazione, enti locali e istituzioni creative.

Al Bando erano stati chiamati a partecipare i creativi under-40 della Regione Marche e delle altre città creative Unesco italiane (Pesaro, Bologna, Parma, Carrara, Milano, Torino, Alba, Roma): a farsi avanti, allo scadere dei termini, 79 candidature, presentate da studenti, professionisti, e gruppi di più candidati. La competizione è stata serrata, e il processo di selezione, rigorosamente anonimo, è stato affidato a una commissione composta da Francesca Merloni, Unesco Goodwill Ambassador, Vittorio Salmoni, Focal Point di Fabriano Città Creativa Unesco, Barbara Pagnoncelli, assessore alle Attività Produttive del Comune di Fabriano, Roberta Stazi, consigliera comunale, e Elisabetta Duchì, Art Director di Omnia comunicazione, come esperta. Oltre al progetto vincitore, sono stati selezionati altri 10 progetti, che la Fondazione Aristide Merloni valorizzerà nell'ambito del percorso verso l'Annual Meeting 2019. Come anticipato, ad aggiudicarsi il primo posto è stata Anna Maimeri, ma Fabriano e le Marche hanno risposto con

entusiasmo all'appello, presentando elaborati di valore: circa una ventina gli elaborati presentati da candidati marchigiani o fabrianesi, e nella "top ten" dei progetti figurano due fabrianesi, in terza e quinta posizione. E non si ferma il percorso di Fabriano verso il Meeting del 2019: da domenica 10 a sabato 16, tutto lo staff del progetto Fabriano Città Creativa Unesco insieme al sindaco Santarelli, sarà nelle città polacche di Cracovia e Katowice per la riunione 2018 delle Città Creative Unesco.

La graduatoria ufficiale:

1° classificato: Anna Maimeri, 28 anni, Design della comunicazione - Milano.

Gli altri partecipanti in ordine di graduatoria:

Cristina Tellini (Roma), Sauro Ruggeri (Fabriano), Veronica Arganese (Roma) Chiara Cofani (Fabriano), Paolo Rinaldi (Macerata), Paolo Giacomazzi (Milano) Alice Sergio (Torino), Tommaso Giordani (Bologna), Lucia Falcinelli (Mondolfo PU).

Lughia, una carta gemella Fabriano a San Giustino

L'arte che ha grandi meriti ha anch' di creare collegamenti altrimenti in pensati tra realtà lontane. E' il caso di "Storie di Donne" rassegna di opere dell'artista Lughia attraverso le quali prende vita una sorta di gemellaggio tra la nostra Fabriano universalmente nota per la produzione della carta ed il Comune umbro di San Giustino il cui territorio, sede dell'antica Repubblica di Cospaia, è da secoli dedito alla coltivazione del tabacco. Un collegamento questo scaturito da una ricerca di Lughia che ha colto grandi affinità tra la storia delle nostre giovani cartare e le altrettanto giovani tabacchine di San Giustino. Un destino comune a cui memoria Lughia ha studiato, con il contributo fattivo del cartaiolo Lorenzo Santoni, una carta speci-

che, nata dal connubio tra canapa e è divenuta il supporto per la realizzazione di opere che vanno simbolicamente a sigillare la vicinanza tra i due mondi al femminile. La mostra, che vanta il patrocinio dei due Comuni, del Museo della Carta e della Filigrana, della Fondazione per il Museo Storico Scientifico del Tabacco e di Istocarta (Istituto di Storia della Carta Gianfranco Fedrigoni), si inaugurerà dapprima sabato 23 giugno a San Giustino, ospitata presso Villa Graziani. Una seconda esposizione è attesa in Dicembre nella nostra Città presso il Museo della Carta e della Filigrana.





WWW.NUOVACIEM.IT

f NUOVA CIEM SAS FABRIANO

INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI

- Civili
- Industriali
- Illuminazione Led
- Automazioni
- Sicurezza e antincendio
- Cablaggi strutturati
- Fotovoltaici



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

SICUREZZA

Nuova Ciem Sas via Ceresani, 12
Località Campo dell'Olmo - Fabriano
tel. 0732 627581 cell. 3357780926

OFFERTA

Per tutto il mese di GIUGNO E LUGLIO
impianto allarme via radio, impianto senza fili,
installazione senza opere murarie.
In omaggio telecamera per videoverifica.

Per info:
Ugo 3357780924
Fabrizio 3357780928
email: info@nuovaciem.it
tecnico@nuovaciem.it



RISCO GROUP

BRAND

